BIBLIOTECA CIVICA-MUSEI

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 3 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9743 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 900/1800 p. p. (Partecip. 1200/2400 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1600) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

ARRIVANO I PORPORATI PER I FUNERALI DI DOMANI

Concordi i cardinali sul Pontefice-pastore

Il Papa «deve parlare un linguaggio comprensibile a tutti» Dopo Giovanni Paolo I «non è più possibile tornare indietro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Quaranta cardinali hanno preso parte, ieri mattina, alla seconda congregazione generale, nel corso della quale è stata messa a punto l'agenda dei «novendiali», che inizieranno domani pomeriggio, con le solenni esequie di Papa Giovanni Paolo I in piazza San Pietro, e si protrarranno fino al 12 ottobre. Un nubifragio, che ieri si è abbattuto su Roma, non ha distolto i porporati dal programma stabilito per la celebrazione dei funerali del Pontefice all'aperto, sul sagrato della basilica; ma, al tempo stesso, preparativi sono in corso all'interno del tempio, per spostarvi eventualmente il rito all'ultimo momento, se le condizioni del tempo si dovessero rivelare proibitive.

La cerimonia, concelebrata da tutti i cardinali presenti domani a Roma, e conclusa dall'estremo «commiato finale» recitato dal cardinale decano Confalonieri (la cosiddetta «valedictio»), e quindi dalla tumulazione in forma privata nelle Grotte vaticane, sarà teletrasmessa in mondovisione; la Radio vaticana ne farà la cronaca diretta, oltre che in italiano, in francese, polacco, tedesco, portoghese, spagnolo, russo, ungherese e inglese, con trasmissioni dirette ai vari continenti.

Altra decisione della congregazione generale di ieri è stata quella di riunire in una sola le due cerimonie di ricevimento delle delegazioni dei governi che interverranno ai funerali di Giovanni Paolo I, e dei membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per la presentazione delle condoglianze. Delegazioni e missioni diplomatiche saranno ricevute giovedì mattina alle 11, in un'unica volta, e ciò permetterà ai cardinali di guadagnare ore preziose del «pre-Conclave» (questa volta ristretto al massimo) per i loro sondaggi sui candidati più in vista.

Questi restano sempre, nelle opinioni più diffuse, gli arcivescovi di Palermo, Salvatore Pappalardo, di Napoli, Corrado Ursi, e di Genova, Giuseppe Siri; e, in caso di una soluzione extracardinalizia, mons. Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino.

Intanto, i cardinali hanno espresso nella loro congregazione «preoccupazione e apprensione» per la situazione nel Libano (Paese in cui, come è noto, Giovanni Paolo I prospettava di recarsi), hanno elevato un appello, contenuto in un messaggio al patriarca maronita Pierre Khoraiche, a tutte le parti interessate nel conflitto «per un'immediata e stabile tregua e, soprattutto, per la cessazione dei bombardamenti, che colpiscono principalmente le popolazioni civili».

Si susseguono, nel frattempo, all'aeroporto di Fiumicino, gli arrivi dei cardinali che assisteranno ai funerali del Papa e prenderanno successivamente parte al Conclave. Ieri mattina, proveniente dagli Stati Uniti, è giunto l'arcivescovo di Washington, William Baum, il quale — rispondendo alle domande dei giornalisti — ha detto: «In tutto il mondo, e naturalmente anche negli Stati Uniti, Papa Giovanni Paolo aveva catturato il cuore della gente con la sua umanità e la stabilità della sua fede in Cristo, espressa nella chiara semplicità del suo parlare. Il suo pontificato, anche se breve, è stato una benedizione; speriamo e preghiamo il Signore che ci dia un nuovo pastore per guidare la Chiesa».

Pappalardo, Ursi e Siri i candidati più in vista

In serata sono giunti anche il primate d'Ungheria, arcivescovo Laszlo Lekai, e l'arcivescovo di Porto Alegre (Brasile), Vincente Scherer; il primo, avvicinato dai giornalisti, ha detto: «Il papato di Giovanni Paolo I è stato brevissimo, ma grandissimo. Egli ha unito lo spirito di Giovanni XXIII e di Paolo VI. Con la sua naturalezza e il suo sorriso ha destato una grandissima impressione in tutto il mondo, non solo nei cattolici.

«La notizia della sua scomparsa ha provocato una grande tristezza in Ungheria. Ieri sera, nella basilica di Santo Stefano a Budapest, si è svolta una messa di requiem alla quale sono intervenute circa cinquemila persone, quante ve ne potevano entrare. Vi erano anche deputati ed esponenti del corpo diplomatico». Circa la linea che verrà seguita nella scelta del nuovo Papa, il cardinale Lekai ha detto: «Si avverte la necessità di eleggere un nuovo Pontefice-pastore, che parli un linguaggio a tutti comprensibile: qualità riscontrabile in numerosi partecipanti al Conclave».

Dal canto suo, il cardinale Scherer ha detto: «Il pontificato di Giovanni Paolo è stato, pur nella sua brevità, molto grande e molto profondo. La triste notizia della sua scomparsa è stata appresa dal popolo brasiliano con sentimento di profonda commozione e tristezza. E' stata come la perdita di un grande tesoro».

Dopo Papa Luciani, «non è possibile tornare indietro»: lo ha dichiarato a sua volta in un'intervista il cardinale francese Gabriel Marie Garrone, prefetto in Vaticano della congregazione per l'educazione cattolica. «Tutti abbiamo infatti avuto l'impressione — ha aggiunto — che Giovanni Paolo I rispondesse a tutti i criteri per cui era stato scelto; di qui la convergenza su di lui. Ora, sono convinto che tali criteri rimangono validi anche per la scelta del successore, perché non è possibile che tale scelta non sia in sintonia con quella del 26 agosto».

Interrogato sui criteri che un mese fa portarono i cardinali alla scelta di Albino Luciani, Garrone ha risposto: «La Chiesa aveva bisogno di tornare, dopo lo sconvolgimento seguito al Concilio, a una pausa riflessiva. Occorreva quindi un uomo che potesse attuare il Concilio in un clima di serenità. Tale sarà la linea che dovrà condurre il prossimo conclave».

Lo stesso cardinale Garrone ha reso nota l'esistenza di un documento «tribolato» dal titolo «Sapienza Christiana», approvato prima da Paolo VI e da lui non pubblicato (aveva deciso di farlo per il 15 agosto) e approvato ancora una volta da Giovanni Paolo I, che si era proposto di divulgarlo al mondo nel prossimo dicembre. Il documento, allo studio del quale Papa Luciani aveva dedicato un'intera giornata, traduce in atto, sulla linea delle indicazioni conciliari, la riforma delle facoltà ecclesiastiche, di teologia, filosofia, diritto canonico e scienze sociali. Alla congregazione per l'educazione cattolica è costato dieci anni di lavoro, e una lunghissima serie di contatti e di scambi di opinione tra il dicastero ed esperti di ogni nazionalità. Ora esso è a disposizione del futuro Papa, al quale spetterà di approvarlo, se lo troverà rispondente alle sue idee, e di apporvi in calce la sua firma.

In Vaticano continuano intanto a giungere telegrammi di condoglianze da ogni parte della Terra (tra gli altri — il più breve di tutti, soltanto dodici parole — quello di Leonid Breznev), continua ininterrotto l'omaggio dei fedeli a Papa Luciani: a migliaia e migliaia, disposti in fila sotto il colonnato destro del Bernini, si recano a visitare la salma del Pontefice in San Pietro, passando sotto il portone di bronzo e l'atrio della basilica, per ripararsi dall'inclemenza del tempo. L'«Osservatore romano» calcolava ieri sera a mezzo milione di persone la folla che ha varcato in questi giorni le soglie del tempio.

Ieri, alle 10, si è recata in San Pietro anche una delegazione ufficiale italiana in rappresentanza del Presidente Pertini, guidata dall'on. Fanfani e composta dal ministro Forlani, dal segretario generale della presidenza, Maccanico, e dal capo del cerimoniale dei Quirinale Paolini. Tra i visitatori, anche l'on. Andreotti, presidente del Consiglio, e i familiari del Pontefice defunto, la sorella Nina e il fratello Edoardo, in particolare, che sono rimasti a lungo accanto alla salma, fortemente commossi.

Filippo Pucci

PRECISAZIONE VATICANA

La sera della morte il Papa rileggeva alcuni suoi scritti

CITTA' DEL VATICANO — La sera del 28 settembre, quando è morto, Papa Giovanni Paolo non aveva tra le mani il volume «Dell'imitazione di Cristo», ma alcuni suoi scritti. Lo ha precisato ieri la radio vaticana con queste parole: «Sull'onda di tutti i mezzi di informazione (agenzie, giornali e radiotelevisione) che concordemente, la mattina del 29 settembre, diffondevano la notizia che il Papa era stato trovato morto avendo tra le mani il libro aperto «Dell'imitazione di Cristo»; anche la radio vaticana, nel suo radiogiornale, fece eco a questa voce unanime, ritenendola un dato sicuro non bisognoso di particolari controlli.

«Nessuno motivo o intento edificante, come si è voluto affermare da taluno, indusse pertanto la radio vaticana a trasmettere la notizia, data — come si è detto — per certa da tutti». «Dopo i dovuti accertamenti — ha precisato l'emittente della Santa Sede — siamo oggi in grado di precisare che il Papa, quando fu trovato morto la mattina del 29 settembre, reggeva esattamente tra le mani alcuni fogli contenenti suoi scritti personali, come omelie, discorsi, riflessioni e interventi vari».

Nella stessa notte crisi cardiaca per Lordscheider

RIO DE JANEIRO — Il cardinale arcivescovo di Fortaleza, e presidente della Conferenza episcopale brasiliana, Aloisio Lordscheider, ha sofferto una crisi cardiaca nella notte tra il 28 e il 29 settembre; ricoverato all'ospedale di Brasilia (dove si trovava quel giorno) per le cure del caso, il porporato ha già superato la crisi e verrà dimesso oggi. Si pensa che egli non potrà essere presente ai funerali di Papa Giovanni Paolo, ma si ritiene quasi sicuro che prenda parte al successivo conclave.

Gli osservatori rilevano che il malore si è prodotto proprio nella notte in cui, nella sua camera in Vaticano, moriva improvvisamente Papa Luciani, legato da amicizia e stima al porporato brasiliano.

RILEVANTE SUCCESSO DEI CARABINIERI NELLA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO

Duro colpo al cuore delle Br

Tratti in arresto a Milano Nadia Mantovani, compagna di Curcio, e Lauro Azzolini ricercato per molti delitti - Bloccati altri quattro: si dicono «combattenti comunisti»

MILANO — Stavolta il bottino degli inquirenti è davvero grosso. Nadia Mantovani, la compagna di Curcio fuggita dal soggiorno obbligato; Lauro Azzolini, ricercato per una serie di delitti «firmati» dalle Br; Antonio Savino e Biancamelia Sivieri, ritenuti responsabili dell'ultima incursione brigatista, il ferimento del dirigente dell'Alfa Ippolito Bestonso (nel loro covo ci sarebbero prove decisive); altri quattro personaggi che si sono dichiarati «combattenti comunisti». Questi sono gli arrestati nella più grande operazione antiterrorismo che si sia mai svolta in Italia.

Inoltre sono stati identificati tre covi, trovati vari arsenali e, fatto forse più importante, numerose macchine per scrivere Ibm con testine rotanti intercambiabili, dello stesso tipo (ma non si sa se sono le stesse) di quelle usate durante il rapimento Moro; quantità di altro materiale. Il bilancio della retata è stato comunicato a tarda sera dal sostituto procuratore Pomarici ai giornalisti, dopo una giornata di assoluto riserbo percorsa dalle voci più varie. Il vero protagonista dell'operazione, il generale Della Chiesa, ha preferito non apparire pubblicamente.

Con l'arresto di Azzolini e della Mantovani, nei giorni scorsi, e di Corrado Alunni, dovrebbe esser stato raggiunto il «cuore» delle Br. Sono ancora latitanti, tra i capi più importanti, Prospero Gallinari e quel Moretti che avrebbe un ruolo chiave nel caso Moro.



Milano — Nadia Mantovani (a sinistra) e Lauro Azzolini, i due più importanti brigatisti caduti nella retata degli inquirenti tra domenica e ieri. (Telefoto Ansa-Ap)

E' veniamo agli altri arrestati oltre ad Azzolini e alla Mantovani: si tratta di Paolo Sivieri, 24 anni, studente in fisica, originario di Castelmassa (Rovigo); di sua sorella Biancamelia, convivente di Antonio Savino, maestra elementare di 29 anni, intestataria dei contratti di affitto di due degli appartamenti; Francesco Bonisoli, 23 anni, di Reggio Emilia, ricercato in quanto colpito da ordine di cattura per bande armate e la rapina di Maranello (Modena) nella quale trovò la morte un sottufficiale dei carabinieri. Alla rapina presero parte, stando a quanto si è appreso, anche il brigatista Roberto Ognibene e Susanna Ronconi.

Infine Domenico Gioia, 24 anni, originario di Brindisi, dove risulta impiegato presso un nosocomio, la sua convivente Maria Russo, 23 anni e un tipografo Flavio Amico, 23 anni nel cui laboratorio sono state rinvenute 20 «testine» di macchina per scrivere Ibm i cui caratteri sono ora esaminati da esperti per stabilire se sono in parte servite alla redazione di alcuni dei messaggi delle Br durante il sequestro dell'on. Aldo Moro. Antonio Savino, Lauro Azzolini e Francesco Bonisoli, figurano nell'elenco dei terroristi ricercati che il ministero degli interni rese noto nei giorni immediatamente successivi al sequestro Moro.

L'ultimo arresto in ordine di tempo è stato del tipografo Flavio Amico, bloccato stamane nel suo laboratorio di via Bruschi 27 dove gli inquirenti hanno sequestrato, oltre alle 20 testine rotanti di macchine per scrivere Ibm, anche una apparecchiatura completa per la falsificazione di carte di identità straniere. Flavio Amico, così come avevano già affermato prima di lui Paolo e Biancamelia Sivieri, gli stessi Lauro Azzolini, Naaia Mantovani ed Antonio Savino, ha dichiarato al momento dell'arresto di ritenersi un «combattente comunista».

L'operazione, stando a quanto si è appreso, non è ancora terminata. Si prevedono infatti nuovi sviluppi anche se il generale Dalla Chiesa, che aveva dato l'avvio alla individuazione dei «covi» dove sono stati arrestati i terroristi è ripartito alla volta di Roma. A Milano, stando a quanto si è appreso da fonte riservata, è invece ancora rimasto il consigliere istruttore Achille Gallucci, il magistrato romano che segue l'inchiesta sul sequestro dell'on. Moro e l'eccidio di via Fani. Il dott. Gallucci è intenzionato ad interrogare i brigatisti Azzolini, Bonisoli e il nappista Savino riguardo alla inchiesta Moro, anche se non sembra doversi attendere alcuna risposta interessante dai tre che potrebbero limitarsi, come già ha fatto nei giorni scorsi Corrado Alunni, a dichiararsi «combattenti comunisti».

Scarni gli altri particolari sull'operazione. Il dott. Pomarici si è limitato a leggere il testo del comunicato della procura della Repubblica, dal quale si è appreso che Lauro Azzolini aveva tentato la fuga percorrendo via Olivari dove è stato bloccato mentre impugnava una pistola con la pallottola in canna. Il terrorista aveva indosso anche banconote per circa un milione di lire. Altre banconote di diverso taglio per una decina di milioni circa sono state sequestrate nel «covo» di via Olivari, definito nel comunicato una «centrale di collegamento» dei terroristi, dotata di due apparati, perfettamente funzionanti, sintonizzati sulla lunghezza d'onda delle radio di polizia e carabinieri e di altre due apparecchiature ancora da assemblare.

Tra i documenti sequestrati in via Olivari, dove è stato sorpreso Paolo Sivieri, un accurato studio dell'organizzazione territoriale dei carabinieri. Piantine delle stazioni dislocate in tutta la Lombardia, sistemazione di posti di blocco fissi e di impianti di apparecchiature la cui ubicazione è legata al segreto militare. Nella «base» di via Montenevoso, infine, sono state sequestrate 7 pistole di vario calibro, un centinaio di cartucce, bombe a mano, micce, polvere da sparo, 2 divise da agenti di Ps, 2 giubbetti antiproiettili di recentissima fabbricazione, maschere antigas, documenti «politici» con l'analisi della strategia eversiva delle Br e alcuni schedari con nomi e indirizzi di persone che avrebbero potuto rappresentare in futuro l'obiettivo di azioni terroristiche.

E veniamo alla «storia» dei due maggiori arrestati. E' durata poco la libertà per Nadia Mantovani: poco più di due mesi, da quando, alla fine di luglio, è «scappata» dal soggiorno obbligato che le era stato imposto a Sustinente — il piccolo paese della «bassa» mantovana dove è nata 28 anni fa — dopo che era stata scarcerata, per «decorrenza dei termini», alla conclusione del processo di Torino ai capi storici delle Brigate rosse. Ancora una volta è stata fatale alla Mantovani proprio la città di Milano, dove fu arrestata la prima volta il 18 gennaio 1976; solo che, allora, insieme a lei era Renato Curcio, l'ideologo e primo capo delle Br.

Praticamente sconosciuta al momento di quell'arresto, la donna è «cresciuta» come elemento dell'organizzazione durante la detenzione.

Nata a Sustinente da famiglia contadina il 16 aprile del 1950, Nadia Mantovani fino a 20 anni è una ragazza qualsiasi: non bella ma intelligente, vivace e pronta all'iniziativa. Come tale vive una vita tranquilla, tra la famiglia, la scuola e il cineforum della parrocchia. Una vita tranquilla continua a fare anche, almeno all'inizio, a Padova, dove si trasferisce nel 1970 per frequentare l'università, facoltà di medicina. Segue con attenzione le lezioni, è in regola con gli esami. Intanto comincia l'impegno politico nell'area della sinistra extraparlamentare: riunioni, «sit-in», manifestazioni. E' un'«extraparlamentare di sinistra», ma come tante altre: non si mette mai particolarmente in luce, non è mai schedata o denunciata.

A questo punto, la biografia della Mantovani diventa molto incerta. Si parla di «misteriosi» viaggi a Milano e di «contatti» con esponenti padovani delle Br. Di preciso si sa solo che, bocciata a un esame, confida agli amici di voler abbandonare gli studi e cercarsi un lavoro. E' il 1975. Da quel momento scompare. Riappare un anno dopo, nel piccolo appartamento milanese, pistola in pugno, accanto a Renato Curcio. Poi l'arresto, la detenzione, il processo di Torino, la scarcerazione, il soggiorno obbligato, la «fuga», il breve periodo di libertà, il nuovo arresto.

Lauro Azzolini (nato in provincia di Reggio Emilia nel 1935) era considerato un «elemento di spicco» delle «Brigate rosse»; in realtà non sembra che abbia mai avuto, finora, incarichi di particolare responsabilità nell'organizzazione: e, infatti, pur essendo sin dall'inizio in contatto con elementi che diventeranno «personaggi» delle Br, era ricercato solo dal 1976, per l'uccisione del vicequestore di Biella.

Dopo aver frequentato per un po' il circolo «La comune», dove conobbe il presunto brigatista rosso Fabrizio Pelli, Azzolini fa parte, all'inizio degli anni settanta, del cosiddetto «gruppo dell'appartamento»: un circolo frequentato da aderenti alla sinistra extraparlamentare, alcuni dei quali poi (Alberto Franceschini, Prospero Gallinari, Roberto Ognibene) saranno indicati come il «nucleo emiliano» delle Br. L'attività del circolo non dura molto: contrasti interni portano a una rapida scissione. Azzolini, con Gallinari, frequenta allora un altro circolo il «Marx-Lenin», dove continua la sua militanza politica nell'area della sinistra extraparlamentare.

Passa un anno e mezzo: il nome di Azzolini è nell'elenco dei sospetti brigatisti rossi fatti dagli investigatori emiliani, ma niente più. Nel settembre del 76 il suo nome circola invece con insistenza: non più come «sospetto», ma come responsabile dell'uccisione del vicequestore di Biella Francesco Cusano. Un normale controllo di documenti: è la sera del primo settembre; il vicequestore, che è con un appuntato, chiede i documenti a due giovani che parlano dentro un'automobile. Il funzionario ha dei dubbi e chiede ai due di seguirlo. C'è una sparatoria: il vicequestore è ucciso. Per terra rimangono i documenti dei due giovani: dalle loro foto, gli investigatori risalgono a Azzolini (l'altro giovane, il cui documento era intestato a Paolo Sicca, non è mai stato identificato).

Sconvolgente «sacrificio»



Ginevra — Una donna, ancora sconosciuta, si è uccisa dandosi fuoco davanti al palazzo dell'Onu a Ginevra; poco prima del raccapricciante gesto aveva telefonato a un'agenzia di stampa dicendo: «Le Nazioni Unite non stanno facendo il loro dovere» e preannunciando «una dimostrazione spettacolare». Prima di appiccarsi il fuoco, la donna ha sparso attorno a sé pezzi di carta con slogan rifacentisi a un'enigmatica «teoria dell'utilizzazione progressiva». (Tel. Upi)

CADUTA DEI DIRITTI DOGANALI NEL NUOVO ACCORDO COMMERCIALE

La Cee liberalizzerà l'import da Belgrado

BRUXELLES — Il nuovo accordo commerciale fra la Cee e la Jugoslavia comporterà, da parte dei «Nove», l'abolizione dei diritti doganali e di gran parte delle restrizioni quantitative sull'esportazione di prodotti industriali jugoslavi, alcune concessioni nel settore agricolo e prestiti della Banca europea degli investimenti (in parte a tasso agevolato) per 270 miliardi di lire in cinque anni.

A queste grandi linee si ispira il mandato sollecitato dalla Commissione Cee agli stati membri per la tornata conclusiva di trattative con Belgrado, che si svolgerà nell'ultima parte dell'anno. Il progetto di mandato è stato messo a punto ieri dalla Commissione europea e trasmesso ai nove governi; i ministri degli esteri lo discuteranno il 17 ottobre prossimo, a Lussemburgo. Il nuovo accordo sostituirà quello entrato in vigore il primo settembre 1973, e prorogato provvisoriamente alla scadenza del 31 agosto scorso.

Gli orientamenti di base del nuovo accordo si ispirano alle analoghe intese già sottoscritte dalla Cee con i paesi mediterranei. «Essi — dice la Commissione europea, in una lettera ai governi degli stati membri — tracciano un quadro originale e completo di cooperazione con un paese europeo molto vicino alla Comunità in tanti campi, ma che ha delle caratteristiche economiche e politiche sui generis».

Nel settore industriale — in eccezione alla regola generale, che prevede l'abolizione di ogni ostacolo alle importazioni in Europa di prodotti jugoslavi — contingenti saranno fissati per i prodotti petroliferi raffinati (450 mila tonnellate annue da aumentare del 5 per cento ogni anno), i concimi, le scarpe e alcuni articoli in cuoio, vetro, rame e alluminio. Per i tessili resterà in vigore l'accordo settoriale del dicembre scorso, che prevede un'autolimitazione delle esportazioni jugoslave nella Comunità per i prodotti sensibili.

In considerazione del minor grado di sviluppo dell'economia jugoslava il progetto di accordo non prevede reciprocità nelle concessioni. Belgrado dovrebbe concedere alla Cee la clausola della «nazione più favorita»; sono inoltre previste clausole di non discriminazione, di salvaguardia e «anti-dumping».

Per i prodotti di base si prevede «uno smantellamento tariffario progressivo su un periodo di cinque anni»; contingenti dovrebbero essere comunque fissati per mercurio, alluminio, piombo, zinco e cadmio.

Di particolare interesse per l'Italia, nel settore agricolo, è la diminuzione del 70 per cento del prelievo attualmente applicato all'importazione di vitelli da ingrasso (peso vivo compreso fra 220 e 300 chili). Le quantità saranno fissate nel quadro del bilancio preventivo annuo del settore carni, che la comunità si impegna a elaborare «in collaborazione stretta con la Jugoslavia». Una riduzione del prelievo (30 per cento) è prevista anche per il vino, nel quadro di un contingente annuo di ottomila ettolitri.

L'accordo prevede, infine, l'incoraggiamento degli investimenti privati e la loro garanzia, nonché varie forme di cooperazione (esame comune di progetti, studi, prospezione dei mercati) nel settore energetico, nell'industria, in agricoltura, nel commercio, nel turismo e nelle grandi infrastrutture stradali di interesse comune. Quest'ultimo aspetto — si afferma — assumerà particolare rilevanza con l'adesione della Grecia alla Comunità europea.

L'Italia condannata dal «tribunale europeo»

LUSSEMBURGO — Il governo italiano è stato condannato dalla Corte di giustizia della Comunità europea per inosservanza del Trattato di Roma. In seguito a un ricorso presentato dalla commissione delle Comunità, la Corte di giustizia di Lussemburgo ha statuito che l'Italia non ha adottato i provvedimenti necessari per conformarsi a cinque direttive del Consiglio dei ministri, concernenti l'armonizzazione delle legislazioni nazionali nel settore dei trattori agricoli a ruote.

All'Italia, che è stata condannata al pagamento delle spese processuali, è stato ingiunto di ottemperare agli obblighi impostile dal Trattato.

DOPO LA RICHIESTA DI COLOSSALI RISARCIMENTI PER IL DISASTRO DELL'«AMOCO CADIZ»

Super-polizze per le super-petroliere?

L'inevitabile «esplosione» dei premi assicurativi si ripercuoterà sul settore dei trasporti di greggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Gli attuali criteri di assicurazione sulle «superpetroliere» che solcano i mari di tutto il mondo rischiano di essere sconvolti in seguito ai colossali risarcimenti richiesti per il naufragio della «Amoco Cadiz» sulle coste francesi.

La preoccupazione, di cui ieri si è fatto portavoce il «Times» in un articolo in prima pagina, serpeggia negli ambienti londinesi delle assicurazioni e degli armatori con giustificata ragione; il gigantesco inquinamento provocato dalla «Amoco Cadiz» ha superato di varie centinaia di volte tutti i precedenti risarcimenti pagati per sinistri del genere. Il più grave, quello della «Torrey Canyon», comportò un esborso totale di «appena» sette milioni e mezzo di dollari. Per il naufragio dell'«Amoco Cadiz», le richieste di risarcimento raggiungono qualcosa come un miliardo di dollari: 300 milioni chiesti dal governo francese e 750 milioni dalle industrie bretoni danneggiate, cui potrebbe aggiungersi un'altra richiesta di 300 milioni da parte dell'amministrazione regionale.

Contro queste richieste di risarcimento, che la società proprietaria della petroliera (la «Standard Oil of India) dovrebbe pagare di tasca propria, c'è un limite massimo di 50 milioni di dollari riconosciuti dalle assicurazioni. Fino al sinistro della «Cadiz», il limite era considerato più che sufficiente per questo genere di rischio, considerati i precedenti; ma, di fronte al pericolo di dover attingere dai propri fondi somme colossali, le società petrolifere e armatoriali stanno ora premendo per un «tetto» di copertura più realistico. E ciò comporterà un'«esplosione» dei premi (ammontanti oggi a circa 25 mila dollari l'anno per una petroliera di grande tonnellaggio), destinata a ripercuotersi su tutto il settore dei trasporti di greggio.

L'attenzione, quindi, si accentra sull'esito della causa che i francesi hanno avviato contro la società americana, causa che ha anche molti aspetti controversi; in particolare, i francesi stanno tentando di dimostrare che il sinistro fu dovuto a «colpa personale» della «Amoco», eliminando così il limite massimo di responsabilità di 16,75 milioni di dollari fissato dalla «convenzione sulla responsabilità civile» del 1969.

Se l'azione francese sarà coronata da successo «solo il cielo sarà il limite» della responsabilità dell'«Amoco», ha commentato un assicuratore londinese. I francesi, per di più, hanno avviato l'azione proprio davanti ai tribunali americani, che possono riconoscere, oltre ai danni realmente causati, anche «danni punitivi», moltiplicando più volte il totale; in tal modo i francesi hanno violato le loro stesse leggi, secondo cui la causa ricade sotto la giurisdizione del paese danneggiato (così almeno ribatte l'«Amoco», puntando innanzitutto a ritrasferire la vertenza in Francia e ad evitare almeno i «danni punitivi»).

Una vera spada di Damocle pende insomma sull'intero, vitale settore dei trasporti petroliferi mondiali, che — come ha commentato un operatore londinese — potrebbe trovarsi «a dover giocare un gioco completamente nuovo».

Fabrizio Del Piero

SEMBRANO IN GRAN PARTE RIENTRATE LE POLEMICHE DELLA SCORSA SETTIMANA

Aria distesa nella maggioranza Solo il Psdi appare pessimista

Oggi la direzione Pci - Berlinguer più rivolto ai problemi interni del partito data la «tenuta» di Zaccagnini - Segnali positivi anche dal Pri e dai socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è meno tensione all'interno della maggioranza dopo le polemiche e le preoccupazioni della scorsa settimana. La presa di posizione di Zaccagnini, quella di Berlinguer e i toni moderatamente ottimistici di Andreotti nel discorso tenuto a Viareggio l'altro ieri, hanno smorzato la tensione che si era creata e chiarito numerosi equivoci. Sono soprattutto i comunisti a non nascondere la soddisfazione per il superamento dei malintesi provocati da alcune prese di posizione di certi settori del Psi e della Dc, ma anche socialisti e repubblicani si mostrano meno pessimisti.

Il Pci oggi riunisce la direzione sotto la presidenza di Berlinguer. Sarà l'occasione giusta per fare il punto sulla situazione politica e per definire la data e i contenuti del prossimo congresso. Si sa per certo che alle Botteghe Oscure l'elezione di Galloni a capogruppo dei parlamentari democristiani a Montecitorio è stata accolta con soddisfazione; qualche perplessità, invece, viene manifestata sulla ventilata nomina di Donat-Cattin a vicesegretario del partito.

In entrambi i casi si tratta però di semplici valutazioni, perché le decisioni dei singoli partiti non possono certo essere subordinate all'approvazione delle altre forze politiche. Per il Pci, comunque, il dato più significativo è che Zaccagnini ha dimostrato di tenere saldamente in pugno le redini della Dc e di voler continuare a pilotare il partito sulla strada del confronto. Questo significa che per i prossimi mesi non ci dovrebbero essere molti problemi all'interno della maggioranza e che le date in programma (congresso del Pci a fine marzo, congresso della Dc all'inizio di aprile, elezioni europee nei primi giorni di giugno) dovrebbero essere rispettate.

Tutto ciò dovrebbe consentire a Berlinguer di guardare con maggiore attenzione ai problemi interni al suo partito e di affrontare con maggior sicurezza la battaglia congressuale. Questa volta il Pci tornerà alla tradizione: il dibattito precongressuale e l'assise nazionale di fine marzo si svolgeranno sulla base di tesi elaborate dalle commissioni formate in seno al comitato centrale, mentre la volta scorsa la discussione si svolse sulla base della relazione di Berlinguer.

Segnali positivi giungono anche da parte repubblicana e socialista. La Malfa scrive oggi che Zaccagnini e Berlinguer hanno «autorevolmente confermato la politica di solidarietà nazionale», anche se poi si domanda se, dopo i due interventi dei segretari dei maggiori partiti italiani, si devono considerare sostanzialmente assorbiti tutti i motivi di contrasto e di polemica che si sono manifestati nelle scorse settimane. «Crediamo di poter rispondere — afferma l'anziano leader del Pri — che, dal punto di vista di possibili schieramenti alternativi, il risultato è stato pienamente raggiunto, ma da quello dei contenuti programmatici a noi non pare che si possa senz'altro affermare che si è tornati alla situazione iniziale». Il che significa, aggiunge, che «o la situazione reale si affronta con tutto il rigore necessario per mutarla o la politica di solidarietà nazionale potrà rallentare, ma non arrestare, la caduta del nostro Paese».

Ancora meno critici i socialisti, che ieri hanno diffuso una nota — pare suggerita direttamente da Craxi, che si trova a Lisbona — nella quale si sottolinea la necessità di una rinnovata solidarietà politica all'interno della maggioranza. Basta con le polemiche, sembra essere il tono del documento, mentre l'occasione immediata è fornita dalla necessità di serrare le file nella lotta contro il terrorismo. Il successo dell'azione condotta a Milano dalle forze dell'ordine contro le Brigate rosse viene sottolineato con vigore e si aggiunge: «Attentati, aggressioni e barbari assassini, opera di estremisti di destra, indicano la necessità di una azione energica di prevenzione e di repressione che metta fine ad ogni velleità reazionaria e allontani il pericolo di un allargarsi dell'area della violenza politica».

Qualche problema viene invece sollevato dai socialdemocratici, che con un pessimismo riscontrato solo tra le file dei liberali sostengono sul loro quotidiano: «L'accordo non c'è né sul piano Pandolfi, né sulla riforma delle pensioni, né sulla lotta contro il terrorismo. Sembra dunque che soltanto il Pci e una parte della Dc trovino l'attuale situazione positiva».

In casa democristiana i problemi maggiori, dopo la presa di posizione di Zaccagnini — che ha ridimensionato il contenuto delle critiche rivolte soprattutto dai fanfaniani — riguardano le questioni relative alla preparazione del prossimo congresso. E' in questa chiave, infatti, che va letta l'opposizione annunciata dal gruppo «Nuove cronache» e da una parte della base, all'accordo che prevede la nomina di Donat Cattin a vicesegretario del partito.

Tommaso Genisio

Ferito in un agguato imprenditore messinese

MESSINA — L'ing. Sebastiano Russotti, di 43 anni, noto imprenditore ed armatore messinese, è stato ferito ieri sera poco dopo le 19.30 con un colpo di pistola al collo in un agguato tesogli alla periferia di Messina mentre, a bordo della sua «Rolls Royce», stava andando a Catania. E' stato subito soccorso e accompagnato nel policlinico di Messina. Le sue condizioni non sono gravi.

Proclamato uno sciopero al «Mattino di Padova»

PADOVA — I giornalisti del «Mattino di Padova» unitamente ai colleghi della «Tribuna di Treviso» (entrambi dell'Editoriale quotidiani veneti) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore in difesa del contratto nazionale di lavoro giornalistico «violato costantemente — è detto in un comunicato del comitato di redazione — in più punti, soprattutto per quanto riguarda il lavoro straordinario e l'orario notturno e per la difesa della figura professionale del giornalista di fronte ad un uso dequalificante delle nuovissime tecnologie ed a ritmi di lavoro insostenibili». Lo sciopero è stato proclamato ieri mattina e si concluderà oggi.

A NAPOLI

E' sempre grave il giovane aggredito

NAPOLI — Le condizioni di Claudio Miccoli, lo studente di 20 anni aggredito e bastonato nei pressi di una birreria di Mergellina da alcuni giovani presunti estremisti di destra, rimangono gravi. Miccoli è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Cardarelli, dopo l'operazione per un trauma cranico eseguita dai professori Guarnieri, Fusco e Cipollaro. Gli è stata riscontrata, com'è noto, la frattura plurima frammentaria del parietale destro e un ematoma introcerebrale. «Le condizioni di Claudio Miccoli — ha detto ieri sera un sanitario del reparto di rianimazione del "Cardarelli" — sono leggermente migliorate, anche se perdura lo stato di coma».

L'episodio ha suscitato viva indignazione in tutti gli ambienti cittadini. Claudio Miccoli è stato sempre ritenuto un giovane tranquillo e non si è mai occupato attivamente di politica. Egli faceva parte del direttivo della «Wwf», sezione per la Campania. A una manifestazione, indetta dagli studenti di tutte le scuole cittadine, hanno partecipato duemila persone, nella maggior parte studenti e lavoratori. Il corteo, partito da piazza Mancini, ha attraversato corso Umberto Primo, piazza della Borsa sino a raggiungere piazza Matteotti, dove è stato tenuto un comizio.

SONO EMERSI QUEI CONTRASTI E QUELLE DIVISIONI CHE SERPEGGIANO DA TEMPO

Non nasce sotto buoni auspici il direttivo sindacale unitario

La Uil è per la linea dura - Si vuol scuotere la Cgil divenuta troppo remissiva?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Si è riunita ieri la segreteria unitaria per mettere a punto i temi che formeranno oggetto del direttivo unitario, fissato per il 5 e 6 ottobre. Vale a dire: piani di settore, piano triennale, confronto con la Confindustria, autoregolamentazione dello sciopero. La discussione è stata ampia e aperta. Sono emersi quei contrasti, e quelle divisioni, che già da tempo serpeggiano nel mondo sindacale. La Uil è per la linea dura e ha proposto uno sciopero generale ai primi di dicembre per l'industria, non si condivide l'operato del governo. Le sue posizioni vengono considerate distanti, e pertanto l'unica alternativa, dicono Ravenna e Compagna, è l'agitazione collettiva». La stessa via non ha escluso iniziative articolate per settori e settori.*

Dunque il direttivo non nasce sotto buoni auspici. C'è la vaga sensazione che si voglia scuotere la Cgil, divenuta negli ultimi tempi un po' «remissiva». Lo stesso Didò, come vedremo più avanti, rivendica un ruolo più dinamico e incisivo della più grande organizzazione sindacale. Oggi si riunirà un gruppo di lavoro per definire la relazione di Romei (Cisl) che aprirà i lavori del direttivo.

L'esecutivo Cisl si è riunito ieri sera per prendere in esame il recente accordo sulle pensioni e per affrontare una serie di problemi di carattere organizzativo e di inquadramento all'interno della confederazione. Ha svolto la relazione introduttiva Macario che ha rilevato con preoccupazione la coincidenza tra il riaprirsi della spirale terroristica e l'avvicinarsi della fase contrattuale autunnale. «L'autunno sindacale non inizia certo sotto buoni auspici. La situazione impone alla Cisl una più intensa mobilitazione e vigilanza dei lavoratori per evitare anche il rischio di un'assuefazione al fenomeno, di mancata reazione se non addirittura di sottovalutazione della gravità del fenomeno stesso».

Per quanto riguarda il riordino delle pensioni Macario ha detto che «non è stata un'intesa facile. Si è rischiato l'aprirsi di una crisi politica; ma ne valeva la pena perché i contenuti dell'accordo avessero una precisa qualificazione. Ora però occorre grande attenzione nella gestione dell'accordo per evitare che i suoi contenuti possano essere stravolti».

POLITICA SINDACALE — *Vanno segnalati tre autorevoli interventi: di Lama, di Marianetti e di Didò. Il segretario generale della Cgil ha affermato in un'intervista al Gr1 che l'autunno sindacale non dovrebbe essere caldo. «Noi desideriamo che si adottino soluzioni che non comportino gravi conflitti sociali e dure lotte. Ma stando al comportamento del padronato, che assume posizioni di assoluta intransigenza sulle questioni di politica economica, e del governo, che per ora non ci dà ciò che noi vogliamo, è evidente che non possiamo concepire in termini di azione, di pressione, di lotta, il raggiungimento dei nostri obiettivi».*

«Cosa è successo dalla presentazione del primo documento da parte del ministro Pandolfi a oggi? — si è chiesto Marianetti — Due elementi appaiono sicuri nella risposta da dare a questo interrogativo: il primo è che il sindacato intende esprimere il massimo impegno sul terreno offerto dall'avvio del dibattito e dalle decisioni già assunte: la direzione deve essere quella della redazione di un piano triennale che rappresenti il segno della svolta verso la programmazione.

«Fino a questo momento però — ha aggiunto Marianetti — la Federazione ha espresso le sue critiche, le sue proposte alternative. Ora, invece, è giunto il momento di agire in modo più incisivo. Il secondo elemento — ha proseguito il sindacalista — è che le cose sono rimaste più o meno allo stesso punto di prima, dopo il primo e fino al recente incontro con il governo. Siamo cioè ancora al discorso delle precondizioni, individuate particolarmente nella manovra di risanamento finanziario».

Per Mario Didò, socialista della Cgil il sindacato «non deve proporsi di far cadere i governi, ma non è nemmeno il tutore dei governi. Diciamolo pure, a costo di destare scandalo: il sindacato deve destabilizzare le situazioni, gli equilibri esistenti, per costruire altri, più rispondenti alle esigenze e alle attese dei lavoratori». Lo scrive in un editoriale sull'«Avanti!».

G. M.



Civitavecchia — Alcuni passeggeri, in segno di protesta contro lo sciopero dei marittimi autonomi, bloccano un convoglio ferroviario alla stazione nel pomeriggio di ieri. (Tel. AP)

Traghetti in alto mare

ROMA — La Federmar-Cisal potrebbe proclamare altre 24 ore di sciopero dei marittimi dei traghetti, oltre alle ulteriori 48 ore decise domenica, se non interverranno fatti nuovi per sbloccare la vertenza. Lo ha detto il segretario nazionale della Federmar-Cisal, Provolicchio, rilevando che i sindacati si rendono conto delle difficoltà dei passeggeri, ma la colpa «cade sull'atteggiamento delle controparti. Di conseguenza — ha aggiunto il sindacalista — se non ci sarà un cambiamento di linea la segreteria si riunirà e non è da escludere un prolungamento dello sciopero. D'altra parte — ha concluso — alle motivazioni che hanno spinto le assemblee a prolungare già ieri lo sciopero di 48 ore, si è aggiunto un altro motivo di malcontento: dalle assemblee fatte a bordo dei traghetti è infatti emerso che nel rinnovo del contratto fatto tra la federazione marinara Cgil-Cisl-Uil e la Finmare è stata decurtata la retribuzione dei marittimi di 12 mila lire derivanti dall'accordo sulla scala mobile del 1975».

Ospedalieri — Uno sciopero nazionale di cinque giorni da farsi entro il mese di ottobre è stato proclamato dal sindacato dei dirigenti degli enti ospedalieri, Cida-Sideo, in modo «da paralizzare — è detto in un messaggio inviato al presidente del Consiglio Andreotti e al sottosegretario Del Rio — l'attività degli organi istituzionali e gestionali degli ospedali».

Scuola — Uno sciopero di 24 ore del personale del ministero della pubblica istruzione, dei provveditorati e degli uffici scolastici regionali è stato proclamato per sabato 14 ottobre dal comitato centrale del sindacato autonomo «Snadas» dopo «aver preso atto del silenzio del ministro Pedini in ordine alle richieste avanzate dal personale amministrativo». Tali richieste riguardano la «riforma della struttura degli uffici centrali e periferici, la revisione funzionale dei ruoli organici e la corresponsione di una "indennità" di produzione di 50 mila lire mensili riassorbibili in sede di definizione del contratto generale degli statali».

Università — Il personale universitario aderente al Cnu (Comitato nazionale universitario) entrerà in sciopero a partire dal 16 ottobre prossimo, con la conseguente sospensione di ogni attività didattica. Questa decisione, che fa seguito a quella già adottata nei giorni scorsi dai sindacati autonomi del settore (Snals, Smu, Modis e Sindu) è da mettere in relazione «allo stato di profonda insoddisfazione dei docenti nel constatare che le loro pluriennali richieste per una reale riforma sono state ancora una volta disattese». Il Cnu, in relazione all'accordo raggiunto tra le forze politiche per anticipare la normalizzazione dello stato economico e giuridico della categoria, ha chiesto un confronto immediato con il ministro Pedini.

«Settembre nero» per i «precari»

ROMA — «Settembre nero» per migliaia di insegnanti «precari» della scuola dopo la «buona novella» dell'immissione in ruolo (di cui i provveditorati, però, continuano a ignorare tutto): sono ancora senza lo stipendio di settembre e non sono neppure sicuri se lo avranno intero o ridotto all'incirca di un terzo. Infatti gli incarichi a tempo indeterminato del 1977-'78 scadevano il 9 settembre, ovvero alla vigilia del giorno in cui avrebbe iniziato l'anno scolastico, per la legge in vigore da due anni.

Ma anche questa volta l'anno non è partito il 10 settembre, bensì il 19, così i «precari» risultano in servizio da questa data. Almeno finché non avranno ufficialmente il «ruolo», non potranno rivendicare il pagamento del periodo 10 settembre-19 settembre, nonostante che molti capi d'istituto li abbiano fatti venire a scuola anche in quei giorni. Per di più, la vecchia sede non ha preparato i mandati per lo stipendio per il periodo fino al 9 settembre, lasciando l'incombenza al provveditorato; la nuova sede non ha potuto fare il mandato per i giorni lavorati a partire dall'inizio del nuovo anno scolastico: così i «precari» non sanno ancora quando riceveranno la loro retribuzione di settembre e a quanto ammonterà.

ENTRO OTTOBRE SE TUTTO VA BENE LA LEGGE QUADRO ESAMINATA DAL SENATO

Riforma sanitaria: arriva davvero?

Si dovrebbe essere giunti alla stretta finale: o si fa oppure tutto piomba nel caos

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro il mese di ottobre, se le giunte regionali avranno fatto conoscere alla commissione igiene e sanità del Senato le proprie osservazioni sulla legge quadro approvata il 22 giugno dalla Camera, nel testo di cui al disegno di legge n. 1291, la riforma sanitaria «dovrebbe» andare al Senato per il dibattito conclusivo. Il condizionale è d'obbligo, volendo far tesoro delle esperienze del recente passato, ma a questo punto tutto lascia credere che si sia ormai giunti alla stretta finale all'insegna dell'alternativa: riforma o caos.

Il problema intorno al quale negli ultimi venti anni è andata formandosi e sviluppandosi una delle più grosse e qualificanti iniziative del sindacato e delle forze politiche più avanzate starebbe dunque per essere risolto, quanto meno, sul piano legislativo e istituzionale. S'è trattato di una lunga battaglia, condotta senza esclusione di colpi da quando, intorno agli anni '60, i fermenti per le riforme avevano posto l'obiettivo di radicali mutamenti del sistema socio-sanitario al centro di una tra le rivendicazioni maggiormente avvertite da tutti coloro — lavoratori e pensionati in testa — che non avevano posizioni di privilegio e centri di potere da difendere o finalità speculative da perseguire.

La legge quadro approvata dalla Camera, che il Senato si appresta ora a dibattere, rappresenta ormai molto più che un punto di riferimento largamente acquisito: si tratta della struttura portante di un modello di società che va costruito in funzione di universali esigenze di giustizia e di salvaguardia della dignità umana. La riforma, infatti, afferma il principio fondamentale della globalità degli interventi nei momenti cardine della prevenzione della cura e della riabilitazione; supera la disorganica frammentarietà delle attribuzioni e delle competenze istituzionali suddivise fra mille enti; va in direzione della uniformità delle prestazioni e della loro qualificazione; garantisce l'unitarietà del servizio sanitario nella sua articolazione territoriale; decentra i poteri di gestione a livello degli enti locali e l'erogazione dei servizi attraverso le unità sanitarie e locali e, ancorché in forme che vanno ulteriormente definite e migliorate, afferma il principio della partecipazione responsabile e democratica dei cittadini alla gestione del servizio sanitario.

La riforma è dietro l'angolo, a portata di mano, ma sbaglierebbe chi ritenesse giunto il momento di tirare i remi in barca: basterebbe uno sguardo retrospettivo, focalizzato alle sue tappe intermedie, per far meditare sulla inopportunità di troppo facili entusiasmi.

La lunga battaglia per la riforma sanitaria, dunque, non è finita il 22 giugno né si concluderà quando il Senato avrà dato la sua definitiva approvazione alla legge quadro: quando ciò avverrà, significherà che si saranno creati i presupposti per il superamento del vecchio sistema. La riforma occorrerà conquistarla giorno per giorno sul piano dell'applicazione concreta dei principi giuridicamente affermati e attraverso il perfezionamento degli strumenti legislativi carenti e incompleti. Siamo a buon punto, ma la lotta non si è ancora conclusa.

Tonino Compagna

APERTO A RIMINI IL CONVEGNO SUL LIBERO MERCATO

Il protezionismo europeo preoccupa i paesi arabi

I materiali prodotti dagli impianti acquistati con i petrodollari dovrebbero venir assorbiti dagli stati tecnologicamente avanzati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIMINI — I nuovi ricchi, cioè i paesi arabi produttori di petrolio, e i paesi di vecchia industrializzazione, che dopo la stretta energetica sono diventati un po' meno ricchi, si misurano idealmente — e praticamente — nel congresso organizzato a Rimini dal Centro ricerche «Pio Manzù», di cui è presidente e animatore l'on. Luigi Preti.

Se si dovesse trarre un senso dalle discussioni in corso, bisognerebbe dire che ciascuno aspira a possedere ciò che l'altro possiede: l'Occidente invidia agli arabi i giacimenti di petrolio, forza motrice delle sue industrie e della sua stessa civiltà, gli stati arabi invidiano all'Occidente la sua tecnologia, garanzia di sviluppo.

L'invidia è un sentimento basso per cui si parla di collaborazione e a dire il vero questa collaborazione non è un ripiego, un atteggiamento assunto obtorto collo, è ormai una consapevolezza. Ha detto con molto realismo Saeed Ahmed Ghorbash, ministro della pianificazione della Federazione degli emirati arabi: «L'abbondanza dei capitali non riesce a eliminare in modo completo gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo. Perciò è necessario trovare una soluzione a questo problema».

E la soluzione non consiste solo nella cessione da parte dell'Occidente di tecnologie e nella costruzione di impianti e di quanto può servire a rendere civile la vita di quelle popolazioni, ma nell'accogliere poi i beni prodotti da quegli impianti. E ciò sembra scontrarsi con il raffiorare di un protezionismo non dichiarato e tuttavia presente nel mondo, che è stato battezzato «neoprotezionismo».

Il protezionismo è un male — o una necessità — antico: nacque con il mercantilismo e si mantenne fondamentalmente per due ragioni, l'una di sicurezza dei confini — le «cicatrici della storia», li ha definiti qualcuno — e l'altra propriamente economica. Le produzioni essenziali, soprattutto quella agricola, dovevano essere mantenute a un livello che garantisse a ogni paese la propria autosufficienza in caso di guerra, e così le industrie-chiave, conseguente proibizione al commercio dei materiali strategici.

In economia la chiusura delle importazioni, quando non si tratti di un paese povero di risorse interne e quindi tributario di materie prime da trasformare, può aumentare il reddito interno e certamente diminuisce la disoccupazione. Questo neo-protezionismo, è stato osservato da Alfredo Solustri, condirettore generale della Confindustria, non è però un protezionismo di frontiera, ossia di sbarramento esplicito alle importazioni, ma raggiunge lo stesso effetto attraverso forme più sofisticate.

E' un protezionismo dentro le frontiere. La posizione dell'industria italiana, e per buona parte di quella europea, è decisamente contraria al protezionismo. Noi riteniamo, ha detto Solustri, che tre siano i campi in cui occorre prendere delle decisioni: 1) quello della costituzione del sistema monetario internazionale; 2) quello dell'avvio della cooperazione e collaborazione internazionale; 3) quello di rivedere e ridefinire le regole del gioco nel campo degli scambi commerciali e dei servizi.

Il riordino monetario passa attraverso tre punti che sono la stabilità interna degli Stati Uniti, l'adozione di un sistema monetario europeo e l'assorbimento del surplus delle bilance dei paesi Opec.

L'adozione di un sistema monetario europeo, in particolare, presuppone un rilancio significativo e importante del Mercato comune, e intrinsecamente è forse la forma più brillante che si sia sperimentata nel mondo il fatto di cooperazione e di collaborazione. Vi sono, per il futuro, tesi di segno opposto.

Aurelio Peccei, presidente del Club di Roma, ritiene che il prossimo venticinquennio sarà più difficile di quello che lo ha preceduto e non vede come si possa arrivare a una totale liberalizzazione degli scambi, mentre il senatore Nino Andreatta è più ottimista: le istituzioni economiche tradizionali possono assicurare un'equa ridistribuzione delle ricchezze nel mondo. Ma adesso sarà importante sentire la voce dei paesi arabi, che dell'Occidente sono la controparte.

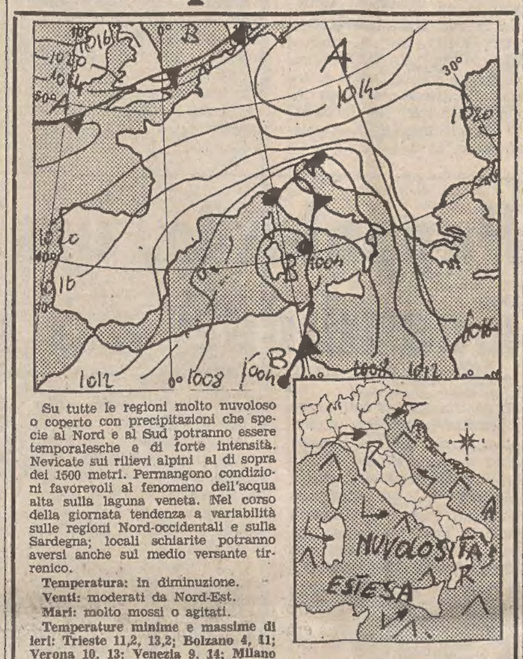
Alfio Colussi

Tangenti del casinò: processo a Bologna

BOLOGNA — E' iniziato ieri mattina davanti alla prima sezione penale del tribunale il processo per le tangenti che sarebbero state versate ai partiti dai dirigenti del casinò di Saint Vincent. La vicenda risale al 1965, quando il Consiglio regionale approvò la proroga della concessione alla Sitav della gestione della casa da gioco. Il processo è stato assegnato alla magistratura bolognese per legittima suspicione.

Il giudice istruttore di Aosta ha rinviato a giudizio 20 persone: nove consiglieri regionali, Mario Colombo, 67 anni, Psi; Giuseppe Albaney, 49 anni, Movimento Campagnards; Mario Andrione, 46 anni, Union Valdôtanne; attuale presidente della Giunta regionale; Francesco Balestri; 64 anni, Psi: Giuseppe Casetta, 48 anni, Pci; Severino Caveri, Union Valdôtaine allora presidente della Giunta regionale deceduto.; Claudio Manganone, 65 anni, Pci; Ennio Pedrini, 57 anni, Pli; Pietro Germano, 58 anni, Pci.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che specie al Nord e al Sud potranno essere temporalesche e di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1500 metri. Permangono condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. Nel corso della giornata tendenza a variabilità sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna; locali schiarite potranno aversi anche sul medio versante tirrenico.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati da Nord-Est.
Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11,2, 13,2; Bolzano 4, 11; Verona 10, 13; Venezia 9, 14; Milano 10, 13; Torino 6, 12; Genova 12, 14; Bologna 9, 11; Firenze 13, 15; Pisa 12, 17; Falconara Marittima 14, 17; Perugia 11, 15; Pescara 13, 19; Roma Urbe 14, 19; Roma Fiumicino 16, 21; Campobasso 13, 16; Bari 16, 24; Napoli 13, 22; Potenza 11, 19; Santa Maria di Leuca 15, 21; Reggio Calabria 16, 29; Messina 18, 26; Palermo 19, 29; Catania 15, 24; Alghero 13, 20; Cagliari 14, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 11; Atene 18, 27; Belgrado 12, 20; Bruxelles 6, 16; Cairo 18, 32; Copenaghen 0, 10; Francoforte 4, 13; Gerusalemme 19, 34; Ginevra 4, 13; Helsinki 4, 9; Lisbona 16, 21; Londra 8, 15; Madrid 7, 19; Manila 23, 31; Montreal 12, 17; Mosca -2, 4; New York 16, 22; Parigi 9, 14; Seul 17, 27; Stoccolma 2, 9; Tel Aviv 18, 29; Vienna 8, 13.

«La pagina dei motori» riprende da domani a uscire il mercoledì

Le tariffe Sip: oggi riunione alla Camera

ROMA — L'aumento delle tariffe telefoniche è l'argomento della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione trasporti della Camera allargata a rappresentanti di tutti i gruppi politici che si terrà oggi alle ore 17, a Montecitorio. In particolare, l'ufficio di presidenza procederà all'audizione conoscitiva delle organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil e, successivamente, della Cisnal. Mercoledì o giovedì prossimo sarà ascoltato anche il ministro Gullotti, il quale nella seduta di mercoledì 27 settembre si è impegnato a rispondere ai quesiti formulati su questa materia dai singoli deputati.

L'on. Baghino del Msi-Dn ha chiesto al governo quale sia «la destinazione degli investimenti previsti dal programma Stet - Sip. Vi sono state, infatti, in passato — ha osservato Baghino — alcune richieste di investimento del Cipe per precisi obiettivi. Ma tali investimenti non sempre sono stati realizzati nonostante gli aumenti delle tariffe».

Il comunista Baldassari, a sua volta, ha chiesto «quale ruolo intenda svolgere il ministero e quale la Sip e la Stet per l'attuazione del programma di investimenti. Ha chiesto inoltre quale sia esattamente l'ammontare degli investimenti finanziari per le comunicazioni gestite dallo Stato.

Il democristiano Marzotto Caotorta ha chiesto al ministro un chiarimento in ordine ai finanziamenti: da una prima impostazione sembrava che l'aumento delle tariffe fosse in relazione a maggiori investimenti, ora sembra, invece, che tale cifra debba essere destinata a ripianare il bilancio.

Il socialista Caldoro ha fatto notare che non è la Sip a dover decidere, bensì il Cipe, il quale si è già pronunciato approvando il programma di investimenti, ma non l'aumento delle tariffe. Il ministro delle poste e telecomunicazioni, Gullotti, nella sua replica in commissione mercoledì 27 settembre, ha dichiarato che ai numerosi quesiti sollevati avrebbe risposto nella successiva seduta. E' comunque da rilevare che la commissione trasporti, presieduta dal comunista Libertini, sta svolgendo una sua iniziativa prima ancora che l'aumento delle tariffe venga deciso.

La Fim si esprime contro l'aumento

ROMA — Il coordinamento nazionale del settore telecomunicazioni della Fim ha diramato una nota in cui invita la commissione trasporti della Camera, che ha in esame la richiesta di aumentare le tariffe della Sip, ad esprimere un parere negativo, coerentemente con quanto già è stato fatto in precedenza. I motivi di questa richiesta riguardano in particolare: il fatto che il precedente aumento tariffario «non è servito al mantenimento dell'occupazione nelle fabbriche e negli appalti nel settore, come testimoniano i dati, gli accordi aziendali e le lotte anche recenti»; la mancata definizione di un piano organico per il settore.

Come passare la prima notte gratis in un posto bellissimo.



Lista/78

E' il regalo di nozze dei Jolly Hotels.

Festeggiate le Vostre nozze al Jolly Hotel e avrete in regalo una notte gratis in uno qualsiasi dei 30 Jolly Hotels.

Chiedete maggiori informazioni ai Centri Prenotazione Jolly Hotels di:

- Milano 02/7746
- Roma 06/8495
- Valdagno 0445/42010

o al Jolly Hotel più vicino.

E dal 1° ottobre 1978 abbiamo un JOLLY HOTEL anche a NAPOLI.

JollyHotels

Un confort che Vi segue in tutta Italia.

Troverete i Jolly Hotels a: Agrigento, Ancona, Avellino, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Firenze, Ischia, La Spezia, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Piazza Armerina, Ravenna, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa, Taormina, Taranto, Torino, Trieste, Vicenza.

DA «IL TERRORISMO ITALIANO 1970-1978» DI GIORGIO BOCCA

Del cattocomunismo

Pubblichiamo le prime pagine del libro di Giorgio Bocca «Il terrorismo italiano 1970-1978», edito da Rizzoli. Su questo tema avrà luogo domani alle 18.30 al Cca un pubblico dibattito con l'autore.

1.

IL PAESE dove fioriscono i limoni ora è il paese del terrorismo: migliaia di attentati, più di cento sigle terroristiche, in variazioni infinite quanto monotone di parole come brigate, azioni, rivoluzione, comunismo; rapito e ucciso il presidente della Democrazia cristiana Aldo Moro, colpiti a turno magistrati, giornalisti, dirigenti industriali, uomini politici, medici. C'è un'Italia che ha imparato a vivere con il terrorismo e un'altra che finge di non vederlo. Nella prima chiunque pensi di essere un obbiettivo possibile ha studiato le sue incerte difese e cercato una sua filosofia. Gli altri non vogliono sapere ciò che è possibile sapere, non vogliono vedere neppure la punta emergente dell'iceberg; forse perché il terrorismo appartiene ai rimorsi e alle colpe inconfessate della nazione. Ma ciò che si sa, ciò che emerge va raccontato nel modo più chiaro e onesto possibile perché si tratta di una vicenda nostra e politica, non estranea al paese e demoniaca.

Da poco si è trovato persino un nome per il padre del terrorismo rosso: cattocomunismo. Non solo perché alcuni dei terroristi più noti come Renato Curcio, Margherita o Mara Cagol, Maurizio Ferrari, Giorgio Semeria e altri sono stati dei cattolici praticanti così come Alberto Franceschini, Roberto Ognibene, Prospero Gallinari e altri sono stati iscritti al partito comunista; ma per il modo totalizzante, proprio dei cattolici e dei comunisti, di porsi di fronte alla vita e alla società, perché è cattolico e comunista il bisogno di risposte totali e definitive, il rifiuto del dubbio, la sostituzione del dovere ragionato con la fede, il bisogno di chiesa, di autorità, di dogma, giustificato dal solidarismo sociale e l'attesa dell'immancabile paradiso, in cielo o in terra.

Ricorda Milena Cagol, la sorella di Mara: «Mara sentiva il bisogno di trovare delle risposte ai grandi problemo»; Curcio ha scritto in una lettera alla madre Yolanda: «Che dirti di più? I miei nemici sono i nemici dell'umanità e dell'intelligenza». E Alberto Franceschini in una lettera ai giudici di Saluzzo: «La crisi accelera sempre più i tempi della fine del vostro dominio di classe e rende ormai matura l'inevitabile rivoluzione comunista. Allora e sarà molto presto anche io mi presenterò da voi». Scrivevano così i comunisti degli anni Trenta, poi duramente sconfessati dall'epilogo staliniano della rivoluzione di ottobre e dal trionfo del capitalismo privato o di stato nell'universo mondo. Ma per la disperata pattuglia dei cattocomunisti e per le centinaia e migliaia che poi hanno seguito il loro esempio o in qualche modo partecipato alla loro vicenda la storia e le sue lezioni non esistono, al loro posto ci sono i miti rivoluzionari, l'insopprimibile voglia, come la chiamano, di riprendere «la scalata al cielo»; Prometeo tradotto nel linguaggio grigio e noioso della vulgata leninista.

Gli amici del terrorismo o, più semplicemente, della verità hanno rimproverato spesso a uomini politici, giornalisti, magistrati di vedere il fenomeno terroristico in chiave patologica: i terroristi come dei matti o come dei deviati. Chi come noi conosce i terroristi del gruppo storico per averli osservati nei processi, nelle testimonianze dei parenti e dei conoscenti, nei loro scritti, sa che sono dei temperamenti forti, appassionati, violenti, con qualcosa, dentro, sempre sul punto di erompere, ma non dei matti o degli ammalati.

E' più sicuro dire che essi rispetto al terrorismo sono dei «chiamati». Chiamati dall'ansia invincibile di fare che Ermes Ognibene riconosce in suo figlio Roberto: «Aveva, come dire, una smania di arrivare a concludere». La stessa che fa dire ad Alberto Franceschini nel momento di lasciare il partito comunista: «Io non posso continuare a vivere con questo sistema, non sarebbe onesto né nei confronti di me stesso, né nei confronti del partito».

Smania di fare e bisogno di scelte radicali, sono una spinta difficilmente governabile che alla prova dei fallimenti e delle frustrazioni si tradurrà in un terrorismo sempre più alto per arrivare a quel desiderio di morte e di martirio che è il destino ultimo di molti gruppuscoli rivoluzionari. Non si capirebbe altrimenti perché Renato Curcio, Alberto Franceschini e gli altri non abbiano fatto altro dopo il loro arresto che cercare pene più dure, prigioni più atroci. In alcuni di essi il desiderio di morte deve essere un male antico. Ricorda un compagno di studi di Curcio: «Io e Renato vivevamo facendo supplenze. Si parlava di tutto, di scuola, di come trasformare l'Università, di internazionalismo, del Che Guevara, di Lang, di Freud. Renato mi spaccava le palle con Camus e il suicidio».

I due gruppi partono dagli antipodi di Trento e di Reggio Emilia. Quelli di Trento stanno subito nel cuore di un dissenso scombinato e festoso venuto fuori da un grosso equivoco: i cattolici trentini, quanto a dire la democrazia cristiana dei moderati e del sottogoverno, hanno voluto una facoltà di sociologia per avere una scuola di tecnocrati dei rapporti umani, di quadri per la regione Trentino-Alto Adige. E sono arrivati invece gli studenti con le loro motivazioni imprevedibili, una legione straniera di scontenti e di bizzarri, di curiosi e di impazienti. Ricorda uno di essi: «C'era il figlio di un insegnante di Lecce insieme alla principessa siciliana e al nipote di Pirelli, tre negri e un giallo e un sacco di gente che non c'entrava un cazzo. Se uno si chiama Pirelli e non studiava era un conto, ma se non studiava chi stava a Trento con trentamila lire al mese del padre contadino era un altro. Le differenze c'erano, ma erano un tabù su cui si preferiva tacere. C'era anche quello di Ancona che aveva detto alla moglie: «Vado a Trento e non torno più». Curcio e i suoi amici sono tra i poveri di Trento. Ricorda uno di essi: «Eravamo poveri da far schifo. Rubavamo un casino di mele che mettevamo nella stanza della frutta, tutta la casa era molto profumata. Un giorno arrivò un matto di nome Tino Tomba. Comunicava con gli spiriti ed era vero. Fece un affresco con me nel mezzo, Renato Curcio da una parte e senza una spalla perché non gli voleva bene. Paolo dall'altra». Per tre anni la vita dell'università è un continuo happening, in una rotazione sempre più convulsa di mode, di ideologie, di recite politiche. «Un giorno uscivo giulivo da casa mia» ricorda uno studente «e dietro l'angolo, di fronte al cinema Sociale trovo il gruppo dei soliti dieci figli di puttana: tutti vestiti da cubani».

Renato Curcio è fra coloro che si divertono poco a questo carnevale: non partecipa alle assemblee, non gli piace il divismo dei leader studenteschi, è sempre alla ricerca di un testo sacro, prima Marx e Lenin poi Mao. Il mare mosso del movimento gli dà fastidio, preferisce studiare Clausewitz e i testi della guerra partigiana, quella sulle montagne italiane e quella nelle città sudamericane.

Ricorda un amico: «Abitavo con Curcio, certe volte si andava a dormire alle quattro e poi magari Renato tirava fuori da un cassettone qualcosa che era un vestito, qualcosa che era una camicia e una cravatta e andava a un esame a prendere regolarmente trenta. Il rapporto fra Renato e Margherita era splendido: tutti e due cattolici ritenevano giusto fare l'amore. Una continua tenerezza». Curcio, la Cagol e pochi altri vogliono fare politica sul serio, si iscrivono al partito cinese, il partito comunista marxista leninista d'Italia: queste svolte di centottanta gradi sono tipiche della contestazione cattolica; i cristiani del dissenso, quelli che vogliono il Vangelo in terra non conoscono tappe intermedie, non approdano a partiti laici e liberali, vanno difilato in un'altra chiesa, marxista leninista. Il cattocomunismo infatti non è soltanto il padre del terrorismo rosso è anche la contraddizione di fondo di una nazione, l'italiana, messa assieme dalla borghesia laica risorgimentale, con una cultura costruita dai laici liberali o socialisti; che nel 1948, improvvisamente, alla prova della democrazia di massa, del voto universale scopre di essere cattolica e comunista e consegna la costruzione della democrazia a un partito di governo, la Democrazia cristiana, e a uno di opposizione, il Partito comunista, entrambi di tradizioni e di cultura antidemocratiche. Curcio, la Cagol e pochi altri si iscrivono al Partito marxista leninista, fondano una loro rivista dottrinaria «Lavoro politico», parlano dal mattino alla sera di politica e di dottrina: tutte mosse obbligate del modo italiano, della gioventù italiana degli anni Sessanta, di fare politica. L'ideologia ha sostituito la religione, al mondo non c'è altro; amore, morte, istinti, appetiti, sofferenze, malattie e tutto il resto non contano. Invano una comunista intelligente come la Rossana Rossanda avvisa i suoi giovani lettori che il marxismo leninismo può al massimo risolvere alcuni problemi della produzione e della distribuzione non i misteri e le sofferenze della vita. Per Curcio e i suoi, tipi come la Rossanda sono riformisti perditempo, snob che non faranno mai la rivoluzione. Per lui ci vuole qualcosa di diverso e purtroppo di antico: il «partito dei puri» come lo voleva il rivoluzionario Bordiga, la «punta di diamante», l'avanguardia del proletariato. Sicuro: nella vicenda fa la sua prevedibile camparsa il proletariato così come lo concepiscono i cattocomunisti: una categoria dello spirito più che una realtà complessa e in continuo mutamento; una sublimazione del genere umano, una potenzialità infinita e miracolosa, la quale però ha bisogno di pastori e di avanguardie. Senza essere stati mai un giorno in una fabbrica, senza avere alle spalle proletari di alcuna specie Curcio e i suoi si autodelegano combattenti del proletariato.

Giorgio Bocca

(Cantinua)

ANALIZZANDO «LA COSCIENZA BORGHESE» DI GIAMPAOLO BORGHELLO

Svevo secondo Marx (con risata da clown)

Lo scrittore va interpretato come un testimone altamente ironico del suo tempo più che uno scrupoloso denunciatore dello stesso - Un'anatomia quasi impietosa

'77 anno di Saba, '78 anno di Svevo. Casa nostra è di scena. Ciclo televisivo per far scoprire alla penisola l'anima inquieta di questa città, anima incarnata da Svevo, scrutatore della coscienza e dei suoi anfratti. Stagione teatrale sempre sotto l'egida di questa scoperta-divulgazione.

In campo accademico, un docente che esce da quel vivaio privilegiato della Normale di Pisa, e che attualmente svolge la sua attività presso il nostro Ateneo, si occupa di Svevo scrittore da un punto di vista marxista. (Giampaolo Borghello, «La Coscienza borghese», Roma, ed. Savelli, 1977, pp. 285). Egli trascelgie, dalle complesse sfaccettature dello scrittore e dell'opera, quella che meglio rappresenta il contesto psichico sociale della borghesia di quel tempo, spinto dall'esigenza di dare una nuova valutazione del decadentismo italiano, fenomeno di profonda e complessa portata storica e letteraria. E appoggia fin dall'inizio la proposta di una netta distinzione tra due tipi di borghesia: una «sana» di tipo fascista e clericale, «sanità bovina», e una raffinata-decadente che, tra ironica e dolente, sviscera e confessa la propria malattia.

Dobbiamo premettere che l'angolatura critica scelta non deve confondere il lettore, non deve portarlo a credere che Svevo fosse uno scrittore «socialmente impegnato». La problematica di classe è parte del mondo borghese cui Svevo appartiene, ma, come il progresso dell'opera stessa mostrerà, l'esistenza della componente sociale di classe sarà dovuta al fatto che i romanzi sono radicati in una data realtà storica e sociale, dominata appunto dalla borghesia; e di essa Svevo approfondirà sempre di più l'indagine psichica. Svevo sarà perciò da vedere piuttosto come un testimone altamente tronico del suo tempo piuttosto che come uno scrupoloso denunciatore dello stesso. Facoltà del critico sarà sempre di isolare un aspetto e, a partire da questo, dar conto dell'intera opera non intendendo fare un'azione riduttiva, anzi sottolineare indirettamente l'esistente polivalenza significante del testo letterario.

In «Una vita», primo romanzo di Svevo, il punto di vista di classe emerge molto distintamente. Esso potrebbe essere definito — dice Borghello — «impietosa anatomia di un piccolo borghese». I personaggi in questo romanzo sono «scagionati» in tre ordini sociali. Vediamoli partendo dal basso. La famiglia Lanucci è in così precario bilico sul costone piccolo-borghese da confinare coi o sconfinare nel proletariato: vedi il matrimonio della figlia, la disoccupazione cronica del padre e la disoccupazione «aristocratica» del figlio. L'introito familiare poggia sulla quota pagata da Alfonso ma soprattutto sul lavoro nero della figlia alla macchina da cucire (in Pirandello la madre dei «Sei personaggi in cerca d'autore» sarà nella medesima condizione di sfruttamento sottopagato).

Alfonso è di estrazione piccolo-borghese più definita: figlio di un medico, lavoratore della mente, di concetto, dunque, nonostante l'esistenza di graduatorie all'interno di questa categoria, che può toccare il suo fondo quando si giunge ad essere relegati nella «Siberia», ossia al reparto Contabilità. Egli possiede anche una piccola proprietà in campagna che, alla morte della madre, gli darà denaro sufficiente a, generosamente, fornire una dote alla figlia dei Lanucci, per permetterle di «godere» del matrimonio riparatore dopo essere stata disonorata, sedotta dal tipografo amico del fratello.

Il terzo ambiente è quello dell'alta borghesia, del mondo della finanza di cui fa parte il banchiere Maller, «padrone» di Alfonso. In questa dimensione di definizione di classe e di rapporto tra le stesse, Alfonso si trova, attraverso il tema del matrimonio, in posizione emblematicamente centrale. Per la famiglia Lanucci egli sarebbe un ottimo partito — in ambiente piccolo-borghese il matrimonio è una necessità. Una bocca in più (o in meno) da sfamare è argomento di preoccupata discussione sia per i Lanucci sia per il tipografo futuro sposo di Lucia. Per la famiglia Maller invece, egli è un pessimo partito, in odore di arrampicatore sociale. In questo ambiente il matrimonio non è affatto necessario ma facoltativo, quasi un hobby, anche se Annetta si trova come Lucia nella condizione di «sedotta».

Anche secondo l'angolazione di classe, Alfonso è elemento centrale. Se riuscisse abilmente a portare a buon fine «l'affare» del matrimonio con Annetta, egli entrerebbe automaticamente a far parte del ceto superiore e la sua opportuna «rapacità» sarebbe guardata con rispetto come «abilità». Metafora dell'adorazione borghese per tale capacità «rapace» si ha nell'emblematica scena del gabbiano. Ma il valore di questi avvenimenti — argomenta Borghelli — ha un suo significato più vastamente sociale che trascende l'operato del singolo individuo: «E' proprio la società borghese (come è noto) che, per dimostrare l'apparente (illusorio e mistificatorio) «valore» di «capacità» del singolo individuo «arbitro del proprio destino», esalta l'uomo che si è fatto «da sé», che è venuto dal nulla (o dalla gavetta, secondo una trita metafora), l'uomo che con il suo lampante e oggettivo passaggio di classe testimonia che, nella società divisa in classi, non vi è nulla di definitivo, non vi sono sfruttatori e sfruttati ma solo uomini capaci e incapaci, abili e inetti. E' evidente che in questa maniera si propone una delle più solide teorie autogiustificative del sistema capitalistico: l'ex proletario che è diventato borghese e ha abbandonato anche ideologicamente la classe operaia invitando gli altri a lavorare di più, a impegnarsi di più per arrivare al suo livello, nega nella maniera più decisa e aspra il principio dialettico della lotta di classe spostando su un mistificatorio terreno di falsa competitività tra individui l'essenza del conflitto tra proletariato e borghesia».

Il crinale del successo divide la società borghese in capaci ed inetti. A livello narrativo la divisione è ripresa dalla bipartizione protagonisti-inetti e antagonisti-capaci. Sono capaci tutti coloro che riescono a tradurre il loro operato in denaro (anche gli artisti, dunque, se vengono). Annetta, borghese annoiata, vorrebbe scrivere un romanzo, di successo, e subito si informa da Alfonso, per valutarlo, se i suoi scritti «fruttano».

In «Senilità», l'inettitudine di Emilio, è dovuta alla «malattia» della sua volontà, incapacità a slanci e rischi. Senilità, dunque, come ripiegamento non legato a fattori di età; spinta, tendenza a percorrere la vita «cauti». Vocabolo principe, questo, chiave per la comprensione del punto di vista del romanzo e definizione di una condizione esistenziale. La cautela di Emilio è apocrifa nei riguardi di entrambe le sue donne: la sorella sottomessa e altruista, tutta votata a lui, ombra materna e Angiolina, l'amante, suo giocattolo. (In questa concezione fa capolino la Nora-giocattolo di «Casa di bambola» di Ibsen). Alla definizione della vera personalità di Emilio, osserva Borghello, Svevo deriva in due tappe: demolisce, smaschera dapprima la falsa prosopopea del maschio altruista e protettivo per poi ricomporre la vera inetta senile fisionomia di lui. Anche il suo coinvolgimento politico è velleitario, strumentalizzato al fine di aumentare il suo fascino per la conquista galante. Pronto anche però, dopo aver predicato contro lo sfruttamento dei padroni, a prostituire Angiolina per il suo utile individuale. Per quanto riguarda il motivo dell'artista, la brama di Alfonso di scrivere «una grande opera immortale» si è ridimensionata nel caso di Emilio ad una grigia, modesta «riputazioncella letteraria». A Macario, maschio e affarista «rapace» di sicuro successo succede lo scultore Balli. Questi è «consacrato» artista di successo (anche se da una cerchia ristretta), «riconosciuto» dal sistema, perché di esso egli ha accettato l'ideologia. La sua ruvidezza con le donne, la sua scorbuticità di artista sono «deviazioni» previste, concesse dalla società borghese.

Sempre ambientata nella società borghese anteguerra, la terza opera di Svevo, «La coscienza di Zeno», è una clamorosa rivincita di tale escrescenza, rappresentata a livello narrativo e tematico dal binomio malattia-artista (inetto). Il testo letterario non è qui racconto di «avventure altrui». Dal pronome di terza persona si è passati a quello di prima della stesura di un resoconto di trattamento psicanalitico. Nei due precedenti romanzi, gli antagonisti avevano «padronanza della vita», qui, per la prima volta, la superiorità spetta all'«artista-inetto». Dall'alto della sua presa di coscienza, egli giunge alla «capacità» di prendere le distanze dalla realtà, di scandagliarla con l'incisione ironica. La capacità d'analisi è forza perché — ricorda Svevo — «la salute non analizza se stessa». La malattia della volontà come tale è smantellata dal fatto che ogni sforzo della volontà — sana — di incidere sulla realtà è reputato pateticamente ingenuo. Ne è ottimo esempio la morte del cognato Guido dovuta ad una serie di futili casi (tutte da leggere le pagine 212-222!). Nella lampante assurdità della vita, malattia, essa sì, sempre mortale, la cieca servile acritica solidità del sistema borghese diventa sinonimo di stolidità.

L'ironica sferzata di Svevo elettrizza lo spazio narrativo. Le parti sono tutte capovolte: all'incapace che manipola azioni arride il pieno successo; l'oculato «serioso» amministratore viene beffato. La scena dell'invio delle lettere commerciali da parte dei due bellimbusti - Zeno e genero Guido - si dà a leggere come parodia del serio cerimoniale commerciale.

Il motivo del matrimonio, espediente anche letterario di discriminazione classista, istituzione pilastro per l'ottica borghese, anche come «matrimonio di sostanze», è anch'esso utilizzato da Svevo in funzione smitizzante e dissacratoria. La serietà della fiducia in un sistema di certezze borghesi è scardinata dalla levità — la presa di distanza dell'ironia del protagonista.

Il comportamento di Zeno, così immotivato così irrazionale, ricorda quel cappello a sonagli che un personaggio di Pirandello si mette in testa per apparire come la società lo vuole. Cappello già saldamente piantato in testa al clown di King Lear. Una figura, quella del clown, deputata, nel corso della storia letteraria al di là dei limiti di bandiera, a profferire la verità negata perché conturbante. Al di là di tutte le possibili implicazioni, più o meno catastrofiche dell'esplosione «metafisica» che conclude la «Coscienza», l'ordigno esplosivo di Svevo può essere inteso anche come clownesca risata, corrosivo, sgretolante vuote certezze borghesi.

Annabella Divissi



Mercoledì 11 ottobre alle ore 20.40 andrà in onda sulla rete 2 la I puntata de: «La Gatta» di Paolo Levi; regia di Leandro Castellani. Nella foto: Catherine Spaak.

IN MARGINE ALLE POLEMICHE SCATURITE DALLO SCENEGGIATO TV

Cesare Battisti, mio padre

Per la figlia Livia portare luce sulla vicenda divenne una missione al fine di liberare la ricerca storiografica dalle tante falsificazioni

Colpiva subito, in Livia Battisti, il contrasto tra la fragilità del fisico minuto e la fermezza del comportamento, ispirato a rigore morale ed intellettuale insofferente di compromessi. Non si poteva fare a meno di riandare con la mente alle lettere scritte negli ultimi mesi precedenti il martirio da Cesare ai familiari, con le frequenti espressioni di preoccupazione per la loro salute ed in particolare per quella della figlia, col conforto che suscitano «le care parole della mia Livietta» (lettera alla moglie Ernesta Bittanti Battisti del 6 giugno 1918).

Prevaleva, alla fine, l'impressione di un'energia ineguagliabile, che aveva quale propria fonte la coscienza d'una precisa missione da compiere, quella di recare luce sulla vicenda umana di Cesare Battisti, oscurata dall'atteggiamento interessato di quanti avevano voluto coglierne un solo aspetto e non meno tradita da chi, pur consapevole dei torti dell'esclusivismo, aveva ampliato il materiale da studiare, senza tuttavia superare i limiti del frammentario.

A Livia Battisti premeva mostrare, soprattutto, come non ci fosse contraddizione tra la formazione culturale socialista del padre ed il modo conseguente di affrontare la questione nazionale. Tutto questo non significava che si volesse negare l'esistenza di gravi antinomie oggettive, le quali condussero alle più gravi lacerazioni, di cui ancora l'Europa sanguina. Si trattava solo di mostrare la costante fedeltà battistiana a precisi valori, pur nel tremendo obbligo di difenderli con mezzi diversi in diverse situazioni storiche, di fronte a diversi rapporti di forze, nella consapevolezza di non poter affrontare insieme la totalità dei problemi individuali e di dovere, per conseguenza, stabilire un ordine di priorità.

Si può anche parlare di sacrificio relativo, quando una finalità è subordinata ad un'altra, non certo di svolta o di tradimento.

Questo premeva soprattutto a Livia Battisti, continuatrice insieme ai fratelli Gigino (troppo presto scomparso nel 1946, allorché era deputato alla Costituente) e Camillo dell'opera iniziata dalla madre Ernesta allo scopo di liberare la ricerca storiografica delle tante falsificazioni deliberate e dalle tante semplificazioni, dettate dalla sola pigrizia.

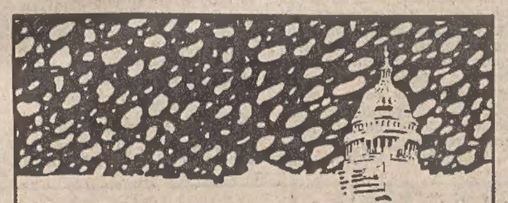
Non sono mancati, in questi ultimi anni, risultati d'un certo rilievo, come la pubblicazione, nel 1966, a cura di Renato Monteleone, degli «Scritti politici e sociali» e, a cura dello stesso Monteleone e di Paolo Alatri, di due volumi di lettere di Cesare Battisti. Si tratta, in entrambi i casi, di scelte, e da più parti si è auspicata la pubblicazione di altri articoli battistiani non meno interessanti per lo studioso, ma il lavoro svolto sin qui è stato condotto con rigore e costituisce un buon punto di partenza. Nel 1971 fu Livia Battisti a dare alle stampe un volume, «Cesare Battisti. Processi e autodifesa», che rappresenta un documento di prim'ordine non solo per i sei giudizi in essi trattati particolareggiatamente, ma anche per l'elenco dei 66 procedimenti intentati fin dal 1895 contro il giovane politico trentino e culminati nel 1916 con la condanna alla pena capitale. A tacere dei molti validi contributi monografici, va fatto almeno cenno del libro di Claus Gatterer. «Cesare Battisti. Ritratto di un "alto traditore"» (Vienna 1967 e, in traduzione italiana, Firenze, '75) e del convegno di studi trentino del marzo 1977, del quale è imminente la pubblicazione degli atti.

A proposito di questo convegno, pur con le benemerenze di tutti gli organizzatori e di tutti gli studiosi intervenuti, si deve dire che esso non sarebbe stato possibile senza il contributo di Livia Battisti, che vi profuse tutte le sue energie. Dico «tutte» e non adopero, purtroppo, un'immagine retorica, in quanto, subito dopo, la salute di Livia Battisti ebbe una caduta senza riprese. Del resto, interamente a lei era dovuta la mostra «Cesare Battisti nel suo tempo» che anche i triestini hanno avuto la possibilità di ammirare nella primavera del 1977. Da essa è stato possibile affermare, sia pure con un solo esempio, che cosa fosse l'amore di Livia per la precisione, il senso del rispetto profondo che si deve alla verità.

Si comprenderà assai bene, perciò, come a lei non fosse possibile transigere di fronte ai criteri adottati dai realizzatori del programma televisivo trasmesso recentemente dalla Rai-Tv. Il cuore sofferente di Livia Battisti si era fermato da qualche giorno allorché andò in onda la prima puntata. A conoscenza della sceneggiatura, tuttavia, aveva redatto fin dal gennaio scorso una serie di osservazioni, che mi aveva fatto avere. Convinto della loro importanza, non esitai a suggerire la loro pubblicazione sul «Piccolo» al direttore, Ferruccio Borio, il quale aderì immediatamente alla proposta. Livia Battisti ce ne fu molto grata, pur riservandosi una stesura definitiva del testo a trasmissione avvenuta.

Credo sia uno degli ultimi biglietti, scritto non di pugno di Livia Battisti, ma da lei firmato con grafia incerta e datato 5 settembre, quello col quale rimetteva agli amici triestini la decisione sulla pubblicazione. L'amore di Livia Battisti per la precisione, già ricordato, le avrebbe certo imposto integrazioni e ritocchi. Di questo tenga conto il lettore (così come ha fatto un altro quotidiano, che ha dato un testo parziale e l'ha integrato con le penetranti osservazioni dell'altro figlio, Camillo). Apprezzi l'ultimo sforzo d'una vita tesa a far raggiungere una migliore conoscenza (se e quanto ad essa giovi lo sceneggiato è problema già affrontato su queste colonne dal nostro Giorgio Bergamini, al cui giudizio pienamente aderisco).

Arduino Agnelli



E se il maltempo non smettesse più? Un giallo meteorologico

George Stone

BLIZZARD

IL TIFONE BIANCO

ROMANZO

Pochi fiocchi che preparano Natale. Poi il cielo impazzisce, e il turbine bianco sconvolge la vita di un intero continente, travolge città, uomini e cose, trasforma la terra in una desolata landa di ghiaccio. I resti silenziosi di questa nuova Atlantide avvertono il mondo che i giorni sono ormai contati. Ma perché il tempo all'improvviso è cambiato?

Ricorderete a lungo il sottile orrore di questa storia

"La Scala" Lire 5.500

RIZZOLI EDITORE



Informazioni Einaudi

Settembre 1978

«Storia del marxismo»

La prima opera che affronta in modo ampio ed esauriente, con respiro internazionale, gli sviluppi del pensiero marxista, dei movimenti e delle lotte in cui s'è radicato. Un progetto di E. J. Hobsbawm, G. Haupt, F. Marek, E. Ragionieri, V. Strada, C. Vivanti. Il primo volume, *Il marxismo ai tempi di Marx*, in libreria a metà ottobre. Lire 12 000.

«Antologia Palatina»

La più famosa raccolta di epigrammi greci: efebi e guerrieri, etère e mistici, potenti e peccatori: le occasioni liete dei banchetti, quelle nere della morte, quelle elegiache dell'eros e della preghiera. Prima versione italiana completa, vol. I, a cura di Filippo Maria Pontani. «I millenni», L. 40 000.

Lacan, un maestro

Ospedale psichiatrico di Sainte-Anne, anno accademico 1953-54, seminario di Jacques Lacan: un tessuto di interrogazioni, commenti, dialoghi; il lavoro, ininterrotto ma frammentario, socratico, d'un «maestro» coi suoi allievi. Con *Il seminario*. I. *Gli scritti tecnici di Freud* comincia la pubblicazione di tutti i seminari di Lacan. «Paperbacks», L. 10 000.

Nella Russia di Carr

Ultimo volume degli studi di E. H. Carr sulla fase più contraddittoria della crescita dell'Urss: *Le origini della pianificazione sovietica*. IV. *L'Unione Sovietica, il Komintern e il mondo capitalistico 1926-1929*. Il volume fa parte della grande opera *Storia della Russia sovietica*. «Biblioteca di cultura storica», Lire 18 000.

Storia dell'Inghilterra

Con *Economia e società nell'Inghilterra medievale* di Michael M. Postan («PBE», L. 6500), si completa la *Storia economica dell'Inghilterra*, di cui sono già stati pubblicati *La formazione della potenza inglese*, di Christopher Hill (Lire 4500) e *La rivoluzione industriale e l'Impero*, di Eric J. Hobsbawm (L. 4800).

L'esercito e la politica

Dalle origini piemontesi alle avventure africane, dall'impiego di piazza alle guerre mondiali, la *Breve storia dell'esercito italiano*, di Giorgio Rochat e Giulio Massobrio, documenta attraverso materiali inediti l'utilizzazione politica e di classe dei militari in Italia. «PBE», L. 5800.

Da Bonvesin a Calvino

Da Bonvesin de la Riva a Calvino, attraverso Dante e la Torre di Babele, *Il viaggio testuale*, di Maria Corti, saggi semiotici e avventure di parole. «Paperbacks», L. 8000.

Brecht, il falegname

«Io sono scrittore di drammi. A dire il vero avrei fatto volentieri il falegname, ma naturalmente come falegname si guadagna troppo poco». Con questa citazione, Klaus Völker apre la sua *Vita di Bertolt Brecht*. «Gli struzzi», L. 6500.

«Le confessioni» di Rousseau

Nel bicentenario della morte di Jean-Jacques Rousseau, riappare un'opera che svela i tratti della sua personalità inquieta e ribelle, perennemente in lotta contro ogni tipo di pregiudizio. «Gli struzzi», L. 7800.

Letterati e potere

Una testimonianza insostituibile per la storia degli intellettuali italiani della prima metà dell'Ottocento: Ugo Foscolo, *Lettera Apologetica*, «PBE Testi», L. 4000.

Infanzia e mito

Giorgio Agamben, *Infanzia e storia*: l'uomo moderno è ancora capace di esperienza? Una ricerca in cui convergono temi cruciali del pensiero contemporaneo («Nuovo Politecnico», L. 3000). Michail A. Lifsic, *Mito e poesia*: un intellettuale degli anni trenta sovietici di fronte alla problematica dello strutturalismo («Nuovo Politecnico», L. 3500).

Le origini dell'uomo

François Jacob, Nobel della medicina con Jacques Monod, scrive: «La selezione naturale opera non come un ingegnere ma come un bricoleur...» in *Evoluzione e bricolage* («Nuovo Politecnico», Lire 2500). Ma l'uomo non è solo evoluzione biologica: è linguaggio, istituzioni, tecnologie, credenze; un manuale di Philip K. Bock: *Antropologia culturale moderna* («NBSE», L. 20 000).

Aborto selettivo?

Il progresso della medicina consente di scoprire se un feto presenta anormalità e provocarne l'aborto. Uno studio di Harry Harris: *Diagnosi prenatale e aborto selettivo*, «Nuovo Politecnico», Lire 3000.

Memoria di un'epoca

Diario, cronaca, memoria, documento insieme storico e autobiografico. *Guerra del '15* di Giani Stuparich, triestino, morto nel 1961, restituisce l'immagine segreta e il clima particolarissimo di un'epoca e di una generazione. «Nuovi Coralli», L. 3000.

* * *

GIORNALE DI TRIESTE

PER LA SUDDIVISIONE IN BASE ALL'EQUO CANONE

Sono pronti i moduli del catasto sulle case

Mod. E.N.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Marca da bollo (1)

Riservato all'Ufficio
Prot. n. .....
del .....

CATEGORIA CATASTALE DI UNITÀ IMMOBILIARE **NON CENSITA**(2)
Legge 392, Gazzetta Ufficiale *n. 211 del 29 luglio 1978*

All'UFFICIO TECNICO ERARIALE di .....

Le sottoscritte parti interessate chiedono, per i soli fini della legge 27 luglio 1978, n. 392 (art. 12, comma quarto; art. 16, comma secondo), che sia stabilita la **categoria catastale** presunta per l'unità immobiliare rappresentata nell'unita planimetria. La parte locatrice dichiara che essa non è censita (ovvero: che è stata presentata denuncia di variazione (2) prot. n. ..... del .....).
L'unità è sita nel Comune di ..... Via/Piazza ..... civ. n. .....
lotto ..... edificio ..... scala ..... piano ..... interno ....., individuata in catasto al Foglio ..... particella n. ..... (elementi da desumere dall'atto d'acquisto), (3) .....

Le parti concordemente dichiarano che essa ha le seguenti sommarie caratteristiche: (4, 5)

1. – **NOTIZIE RELATIVE ALL'EDIFICIO.**

N. di piani fuori terra .....; N. di appartamenti della scala .....; N. di scale .....;
Ascensore si ☐ no ☐; Piano terreno (o rialzato) destinato a .....;
Piani interrati (o seminterrati) destinati a .....;
Cortile comune (chiostrine escluse) si ☐ no ☐; Parco o giardino comune si ☐ no ☐;
Descrizione dei prospetti esterni (infissi, rivestimenti, ecc.) e dell'androne d'accesso alla scala:
.....
.....

2. – **DESCRIZIONE DELLE RIFINITURE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE.**
.....

(1) Le firme si trovano in calce alla terza e quarta pagina

Il modulo di attribuzione della categoria catastale. La domanda dev'essere corredata da una planimetria dell'abitazione. La richiesta deve essere firmata dal proprietario e dall'inquilino.

Equo canone: sono arrivati negli uffici finanziari i modelli per la domanda di attribuzione della categoria catastale agli immobili non censiti, quelli per la conoscenza della categoria risultante in catasto per gli immobili già censiti, nonché la cartolina di attestazione di ricevimento qualora le domande vengano inoltrate per posta.

I moduli e la cartolina possono essere ritirati da stamattina all'Ufficio tecnico erariale — nuovo catasto edilizio — urbano, in corso Cavour 6, o all'Ufficio del catasto fondiario, in largo Panfili 2. L'orario è dalle ore 9 alle 12.

Il nuovo catasto edilizio urbano, intanto, sta predisponendo la distribuzione di un notevole quantitativo di moduli che potranno essere ritirati direttamente ai comuni della nostra provincia.

L'equo canone, dunque, è arrivato all'ultima svolta prima dell'entrata in vigore della legge (1.o novembre prossimo). Come abbiamo già scritto, l'amministrazione comunale ha già elaborato una proposta di ripartizione territoriale della città, in merito all'art. 8 della nuova legge.

Calcolati dunque il costo base e la superficie convenzionale, il proprietario e l'inquilino dell'immobile devono venire a conoscenza dei coefficenti correttivi in relazione alla ripartizione territoriale della città e alla categoria catastale. Quest'ultimo punto «oscuro» viene dunque a cadere con i moduli da oggi in distribuzione. La legge prevede, qualora gli immobili non siano censiti, che la categoria venga stabilita dall'Ufficio tecnico erariale su domanda degli interessati. I proprietari o gli inquilini di immobili già censiti possono ugualmente rivolgersi all'Ufficio tecnico erariale-catasto edilizio urbano per conoscere l'esatta posizione catastale, ma dovranno utilizzare un modulo, anch'esso in distribuzione.

La domanda di attribuzione della categoria catastale agli immobili non censiti sarà corredata da una planimetria immobiliare. La domanda dovrà avere apposta una marca da bollo da duemila lire, mentre la pianta dell'abitazione avrà una marca da bollo da 300 lire. Il modulo, che è formato da due pagine, dovrà essere compilato secondo le indicazioni, ma è importante che venga firmato sia dal proprietario dell'immobile sia dall'inquilino. Il tutto verrà poi consegnato al nuovo catasto fondiario edilizio urbano che farà pervenire a casa dell'interessato la categoria catastale entro 90 giorni. Quarantacinque, invece, sono i giorni entro i quali l'ufficio renderà noto la categoria degli immobili già censiti. Per questo secondo tipo di modulo dovranno essere versate 600 lire. Coloro che desiderano inviare i moduli per posta dovranno affrancare, oltre logicamente alla cartolina che fa parte dei moduli (170 lire), anche la cartolina «attestazione di ricevimento» che verrà inclusa (120 lire), la quale è in distribuzione assieme ai moduli.

Il catasto edilizio urbano attribuirà dunque la categoria catastale, alla quale corrisponde un coefficente che va da 2 a 0,80. La suddivisione che interessa l'equo canone comprende otto categorie: A/1 con coefficiente 2 per le abitazioni di tipo signorile; A/2 con coefficiente 1,25 per le abitazioni di tipo civile; A/3 (1,0) tipo economico; A/4 (080) tipo popolare; A/5 (0,50) tipo ultrapopolare e A/6 (0,70) per le abitazioni rurali. La categoria A/7, con coefficiente 1,40 comprende i villini mentre la A/11 (0,80) riguarda le abitazioni e gli alloggi tipici del luogo (che nella nostra provincia non esistono).

Scadenza termine indennizzi ex zona B

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia ricorda ai titolari di beni, diritti e interessi situati nell'ex zona B che oggi scade, in base al decreto del Presidente della Repubblica n. 772 del 28 settembre 1977, l'ultimo termine per presentare eventuali domande di indennizzo. Le domande, su carta semplice, devono a pena di decadenza essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al ministero del tesoro - direzione generale del tesoro, divisione XIX - 00100 Roma.

In proposito, l'avv. Piero Ponis che dirige l'ufficio dell'Associazione precisa che le domande possono essere inviate anche senza la documentazione necessaria a comprovare il diritto di proprietà. Tale richiamo va fatto soprattutto a coloro che, avendo chiesto la documentazione alle competenti autorità consolari italiane, non hanno ancora ottenuto i documenti richiesti.

Nessun termine di scadenza è invece previsto per coloro che, avendo avuto già degli acconti per i beni abbandonati in zona B, devono ottenere gli aumenti previsti dalla legge 772 del 28-9-1977. Il problema non riguarda i titolari di beni abbandonati situati nei territori ceduti per effetto del trattato di pace nel 1947 (Pola, Fiume e Zara).

La Giornata del ferroviere

Sarà celebrata oggi nella nostra regione la Giornata del ferroviere. Le cerimonie principali si svolgeranno alla stazione centrale di Trieste e in quella di Udine.

Dopo la messa, che sarà celebrata nella cappella della stazione centrale di Trieste alle ore 10, saranno deposte corone sulla lapide che ricorda i ferrovieri caduti.

Nella sala d'attesa di prima classe avverrà la celebrazione ufficiale, con la consegna delle medaglie e dei diplomi a 140 dipendenti delle Ferrovie con 35 anni di servizio e a 8 dipendenti con 25 anni di servizio.

Orari parrucchieri

L'Associazione degli artigiani ricorda ai propri associati acconciatori maschili e femminili, che, con il ripristino dell'ora solare, gli orari di apertura e chiusura sono i seguenti: dalle ore 8.30 alle 12.30, dalle 15.30 alle 19.30.

STANNO BENE I BAMBINI INTOSSICATI

Il «Sighella» birichino si debella con l'igiene

Probabilmente saranno dimessi in settimana

I 23 bambini dell'asilo infantile di San Giovanni ricoverati giovedì sera al «Burlo Garofolo» per una intossicazione alimentare sono tutti fuori pericolo, stanno bene e saranno dimessi probabilmente nei prossimi giorni, dopo che l'esame di controcoltura sarà risultato negativo. Per ora, dunque, i medici hanno dovuto ottemperare alle disposizioni del ministero della sanità e, in qualche modo, data la vivacità dei piccoli pazienti, trattenerli in osservazione.

Una volta dimessi, i bambini resteranno qualche giorno a casa in isolamento fiduciario. Saranno controllati a domicilio dall'ufficio igiene del Comune, che eseguirà esami anche per quanto riguarda i genitori e i conviventi.

«Per quanto riguarda lo stato clinico dei bambini ricoverati — ha dichiarato il prof. Marchi, responsabile del reparto dell'ospedale infantile — non c'è più alcun problema. Non c'è da temere per l'intossicazione che li aveva colpiti. I bambini stanno bene e il fatto che qui sembri di essere in piazza Ponterosso ne è la prova migliore...».

Dal canto suo il dott. Mammolo dell'ufficio igiene del Comune ha detto che, per precauzione, saranno fatte ulteriori indagini sulla sicurezza dell'acqua e del latte in tutta la città.

Il germe che ha portato scompiglio nell'asilo di San Giovanni ha un nome birichino. Si chiama «Sighella» e crea una sintomatologia intestinale facilmente curabile. Questo germe vive soprattutto nell'acqua e nel latte».

Gruppo europeo otorino dell'infanzia

Riunione del gruppo europeo di lavoro di otorinolaringoiatria pediatrica a Marina d'Aurisina per iniziativa dell'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» di Trieste e della Società italiana di otorinolaringoiatria pediatrica. Alla manifestazione, che si svolgerà da giovedì a sabato, è abbinato il primo corso europeo di questa giovane specialità. Saranno presenti specialisti e studiosi di undici paesi europei e dell'Italia, nonché una rappresentativa di studiosi statunitensi.

Capota un'auto in viale Miramare: due i feriti

Un pauroso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, è accaduto questa notte davanti al ristorante «La Marinella». La Lancia Fulvia HF 1600 targata TS 162968, proveniente da Grignano, è sbandata finendo contro mano e, dopo aver urtato di striscio contro un albero, è capotata. Ottavio Anatoli, 43 anni abitante in viale D'Annunzio, ha riportato una contusione alla caviglia, mentre Rosa Cocci in Greco, 42 anni, via Revoltella, guarirà in dieci giorni da una ferita lacero-contusa al capo e di un'escoriazione al volto.

UN PROBLEMA DI SCOTTANTE ATTUALITA'

Giovani e terrorismo: dibattito domani al Cca

La scorsa settimana, al suo risveglio autunnale, il terrorismo ha mietuto altre vittime, tornando di prepotenza sulle prime pagine dei quotidiani e nelle conversazioni della gente in casa, al bar o all'angolo della strada. Si tratta di un problema di scottante attualità, molto complesso, che incombe ormai da anni sull'opinione pubblica italiana.

Sulla questione del terrorismo e dei rapporti con i giovani, domani alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo, il giornalista scrittore Giorgio Bocca, di cui è appena uscito il libro «Il terrorismo italiano 1970-1978», aprirà l'atteso dibattito con il pubblico triestino.

L'incontro rientra nella serie organizzata dal nostro giornale in collaborazione con il Cca al fine di affrontare, assieme ai personaggi più noti della cultura e del giornalismo italiano, problemi di grande portata, alcuni dei quali costituiscono interrogativi angoscianti per la coscienza contemporanea.

Giorgio Bocca ha avuto modo di seguire da vicino, negli anni della sua maggior virulenza, il fenomeno del terrorismo, e di raccogliere gli elementi e la documentazione necessari per un'indagine molto approfondita e interessante soprattutto per le tesi che l'autore propone all'attenzione del pubblico. La prima constatazione che Bocca fa nel suo ultimo libro è che «Brigate rosse, Nap, autonomi, squadre nere non sono clandestini e non appartengono alla fantapolitica; sono invece una realtà facilmente avvicinabile», della quale lo scrittore cerca di ipotizzare le matrici ideologiche e sociali per dare un volto al terrorismo italiano.

All'incontro e al dibattito sono invitati a partecipare soprattutto i giovani.

RACCOMANDAZIONI DI UN ESPERTO SPELEOLOGO

La passione per le grotte all'insegna della disciplina

Domani i funerali del giovane caduto nell'«Alessandra»

Il tragico volo che è costato la vita al sidicenne Alessandro Vuch (i funerali si svolgeranno domani alle are 11.30), precipitato nella grotta «Alessandra» mentre stava disponendo assieme all'amico Roberto Lubrano le scalette per la discesa, ripropone una volta di più i problemi della pericolosità di queste spedizioni fatte senza un minimo di esperienze e spesso persino con attrezzature inadeguate.

Abbiamo parlato con Bruno Baldassi, il capo del gruppo grotte della XXX Ottobre, il quale ci ha confermato che gruppi spontanei che rifiutano la disciplina e la scuola di chi ha esperienza e preparazione si stanno moltiplicando con conseguenze a volte tragiche. Baldassi ci ha detto che tale proliferazione, favorita dalla facilità con cui grazie ai mezzi di comunicazione è possibile raggiungere le località carsiche, desta vivissima preoccupazione. Ha quindi rivolto un invito ai genitori a vigilare affinché i loro figli si avventurino nel mondo delle grotte solo dopo un'adeguata preparazione.

Per quanto riguarda l'«Alessandra», il capo del gruppo della XXX Ottobre ha affermato che tale grotta non presenta difficoltà tecniche di rilievo, come ha potuto sperimentare personalmente in occasione di alcune discese nella stessa. Lo diciamo con amarezza, ma da quanto abbiamo saputo la tragica morte di Alessandro non è stato frutto della fatalità. Roberto e Alessandro, infatti, si sono avventurati tra gli scivoli e i pozzi dell'«Alessandra» senza essersi allacciata in vita la fune di «sicura», e per di più sembra siano risaliti al buio. Per «fare sicura» — come ci ha riferito Baldassi — non è necessaria la presenza di qualcuno che all'esterno trattenga la corda, in quanto esistono in commercio delle funi con un sistema autobloccante che scongiura i pericoli delle cadute.

L'altro giorno, subito dopo la disgrazia, abbiamo parlato con i genitori di Alessandro; la mamma ci ha raccontato come il figlio avesse preparato lo zaino e come fosse sempre indaffarato intorno a scale e corde. «Non mi sembra possibile che Alessandro non ritornerà — ci ha detto ancora—». «Io ero sempre stato contrario» ha affermato il padre riferendosi alla passione per le grotte del figlio.

E' da augurarsi che questa disgrazia — che ha gettato nella disperazione una famiglia — possa indurre ad una maggiore prudenza tanti speleologi dell'ultima ora. Il sacrificio di Alessandro, allora, non sarà stato inutile.

PIOGGIA E BORA HANNO APERTO LE PORTE DELL'AUTUNNO

A fine ottobre sottozero (secondo le statistiche...)

La gente brontola che fa freddo, che siamo in inverno. E' vero? Andiamo... per gradi. Dunque, con un settembre fresco ma ricco di belle giornate si è iniziato l'autunno, una stagione di transizione caratterizzata da imprevedibili cambiamenti atmosferici e in genere perturbata. In autunno c'è la rotazione del regime delle pressioni che interessano l'Europa. All'alta pressione estiva sull'Atlantico settentrionale subentra una bassa pressione invernale, mentre il contrario accade sulla Russia, dove entra in ballo un'estesa zona di alte pressioni invernali, le quali, estendendosi sino alla nostra regione, fanno affluire poderose masse d'aria fredda continentale (cioè la bora) sull'Adriatico. Attualmente, per un lentissimo mutamento climatico, questa «corrente» si è leggermente spostata verso l'interno, provocando una diminuzione della bora e altre anomalie osservabili, come ad esempio, l'accorciamento delle escursioni climatiche (cioè delle variazioni di temperatura)



con inverni meno freddi ed estati meno calde.

La scorsa settimana sull'Europa centrale si è formato un primo centro di alta pressione. In tali condizioni due centri depressionari sono transitati sull'Adriatico, causando dapprima scirocco e temporali e poi temporanea bora. Il passaggio della depressione è stato estremamente rapido e la successione dei fenomeni atmosferici lo è stata altrettanto. Che cosa è successo? Perché ci sono state pioggia e forte bora insieme?

«Quando il passaggio depressionario è molto rapido — spiega il prof. Polli — avviene che la bora fluisce sotto lo scirocco, rendendo inutili gli ombrelli in caso di pioggia. Da ieri, comunque, la bora "scura" ha lasciato il posto a quella "chiara", definitivamente liberatasi degli ultimi residui sciroccosi».

Ma «ufficialmente» fa freddo oppure no? «Meteorologicamente parlando — assicura l'esperto — il freddo di questi giorni, pur non essendo "normale" (la temperatura media è inferiore di qualche grado rispetto alle rilevazioni statistiche), non è per nulla eccezionale. Faceva più freddo l'anno scorso: nel settembre del '77, infatti, la temperatura minima è stata di 6,9 gradi il giorno 17, contro i 9 gradi di lunedì scorso. E il 3 ottobre del '77 la minima fu di 8 gradi e la media giornaliera di 12,7».

Allora perché abbiamo freddo anche se il termometro non lo registra? «Si tratta di un fenomeno termico, che a Trieste è abbinato alla bora — dice Polli — il vento è un potente asportatore di calore. Se il corpo o gli abiti sono bagnati dalla pioggia, la bora agisce anche da evaporatore, sempre asportando il calore corporeo. Da qui deriva la sensazione di freddo. Ma, mentre la pelle e il nostro organismo ne risentono fortemente, il termometro che, per regolamento, non dev'essere bagnato, non subisce conseguenze. Non perde calore come la gente. In ciò consiste la discordanza tra il freddo che tutti sentiamo e i valori indicati invece dal termometro».

Quali sono le previsioni per i prossimi giorni? Previsioni vere e proprie non si possono fare. Il meteorologo si basa sulle statistiche, secondo le quali è probabile (è successo una volta ogni dieci autunni negli ultimi 40 anni) che a fine ottobre si vada sotto zero. La temperatura minima assoluta in questo mese risale al lontano 1920 e fu di 1,6 gradi sotto lo zero.

Tenendo conto, dunque, del carattere climatico piuttosto bizzarro della stagione autunnale e delle nostre zone in particolare, bisognerà far molta attenzione ai raffreddori e magari tirar fuori dagli armadi (qualcuno lo ha già fatto...) i cappotti e le coperte imbottite.

Intanto, i triestini «patòchi» si godono la bora tonificante e i ragazzini si divertono. Un anziano signore, tenendosi il cappello con una mano, mormorava ieri pomeriggio in Corso: «Se Trieste potesse vendere la bora, sarebbe miliardaria. Altro che petrolio!».

Dollari falsi sul rapido Trieste - Belgrado

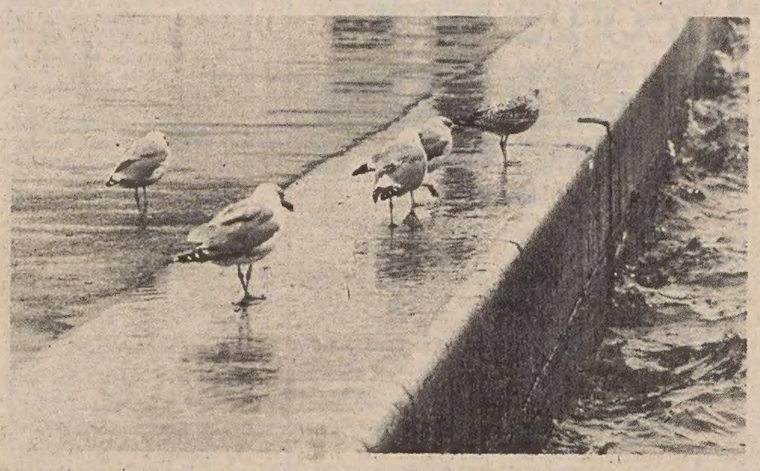
Oltre 2 mila dollari falsi sono stati rinvenuti in una toilette del treno rapido 1425 Trieste-Belgrado. Le banconote erano state arrotolate con carta di giornale, poi il pacchetto era stato celato sotto il lavandino della toilette di una carrozza di prima classe delle Ferrovie federali jugoslave.

Durante una delle periodiche ispezioni ai convogli in transito al valico di Sesana, gli agenti della polizia di frontiera jugoslava hanno rinvenuto l'involucro. Successivamente gli esperti della Banca popolare nazionale hanno esaminato le oltre 20 banconote da 100 dollari ed hanno confermato che i biglietti, con serie del 1974, erano tutti abilmente contraffatti.

Triestini feriti ad Albaro Vescovà

Una vettura con due triestini a bordo e un'auto con targa tedesca si sono scontrate al Albaro Vescovà, nei pressi del valico di Rabuiese. Nell'urto, Franco Forza, 25 anni, strada del Friuli 43, che guidava la «127» TS 191809, ha riportato contusioni al bulbo oculare e alla regione frontale guaribili in 10 giorni. La madre del Forza Iolanda Bonifacio, 50 anni, via Boccaccio 10, che viaggiava sulla vettura accanto al figlio è stata ricoverata in guardia chise per fratture costali.

Oggi non si vola...



In questa bella immagine scattata da Italfoto sulle Rive, cinque gabbiani a passeggio guardano sconsolati le onde che si frangono tra gli spruzzi sul molo sotto l'incalzare furioso della bora. «Oggi proprio non si vola!...» sembrano dirsi mogi mogi questi parenti di Livingstone.

CALENDARIETTO

Oggi: San Gerardo. — Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 17.43; la luna si leva alle 7.08 e cala alle 18.29.

Ieri: temperatura massima gradi centigradi 13,2, minima 11,2; pressione atmosferica millibar 1012,1 stazionaria; umidità 70 per cento; vento 41 km da Est Nord-Est con raffiche a 74 km orari; cielo coperto; mare agitato con temperatura di 17,8 gradi; pioggia caduta fino alle ore 12 millimetri 14,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

I giorni più lunghi

SALVATORE BERDINI



Non è il titolo di un romanzo giallo o di un racconto astratto, ma è la narrazione della «vita reale» di uno degli attori della vicenda, — Salvatore B. — raccontata oggi dallo stesso, affinché i lettori, in special modo i giovani, possano trovare quella forza per superare ogni ostacolo, che s'interpone nel loro cammino e trarne profitto per una vita fattiva e laboriosa, secondo le loro future aspirazioni.

L'AUTORE

DA OGGI NELLE LIBRERIE ED EDICOLE DELLA CITTA'

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE Piazza Unità 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Galleria Tergesteo 11
GORIZIA Corso Italia 99 - Telefono 87468
MONFALCONE Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597
UDINE Via della Prefettura 8 Tel. 203924
PORDENONE Viale Libertà 2 - Telef. 255113

GUERRE STELLARI



SONO ARRIVATI «I FANTASTICI 4»
l'uomo ragno e tutti i personaggi delle guerre stellari.
ORVISI
VIA Ponchielli, 3



Agente esclusivo per Trieste
arbiter
Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

expomodel '78
30 settembre / 8 ottobre
2° SALONE NAZIONALE DI MODELLISMO
2° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MODELLISMO PLASTICO
FIERA DI TRIESTE (P.le De Gasperi 1) - Orario 9.30-12.30/15-20 (sabato e festivi 10-13/15-20) - Ingresso L. 1.000 (ridotti 700)

GIORNALE DI TRIESTE

CARTA STAMPATA PER ALUNNI E INSEGNANTI

Tuttora parecchi testi assenti dalle cartelle

Nelle librerie non è arrivata tempestivamente l'eco della soppressione di alcune classi e d'altre novità

A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico numerosi sono gli alunni ancora privi del libro di testo, mentre nelle librerie e cartolerie la situazione è caotica, seppur destinata a normalizzarsi quanto prima. Vediamo di chiarire le cause del fenomeno, limitando l'indagine agli inconvenienti che si registrano nelle prime due classi delle elementari, per le quali dovrebbe bastare un solo libro di testo.

Quest'anno, putroppo, sia nelle librerie sia nelle cartolerie «qualche cosa» si è inceppato nel delicato meccanismo del servizio di distribuzione dei testi, non di certo per cause da attribuirsi ai genitori degli alunni o ai librai. E' notorio che solamente a Trieste e a Gorizia i cartolibrai forniscono i testi per la scuola primaria adattandosi poi ad aspettare (il più delle volte fino a novembre) la contropartita consistente nelle cedole in base alle quali vengono poi rimborsati alcuni mesi dopo, con ovvi disagi economici. Ma così i genitori che provvedono a prenotare tempestivamente i testi nelle librerie di loro fiducia quasi sempre si trovano a poterne disporre prima della riapertura della scuola.

Quest'anno succede che mentre i provveditorati si sono adeguati alle nuove situazioni eliminando alcune classi e rimpolpandone altre, non è stata data alcuna comunicazione di tali provvedimenti alle associazioni di categoria dei librai affinché potessero adottare in tempo utile le misure del caso.

Si è assistito così, nella nostra provincia, alla soppressione senza preavviso della scuole elementare di Prosecco Campo, con l'aggregazione di quegli alunni nelle classi di Prosecco, dove i testi adottati sono totalmente diversi da quelli della scuola di provenienza.

Un'atra sfasatura viene denunciata a Grignano; i cinque iscritti previsti alle prime classi sono diventati, all'improvviso quattordici.

Errori simili sono stati fatti anche in altre scuole, per cui i librai si trovano ad avere ordinato volumi che non venderanno mai. Dal canto loro i genitori degli alunni delle prime classi della scuola elementare «Tarabocchia» hanno ignorato fino a poche ore prima dell'inizio delle lezioni la sezione alla quale sarebbero stati assegnati i loro figli. Se si considera che i testi per le prime cinque classi sono quattro e tutti diversi, è chiaro che i librai non potevano riservare per circa 60 alunni ben 192 volumi.

Forse un rimedio sarebbe quello di adottare un testo unico per tutte le scuole elementari, o per lo meno nell'ambito di ogni comune ma così facendo si violerebbe il principio di autonomia di scelta degli insegnanti.

L'ostacolo sarebbe superato se si adottasse la fornitura diretta dei libri dall'editore alla scuola, ma neppure questo è possibile, poiché esiste un accordo economico fra le Ais (Associazione italiana editori) e l'Ali (Associazione librai italiani), in base al quale i libri di testo devono necessariamente passare attraverso i normali canali distributivi. Peraltro anche se quell'accordo non esistesse, si verrebbe a creare un tipo di mercato nel quale la scuola non si potrebbe inserire, essendo priva dei requisiti essenziali di legge per esercitare una simile attività: possesso della licenza di vendita iscrizione alla Camera di commercio e via dicendo.

La produzione editoriale scolastica per le elementari offre una gamma di libri di testo vasta ed affascinante che i rappresentanti dei genitori sono chiamati ad esaminare, sia pure in veste meramente consultiva non avendo essi in questo campo alcun potere decisionale. Infatti la scelta ultima spetta all'insegnante principale responsabile della maturazione degli alunni. Anche quest'anno gli organi collegiali della scuola si sono trovati in una situazione di imbarazzo di fronte alla massa dei libri di testo che gli editori hanno proposto. E' stato necessario scegliere il meglio fra 70 libri di letteratura per il primo ciclo (classi I e II), per cui in effetti la selezione è avvenuta su ben 140 testi. Per il secondo ciclo, invece, (classi III, IV e V) la scelta si doveva operare su 144 testi, che moltiplicati per i tre anni, significano un esame (per lo più solo teorico) di 432 diversi volumi.

(continua)

SEGNALAZIONI

Giornate di lutto e programmi tv

«Credo che tutti si siano accorti della grandissima differenza tra i programmi della Rai-tv trasmessi dopo la morte di Paolo VI, e quelli in onda in questi giorni dopo la scomparsa di Giovanni Paolo I.

«Ammesso e non concesso che possa venir trasmesso "Radici" (ma proprio il giorno della morte?), come si è potuto trasmettere il varietà "Mille e una luce"? Non so se tutti se ne ricordano, ma lo stesso programma che sarebbe dovuto andare in onda 6 giorni dopo la morte di Paolo VI venne spostato alla domenica. Perché queste discriminazioni?

«Domenica 1.o ottobre è andato in onda anche "Io e la Befana", con canti, balli e scherzi vari.

«Mi astengo da altre considerazioni e spero solo che questa mia venga pubblicata. Attenderò con pazienza spiegazioni dalla Rai-tv. Gabriella Keber».

Le panchine sotto il Faro

Dall'ufficio stampa del Municipio riceviamo: «Con riferimento alla segnalazione "Panchine sotto il Faro", pubblicata in data 14 settembre e, riguardante le panchine del giardinetto ai piedi del Faro della Vittoria, l'amministrazione comunale informa che il citato giardinetto in questione, le cui condizioni sono precarie, non è di proprietà comunale ma del demanio della Marina militare e che pertanto il comune non ha nessuna competenza in merito».

Ci costerebbe caro lo Stato farmacista

Il dott. Enzo Fumaneri, libero docente in tecnica e legislazione farmaceutica all'Università di Trieste cortesemente ci scrive:

«Il dott. Manlio Spadoni nelle "Segnalazioni" del 29 settembre ha messo in evidenza alcune disfunzioni riguardanti la produzione dei farmaci. Si tratta di un settore che il dott. Spadoni conosce bene in quanto ha svolto per molti anni la professione di "propagandista di medicinali" o, come più esattamente si dice oggi, di "informatore scientifico".

«A lasciarmi perplesso sono i rimedi che il dott. Spadoni propone. Infatti egli auspica la creazione di un'industria statale che possa "fungere da paragone e da calmiere per le industrie private".

«Mi domando in quale settore produttivo le industrie di Stato, con i loro alti costi di gestione, fungono da calmiere. Possono farlo solo a condizione di adossare i deficit alla collettività. Del resto nel settore farmaceutico operano già alcune industrie a partecipazione statale e sono quelle che presentano i più vistosi bilanci negativi.

«Il dott. Spadoni propone anche il ridimensionamento dell'informazione privata ai medici e la creazione di un'adeguata informazione alternativa statale. Premesso che il ministero della Sanità opera già nel campo dell'informazione, con il suddetto suggerimento si darebbe vita a un nuovo carrozzone nel quale troverebbero posto tutti coloro che sono stati esclusi dalle attuali strutture esistenti.

«Come ultima considerazione vorrei ricordare che le proposte del dott. Spadoni ci emarginerebbero nell'ambito della Comunità economica europea la cui politica farmaceutica si differenzia sostanzialmente. Prof. Adalberto Enzo Fumaneri».

Sfortune dell'asilo di via San Fortunato

«Il giorno 20 settembre la scuola materna di vicolo San Fortunato ha riaperto le porte per l'anno '78-'79, i bambini che già l'avvevano frequentata hanno ritrovato compagni, maestre, operatori della scuola e cose a loro care e familiari; i nuovi iscritti, ambienti confortevoli e simpatici amici; noi genitori abbiamo avuto i primi contatti con la direttrice, le maestre e tutti gli altri operatori. Previsioni: un anno buono sotto tutti gli aspetti.

Invece il 25 settembre alle 8.45 arriva la prima doccia fredda. Apprendiamo dalla direttrice che per ordini superiori dell'assessorato all'istruzione viene soppressa una classe.

«Noi genitori e bambini, o, se si preferisce un termine più freddo, utenti domandiamo all'assessore: perché come sempre, si aspetta che tutto inizi bene per creare inevitabilmente il caos? Come mai si è guardato a "questa scuola" per sopprimere una classe, mentre altre scuole funzionano con un numero di bambini inferiore rispetto alla nostra (vedi quella di via Manzoni)?.

«Per quale motivo il signor assessore non ha creduto opportuno chiedere il parere degli operatori di questa scuola, se per lui era troppo faticoso rendersi conto di persona della situazione?

«E' troppo comodo far pagare ai bambini le disfunzioni delle pubbliche amministrazioni. Non si è pensato ai disagi che deriveranno dalla decisione di sopprimere una classe? I bambini iscritti per il primo anno verranno "dirottati" verso un'altra scuola materna, gli altri andranno ad aggiungersi alle altre classi già al completo.

«La scuola materna di vicolo San Fortunato ha funzionato e funziona attualmente molto bene, grazie allo spirito di sacrificio della direttrice e del personale. Vorremmo che prima di prendere iniziative sbagliate si venisse sul posto di persona e si controllasse con i propri occhi. Lo diciamo, con il dovuto rispetto all'assessore competente. Grazie per l'ospitalità. Umberto De Pretis e una novantina di altre firme di genitori.

Mammina a zig-zag

«Sono una signora trentaduenne, madre di due bambini e, sono rimasta profondamente colpita dalla nota "Mammina a zig-zag»» comparsa sul "Piccolo" di domenica 24 settembre nella rubrica "La legge della vita".

«Non posso certo mettermi ad applaudire se una donna madre di due bambini guida in stato di ebbrezza con i suoi piccoli sul sedile posteriore, anche se trovo che non faccia differenza se a guidare ci sia un uomo o una donna (guidare ubriachi è sempre brutto indifferente quale sia il sesso del guidatore) ma, se quella signora aveva bevuto come era scritto sull'articolo, un caffè corretto con un bicchierino di grappa in casa di parenti, non trovo il perché di tanta ferocia nell'aggredire una donna giornalisticamente solamente perché non ha disdegnato di bere quel liquore. Vedo nei ristoranti la domenica tante donne bere molto di più di un bicchierino di grappa o di vino e, non per questo vengono additate come cattive madri. Secondo me il giornalista ha scritto quella nota perché non ha mai conosciuto una donna che preferisse la grappa al altri alcoolici. Penso che sia prevenuto nei confronti delle donne in generale, specialmente se mamme moderne come ha scritto e, credo non possa permettersi illazioni sulla capacità o bravura di una madre solamente perché è moderna, guida, beve un caffè corretto.

«Mi auguro di non leggere più su un giornale che mi piace come il vostro articoli così puerili e mortificanti per una mamma giovane e moderna come posso essere anch'io, sia che beva o non beva grappa. T. S.».

Nella rubrica «La legge della vita» si dice il peccato ma non il peccatore. Con riferimento a una nota di costume che non fa nomi, è quindi del tutto fuori luogo parlare di «aggressione giornalistica». La tesi del «caffè corretto con un bicchierino di grappa» è stata sostenuta dall'imputata, ma ai giudici non deve essere parsa troppo attendibile, se il processo si è concluso con una condanna. Certo è invece che un'auto è finita contro u nalbero, che dentro c'erano due bambini in tenera età e che al volante si trovava la loro mamma «con l'alito vinoso». Non crediamo né «mortificante», né «puerile» aver indicato quella donna «giovane e moderna» come esempio da non imitare.

«Mussoli» e «muscoli»

«Un recente articolo sull'"ostrica portoghese" mi induce a rivolgere una domanda cui finora nessuno ha saputo dare una risposta soddisfacente. Vorrei conoscere il nome del mollusco noto come "mussolo", che una volta (bei tempi!) si cuoceva sulla via. A volte gli si attribuisce il nome di "muscolo", ma muscoli, cozze e mitili — secondo la descrizione che ne danno dizionari ed enciclopedie — sono tutti i ben noti "pedoci", nettamente diversi dai "mussoli". Dunque, qual è il vero nome di questa ormai poco ricercata e consumata creatura marina? Ringrazio le "Segnalazioni" per l'ospitalità e in anticipo il cortese esperto che vorrà rispondermi. A. P.».

Disegno e pittura per ragazzi all'UP

Nell'ambito delle iniziative a favore dei bambini e dei ragazzi per il 1978-79, l'Università popolare ha istituito un corso di pittura e disegno tenuto dalla prof. Mirella Famulari Sutto. Al corso possono accedere coloro che superino l'età di quattordici anni. Le lezioni si terranno nella scuola elementare «Tarabochia», dove già funziona la scuola libera dell'acquaforte dell'Up, ogni martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20, a cominciare da venerdì 13 prossimo.

Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di via Coroneo 17, (tel. 761914 - 765338), giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19. Nella stessa sede continuano le iscrizioni anche ai corsi di lingua inglese e tedesca per bambini.

Piccolo albo

«Ho smarrito i miei documenti personale e quelli della mia vettura nei paraggi di via del Mercato Vecchio. Sarò lieto di dimostrare concretamente la mia gratitudine a chi vorrà farmeli riavere, telefonando al numero 758080. Grazie, N.R.».

La legge della vita

Due cuori e un anello

Quando il cuore ha sempre vent'anni Un impiegato lombardo quarantatreenne rivide casualmente a Trieste una studentessa romana, di 16 anni, che egli aveva conosciuto al tempo in cui lavorava nella Capitale. La ragazzina era scappata da casa, con la testa piena di sogni e con in tasca centomila lire, sgraffignate in famiglia. L'uomo, che aveva corteggiato la fanciulla, si offrì di ospitarla nella casa di un amico — un negoziante cinquantenne — al quale la presentò come la sua futura moglie.

Trascurò, però, di dire all'ospite che era sposato da quasi vent'anni e padre di due figli, dell'ultimo dei quali ignorava persino il nome. Non gli disse nemmeno che, successivamente, aveva allacciato un'altra «love story» con una signora, la quale, dopo la nascita di un figlio, lo aveva cacciato di casa. Finché c'è vita c'è speranza, e quella dell'impiegato si chiamava divorzio. All'amico raccontò che era venuto a Trieste per prepararsi i documenti e sposare la fanciulla, con la quale viveva da ormai otto mesi.

Tutto sarebbe filato liscio come l'olio se i genitori della studentessa non avessero denunciato la sua fuga: un mattino, alla porta del negoziante si presentò un distinto signore — era un poliziotto — il quale invitò la ragazza a seguirlo in Questura, dove l'affidò a un parente, venuto a riprenderla dalla Capitale.

Rimasto solo l'impiegato cercò il modo di raggiungere l'innamorata ma, essendo restato senza denaro, si impadronì di un anello dell'amico e lo consegnò al proprio datore di lavoro a titolo di garanzia per un prestito che questi gli accordò. Il negoziante s'accorse che l'anello era scomparso e, non sospettando assolutamente dell'ospite, denunciò il furto. Gli inquirenti appurarono rapidamente come si erano svolti i fatti e, sebbene il derubato avesse dichiarato generosamente che l'amico poteva disporre a volontà di tutte le sue cose, l'impiegato venne imputato di furto e il suo datore di lavoro di ricettazione. I due furono processati dal Tribunale penale, e il primo andò assolto per insufficienza di prove, il coimputato perché il fatto non sussiste. Assistito dall'avv. Moro, l'impiegato ricorse, e del suo piccolo reato e della sua saga sentimentale si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Balani e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Gelli, che conferma la sentenza di primo grado. Per il furto l'ha passata liscia, per l'amore non si sa. Ma, forse, a quest'ora, il suo destino e il suo cuore avranno già cambiato cavallo. Se la donna è mobile, non sempre gli uomini sono, sentimentalmente, monoblocchi di granito.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Il tradizionale ciclo dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si inaugurerà domani, mercoledì 4 alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, con la proiezione di un documentario in «multivisione», realizzato dal dott. Lino Vattovani, sul tema: «Il cuore di Muggia batte a ritmo di musica»; fotografie di Sergio Sergas e Paolo Rauber; testi di Laura Capuzzo. L'ingresso sarà libero.

Radio Antenna

Dai microfoni di Radio Antenna (101 MfH, 89,700 MgH) stamane dalle ore 9 alle 10, nel corso della rubrica «Fulvia con voi», Fulvia Costantinides intratterrà le ascoltatrici — ospite Maria Giovanna Lizzul — sui problemi dell'arredamento moderno. Curata dalla dott. Costantinides, l'«Intervista della settimana» andrà in onda giovedì 5 dalle ore 13.40 alle 14; ospite l'avv. Arrigo Cavalieri.

Gite dell'Alpina

Domenica 8 ottobre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà due diverse escursioni: una sul Pal Piccolo (m 1866) dal passo di Monte Croce Carnico, con la partecipazione anche del gruppo Escai «U. Pacifico» e l'altra da Cleulis sul panoramico Cimon di Crasulina (m 2104), con discesa a Timau. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programmi particolareggiati e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21. (tel. 60317).

A Vigna di Valle

Gli iscritti all'Associazione arma aeronautica che intendono partecipare alla visita di aggiornamento all'aeroporto di Vigna di Valle sono invitati a presentarsi nella sede di via Roma 20 dalle ore 17 alle 19.30 di questa sera per ritirare i buoni colazione e le istruzioni sul viaggio in programma dal 6 all'8 ottobre.

Visita guidata

Per questa sera alle 18 nel civico museo del Castello di San Giusto è in programma una visita guidata alla mostra «Tesori delle Comunità religiose Trieste».

Ragazzi e montagne

Domani, 3 s'inizierà alle 19.15 nella sede di piazza Unità d'Italia 3 un ciclo di cinque riunioni settimanali dedicate ai ragazzi dell'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie ed ai loro amici. Il ciclo, presentato da giovani e intitolato «I ragazzi e la montagna», comprenderà proiezioni di diapositive e di cortometraggi illustrativi, nonché alcuni cenni tecnico-pratici sull'escursionismo alpino. Gli iscritti ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Rotary Trieste Nord

Si terrà con inizio alle 20.30 l'odierna riunione conviviale del Rotary Trieste Nord al cui ordine del giorno figura l'assemblea per eleggere, secondo le nuove norme, il presidente che sarà al vertice del club nell'anno sociale 1979-'80. A questo adempimento seguirà una conversazione del socio Pietro Fogazzaro sul tema «La vigilanza privata in Italia».

Lions Club

Alla figura e all'opera di Italo Svevo nel cinquantenario della morte sarà dedicato l'odierno primo «meeting» ufficiale del Lions club. Anche le gentili signore sono invitate a partecipare alla riunione conviviale il cui inizio è fissato per le 20.

Dipinti del Capuzzo

ricerchiamo per la redazione dell'«Opera omnia» dell'insigne artista. Telefono 573047.

Commercianti...

Volete diffondere il Vostro nome o il Vostro prodotto nel Friuli-Venezia Giulia e nelle più note località turistiche del Veneto e della Jugoslavia? Fate delle inserzioni di pubblicità ne «La guida turistica» della Regione Friuli-Venezia Giulia (Veneto - Jugoslavia). Rivolgetevi all'Editore *Giacomo Ambrosi*, via G. Ananian 13/4, Trieste.

Beltrame Vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro. *Beltrame* corso Italia, 25 è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

Taglio e cucito

Scuola Desco, anche corsi accelerati (prezzi vantaggiosi) via Destriero 11, tel. 744458.

Elizabeth Arden

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La scuola della speranza

Un futuro migliore dopo gli anni della bacchetta e del diploma facile

Riceviamo dal prof. ing. Francesco Caruso, che per 41 anni (36 dei quali a Trieste) si è dedicato all'insegnamento della topografia negli istituti per geometri, la seguente nota d'argomento scolastico.

«Siamo in un periodo di transizione nel quale contrastano da una parte i fermenti e le istanze dei giovani, incerte, confuse, spesso manovrate dall'esterno; dall'altra le resistenze talvolta tenaci della cosiddetta gente di scuola, abbarbicata a vecchi metodi, all'insegnamento tradizionale, al vicolo cieco di una didattica che ha per ideale il collegio o la caserma.

«Ricordo il mio vecchio maestro di scuola elementare, nel lontano anno 1921; aveva una lunga bacchetta con cui arrivava dalla cattedra all'ultimo banco della classe: mi è rimasta, nel ricordo, l'impressione di una bacchetta di lunghezza enorme, in realtà sarà stata di due metri, poiché l'aula conteneva poche file di piccoli banchi. Con questa bacchetta colpiva, qua e là, il dorso della mano dello scolaro negligente che non ricordava a memoria le tabelline della moltiplicazione o la coniugazione di un verbo.

«Quanti professori — convinti — non desidererebbero potere impiegare tuttora questi metodi, che d'altronde debbono essere di antichissima origine, se un geroglifico egiziano ricorda allo "scriba" ch'egli ha molto imparato col "fondo della schiena"? Ora la scuola attuale non consente la didattica della frusta, può affermarsi che abolisca effettivamente ogni costrizione? No; la scuola è intesa troppo spesso come un dovere penoso, un obbligo. A proposito, non potrebbe essere peggiore la burocratica frase di "scuola dell'obbligo" con cui quella che avrebbe dovuto essere vista come una conquista sociale, il diritto all'istruzione gratuita fino a una certa età per tutti i cittadini, diventa nell'espressione corrente un obbligo, cioè una costrizione di volontà.

«Si obietterà che i ragazzi compresi nell'arco di età della "scuola dell'obbligo" non sono in grado di giudicare dell'utilità della scuola, che necessariamente si traduce per loro in un dovere, anziché — come dovrebbe essere — in un diritto.

«Ritengo però che la sensazione dell'obbligo investe persone ben più mature: le famiglie, la società in cui vivono bambini e ragazzi. Che cosa vede questa società nella scuola? Il mezzo, prima obbligatorio, poi necessario (e penoso) per ottenere un diploma. Che cosa chiede questa società alla scuola? Un diploma, più che un'istruzione: il pezzo di carta, l'attestato di aver compiuto un ciclo di studi, bene o male non importa! E' sempre la corsa al pezzo di carta, perché a esso si attribuisce il valore di un salvacondotto per un migliore avvenire. E' questo, a mio avviso il punto debole della scuola attuale: l'ossessione degli esami finali, del diploma.

«Le famiglie mandano i figli a scuola, dopo la "scuola d'obbligo", per il conseguimento del diploma; i figli frequentano con l'unico intendimento di ottenere il diploma; i professori (purtroppo anch'essi talvolta) insegnano con lo stesso intendimento: preparare per l'esame di diploma! Il vero fine della scuola: educazione, istruzione è dimenticato, si perde tra le pieghe di quel pezzo di carta finale. Noi assistiamo attualmente a questo processo di degradazione della scuola, frequentata sempre di più, ma con crescente disinteresse.

«La scuola, che era antico privilegio della classe borghese, è aperta ora a tutti gli strati della popolazione, ma con notevole abbassamento del livello medio dell'insegnamento, perché la classe cosiddetta borghese era disposta a pagare lo scotto del privilegio imponendo ai figli i sacrifici che comportava lo studio serio e il rigore dell'istruzione; mentre la società più vasta che frequenta la scuola attuale richiede e ottiene la scuola facile per un diploma sempre più facile.

«Eppure s'intravede in questo stesso processo di degradazione, il germe della rinascita. Quando i diplomi rilasciati dalla scuola saranno via via più deprezzati, quando la società si accorgerà del poco valore dell'attestato e ricercherà - come è necessario - il valore e la preparazione del singolo, indipendentemente dal titolo, allora la società richiederà alla scuola di fornire soltanto istruzione vera, non diplomi e titoli.

«Quando i giovani verranno a scuola di loro spontanea volontà per ricevere la desiderata istruzione, in quel determinato campo che li interessa, quando pregheranno i professori di trattenersi se possibile ancora un po' dopo la lezione-conversazione, quando non ci saranno appelli e annotazioni di assenze, registri e voti, esami e titoli, ma solo desiderio di dare e ricevere istruzione e cultura, allora avrema la scuola ideale, la scuola libera, educativa e istruttiva. Chimere? Piuttosto, augurio di tempi migliori».

Protesta telegrafica

A firma «Rosenfeld» ci perviene il seguente telegramma da Montecatini Terme: «Protesto contro soppressione treno Salisburgo-Monaco».

CONFEZIONI Godina

COMUNICATO PER I GIOVANI, PER GLI STUDENTI E PER I MENO GIOVANI

Sono arrivati gli assortimenti completi di giubbotti, pantaloni e casuals in genere, in velluto e altri tessuti, tutti estremamente giovani e moderni

TRIESTE
Via Carducci 12 - Via Oriani 3

UCV CIT
FIRENZE e SIENA
29/10 - 1/11

Due mete classiche, belle in ogni stagione. Viaggio in pullman, pensione completa (— 1 pasto,) stanze con bagno.

Lire 128.000 + tassa

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

CALZATURE DEA



nuovi arrivi autunno-inverno al prezzo giusto

Via S. Sebastiano, 6
ang. Piazza Cavana
telefono 730610 - TS

LA SCUOLA DEL BUS INGLESE!
CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI
PICCOLISSIMI GRUPPI — CORSI PRESSO LE AZIENDE — CORSI PER BAMBINI — INSEGNANTI INGLESI

IN VIALE L'INGLESE
è + rapido + economico + piacevole



THE ENGLISH
viale xx settembre 33
ACADEMY
«l'Inglese rapido per tutti!»
tel 77 31 30

IL BOOM DELLE PELLICCE

A UDINE
Viale S. Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate



con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000	Montone Dorè	290.000	195.000
Visone pelle int.	3.000.000	1.490.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000	Castorito	550.000	275.000
Bolero Visone	800.000	395.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000	Foca uomo	890.000	420.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000	Persiano Z.	690.000	275.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000	Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000	Giacconi uomo	109.000	65.000
Rat visonato	1.090.000	590.000	Pellicce Bambino	100.000	49.000
Opossum	1.090.000	490.000	Coperte lapin	140.000	70.000
Castorino Spitz	990.000	590.000	Colli assortiti		10.000
Capretto Asmara	550.000	270.000	Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45

DOPO LUNGA DISCUSSIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

A Muggia approvato il piano urbanistico

Favorevoli Pci e Psi con 19 voti; contrari Dc, Pri, Psdi e Pli con 11 Molto critica la minoranza sul progetto relativo al centro storico

Il Consiglio comunale di Muggia, con 19 voti favorevoli (Pci e Psi) e 11 contrari (Dc,Pri, Psdi e Pli), ha approvato giovedì sera il comparto «A» del piano particolareggiato del centro storico, che comprende la zona abitativa delimitata da via Roma, via Puccini, via Alighieri e piazza della Repubblica. La discussione sul progetto urbanistico dell'ing. Costa si era aperta già nel corso della seduta tenutasi martedì scorso, ma dopo la relazione introduttiva dell'assessore all'urbanistica Campagna, su richiesta delle minoranze, il consiglio aveva deciso all'unanimità di aggiornare la discussione a giovedì sera, in quanto nel corso del dibattito erano state rilevate differenze di non lieve entità fra i disegni forniti mesi prima a tutti i capi-gruppo dei partiti presenti in consiglio e quello definitivo da approvare.

Giovedì sera quindi la discussione è ripresa, dopo che tutte le forze politiche hanno avuto un paio di giorni di tempo per rivedere le proprie posizioni alla luce delle modifiche emerse. Il primo intervento è stato tenuto dal repubblicano Franco Colombo, che ha parlato a lungo per spiegare i motivi che lo portavano a dare voto contrario al progetto urbanistico del centro storico. In particolare, il consigliere Colombo ha rilevato una certa mancanza di accuratezza tecnica con cui è stato elaborato il piano, disegnato avvalendosi di mappe catastali ormai vecchie e senza utilizzare i rilievi fotografici eseguiti dall'ufficio tecnico comunale. Colombo ha poi lamentato una certa confusione e contraddittorietà del piano, carente di indicazioni sugli obiettivi da raggiungere a medio e a breve termine nonché la mancanza di un piano finanziario dettagliato, in quanto il preventivo sommario di spesa consegnato ai consiglieri da parte dell'amministrazione sarebbe risultato troppo approssimativo.

Successivamente ha preso la parola il consigliere Gianni Rondi del Pli, che ha rilevato come il nuovo piano — a suo avviso — lasci troppo poco spazio all'iniziativa privata degli abitanti del centro storico, che verrebbero a trovarsi in posizione di svantaggio rispetto agli altri muggesani, quasi che fossero abitanti di «serie B».

Per i socialdemocratici ha preso la parola il conigliere Aldo Derin, che ha osservato invece come il piano urbanistico in esame, essendo a lungo termine, non fissi scadenze precise, e inoltre presenti la pecca di isolare il centro storico con il resto di Muggia in virtù delle soluzioni di viabilità adottate. I parcheggi previsti all'interno del centro storico, inoltre, sarebbero insufficienti: a questi difetti, ha concluso Derin, si sarebbe potuto ovviare se si fosse preso in esame un piano urbanistico complessivo anziché frazionato per comparti.

A nome del gruppo democristiano ha parlato il consigliere Giuseppe Cuscito che ha lamentato la carenza della relazione che accompagna il progetto dell'ing. Costa. Lo spirito del piano, secondo l'esponente democristiano, sarebbe contraddittorio, in quanto da un lato propone una ristrutturazione a carico dell'edilizia minore e dall'altro impone il blocco della volumetria nei cubi e nelle forme esistenti. «E' inopportuno — ha detto infatti Cuscito — vincolare artificialmente ogni successivo sviluppo e bloccare nei volumi esistenti ogni successiva esigenza».

A favore del piano particolareggiato hanno invece parlato il consigliere signora Trame del Psi, che ha riconosciuto all'amministrazione di aver affrontato il problema della ristrutturazione del centro storico con impegno e responsabilità, nonché i consiglieri comunisti Millo e Toffoletti.

Esaurito il giro degli interventi, è stata la volta dell'assessore Campagna replicare alle critiche mosse al progetto: Campagna ha sottolineato che il vincolo posto dagli ambiti, pur portando delle limitazioni urbanistiche ai privati, non ne esclude la possibilità d'intervento: anzi, è proprio ai privati che spetterà il compito di ristrutturare gli edifici del centro storico avvalendosi dei mutui a tasso agevolato che la legislazione attuale mette a loro disposizione. A tal proposito Campagna ha voluto rilevare l'attualità del progetto in esame, che si accorda perfettamente alla legislazione urbanistica più recente: proprio la legge sull'equo canone — ha detto l'assessore — spingerà infatti i proprietari a ristrutturare le proprie case, e per fare ciò ci sono soprattutto i mutui agevolati.

Prima della votazione ha parlato anche il sindaco Bordon, ricordando che fra una ventina di giorni, nella «sala dello Squero», sarà aperta una mostra di tutti i disegni del progetto del comparto «A», in modo che tutti i cittadini possano prenderne visione. Il Comune metterà a disposizione di quanti lo vorranno un proprio tecnico che illustrerà gli aspetti tecnici del progetto. In tale modo l'amministrazione comunale si attende un valido apporto di tutta la popolazione al perfezionamento del progetto in esame nel corso della successiva fase in cui sarà consentito, ai termini di legge, presentare richieste di modifiche del piano, prima dell'adozione definitiva.

Gallerie

Marsi

Enzo Marsi alla Rossoni. Nella sempre più folta schiera dei pittori concittadini dediti agli «scorci ambientali» della vecchia e caratteristica Trieste, Enzo Marsi s'è inserito quest'anno con una nutrita attività espositiva (quattro presenze in collettive all'Endas, alla Sant'Elena, a Piancavallo, ad Azzano Decimo e due personali delle quali questa seconda presentata da Carlo Milic) ed ha manifestato una voce propria, un atteggiamento suo, assai marcatamente individuato. L'esempio tipico di codesta impostazione stilistica ci è dato dal quadro riprodotto sul catalogo che ha per soggetto la celeberrima inquadratura di via Donota col Crocifisso, ispiratrice di innumerevoli pittori da Cesare Sofianopulo in qua.

Enzo Marsi semplifica le architetture, avvolge le case in superfici lucide e tese, così da esaltarne la stereometria. Semplifica altresì la figura d'una vecchina infagottata e ne gonfia i sembianti. Dipinge pensando a Rosai, forse anche a Carrà e a Semeghini. Codesti filtraggi modernisti investono in profondità la sostanza deteriorata degli intonaci cadenti e la trasformano in lastre metalliche a volte riflettenti a volte trasparenti. La gamma delle tinte viene raccolta in cauti passaggi sfumati bicromatici, dal verdino al rossastro, dall'azzurrino al nero ed è come se Cittavecchia fosse scomparsa intieramente e al suo posto fossero rimaste soltanto luci colorate che tagliano lo spessore compatto della notte.

L'inevitabile inflessione surreale non è ricercata, è il risultato di un ricupero novecentista al quale non manca la consapevolezza della distanza che ci separa da quello stile, distanza certo maggiore che non dalle case di Cittavecchia che Marsi rappresenta.

G. M.

MOSTRE D'ARTE

Mostra dei tesori: apertura prorogata

Si ricorda che la «Mostra tesori delle comunità religiose di Trieste», allestita dai Civici musei di storia e arte nelle sale del Museo del castello di San Giusto, è stata prorogata fino a tutto il 15 ottobre 1978. Da oggi l'orario di apertura sarà fissato dalle ore 9 alle ore 14.

Nell'ambito della mostra il giorno 10 ottobre, alle ore 18.30, nella sala maggiore del museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII n. 1, avrà luogo una manifestazione per la presentazione del libro «I serbi a Trieste — storia, arte e religione» di Giorgio Milossevich e Marisa Bianco Fiorin.

RENA VECIA
Espone
SVARA DESIDERIO
Feriali 18 - 21
Festivi 10 - 13

Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3/b
Espone
STANO ZERJAL
fino al giorno 10 ottobre

IN TRIBUNALE LA VICENDA DEI QUATTRO CAMIONISTI

Non porta bene tornare sul posto del misfatto

Quattro cavalieri di un'equivoca Apocalisse processati in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli. Si tratta di Gianni Feggi, 29 anni, da Bolzano, Anacleto Foglieni, 22 anni da Bergamo, il suo concittadino Sergio Poletti, 29 anni, e Albino Sauro Boscolo, 23 anni, da Merano.

La loro è un po' una saga, che ebbe inizio il 19 luglio scorso quando, nei pressi del Porto, Feggi avvicinò il proprietario di un autotreno, Alberto Bonetti, 49 anni, da Brescia, e gli spiegò di essere rimasto con il proprio autocarro in panne e gli chiese un passaggio per Milano. Bonetti non seppe negare la cortesia al presunto collega, si recò a cena con lui e due altri autisti e, a tarda sera, iniziò il viaggio verso la metropoli lombarda con il suo automezzo carico di 110 quintali di caffè.

Durante il percorso, Feggi si offrì di sostituirlo alla guida ma, nei pressi di Brescia, arrestò all'improvviso l'autotreno, puntò una pistola contro l'ignaro Bonetti e, subito dopo, soppraggiunsero due «soci», di Foglieni e certo Franco Moriggi che venne poi arrestato a Bergamo. Gli ultimi arrivati fecero salire Bonetti su una «Bmw», lo trattennero per un paio d'ore mentre Feggi guidò il massiccio veicolo sino a Cinisello Balsamo, dove più tardi venne ricuperato dai carabinieri assieme al relativo carico.

Le indagini sul fatto assunsero una svolta decisiva nella serata del 18 settembre scorso, quando Feggi allungò il collo in una trattoria delle rive dove — guarda caso — Bonetti stava cenando con due colleghi. Uno di costoro riconobbe l'indiziato al primo sguardo e si affrettò a telefonare al «113». La chiamata venne girata al vicequestore dott. Petrosino in perlustrazione nella zona e, poco dopo, in via del Lazzaretto Vecchio, gli agenti bloccarono Feggi e gli altri tre attuali imputati. Gli inquirenti accertarono che essi erano venuti a Trieste con un'«Alfetta», nel cui abitacolo fu scoperta una pistola «Beretta», calibro 6,35, e sette cartucce per la stessa.

Interrogato, Foglieni ammise di avere partecipato al colpo in danno del Bonetti ma si disse all'oscuro della presenza della «Beretta». Feggi sostenne di essersi impadronito dell'autotreno su commissione: uno sconosciuto gli avrebbe telefonato chiedendogli di di «procurargli» un automezzo carico di merce e di lasciarlo in un determinato posto. Egli avrebbe eseguito l'impresa a metà: colto da pentimento, avrebbe, difatti, abbandonato il massiccio veicolo nella zona in cui poi venne ricuperato e poi avrebbe restituito la pistola a Foglieni. Gli altri due sostennero di essere stati estranei all'impresa.

Al termine dell'inchiesta essi furono imputati di concorso in porto illegale di una comune arma da sparo e in porto di un'arma clandestina in quanto alla pistola sarebbe stato cancellato il numero di matricola, e il solo Feggi anche di detenzione di una comune arma da sparo.

Al processo, gli imputati si richiamano ai rispettivi assunti istruttori. Depongono, quindi, i camionisti che contribuirono al loro arresto e gli inquirenti. Prende poi la parola il p.m., e l'argomentare del dott. Tavella suona particolarmente fermo e severo. Dopo avere valutato il fatto, il magistrato chiede che gli imputati siano condannati a due anni di reclusione ciascuno. La parola è ora alla difesa e, nell'ordine, discutono la causa l'avv. Padovani (Feggi), avv. Filograna (Poletti), avv. Giordano (Foglieni), avv. Barbagallo e avv. Todesca da Merano (Boscolo).

Il Tribunale condanna Feggi a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, gli altri tre a un anno e quattro mesi di reclusione e 150 mila lire di multa ciascuno è li assolve tutti dall'imputazione inerente all'arma clandestina per non avere essi commesso il fatto. La partita dell'autotreno è tuttora aperta presso il Tribunale di Brescia.

Le schede dell'Aimc: due nuove serie

L'Associazione italiana maestri cattolici, proseguendo la sua iniziativa delle «schede» per lo studio e conoscenza dell'ambiente, accolte con tanto favore nel mondo della scuola, ha dato ora alle stampe due nuove serie: una dedicata alla chiesa di San Nicolò dei Greci, l'altra alla Basilica di San Silvestro e altri edifici di culto cristiano della città. Le due serie vengono ad aggiungersi a quella edita alcuni anni fa e riguardante il tempio dei serbo-ortodossi. Si tratta complessivamente di ben 42 schede, di cui una a colori, stampata con cura, come tutte quelle pubblicate in vent'anni, dalla tipografia Arzioni, e gran parte delle fotografie sono dovute all'obiettivo del prof. Giulio Benussi.

Festa a Muggia dei donatori di sangue

Domenica prossima 8, a Muggia dove numerosissimi sono i donatori di sangue si terrà, per iniziativa dell'Ads di Trieste la seconda «Festa del donatore muggesano». Una cerimonia si svolgerà alla presenza delle autorità locali con inizio alle 10, nella sala comunale Lo Squero.

Indennità ai disoccupati

Al pagamento delle indennità di disoccupazione si provvede nella sede di via Fabio Severo 46/1 della sezione di collocamento dell'Ufficio del lavoro dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: oggi per gli aventi diritto con cognomi dalla Co-G; domani H-O; giovedì 5, P-Sd; venerdì 6, Se-Z.

Il processo Matildi rinviato a giovedì

Il processo di secondo grado contro il prof. Pietro Matildi, che diresse l'istituto di scienze delle costruzioni dell'Università, ha subito un breve rinvio.

La causa sarebbe dovuta venire discussa ieri dalla Corte d'appello, presieduta dal dottor Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovic, ma in apertura di udienza, il prof. Amigoni, che assiste il cattedratico assieme al prof. Pisapia da Milano, ha fatto presente che il condifensore è ammalato e ha chiesto un rinvio. Il p.g. si è opposto l'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato, patrono dell'Università, costituitasi Parte civile, si è rimesso e la Corte ha spostato il dibattimento a giovedì prossimo, 5 ottobre.

Imputato di peculato, il prof. Matildi era stato processato il 2 dicembre dello scorso anno dal Tribunale penale, che l'aveva condannato a un anno e otto mesi di reclusione e 90 mila lire di multa con i benefici di legge e l'aveva altresì condannato al risarcimento dei danni all'Ateneo. Contro la sentenza erano ricorsi sia l'interessato sia la Parte civile.

IL VOSTRO SALOTTO
trasformazione rifoderatura
Lo mettiamo a nudo; trasformiamo ritempriamo e foderiamo rendendolo nuovo
ci pensa
perizzi
via d'annunzio 27

Tutti sulla neve... la neve per tutti!

Sono aperte presso gli Uffici U.T.A.T. le iscrizioni per i soggiorni invernali in VAL BADIA, VAL PUSTERIA, in TRENTINO, ecc. - SPECIALE NATALE e CAPODANNO.

Combinazioni eccezionali in gennaio.

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

SOGGIORNI in VAL BADIA

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni di gennaio a SAN CASSIANO.

Posti limitati!

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 — Il mondo al giusto prezzo —

VIENNA
29/10 - 1/11

Viaggio in pullman attraverso la Carinzia e la Stiria con soste a Leoben ed al Semmering. Visite di Vienna, mezza pensione, albergo di II cat., stanze con bagno.

Lire 134.000 + tassa

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621

— Il mondo al giusto prezzo —

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Regali di nozze
Largo di Roiano 1
Tel. 414452

CON IL COMPIMENTO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Junior Chamber: cambia il presidente nazionale



(Italfoto)

Il tavolo della presidenza durante i lavori dell'assemblea nazionale della Junior Chamber.

I lavori dell'assemblea nazionale della Junior Chamber Italiana sono giunti a compimento. A seguito delle elezioni nazionali, che hanno concluso la manifestazione, la responsabilità della presidenza è stata assegnata per il 1979 al medico palermitano dott. Francesco Arcuidi. Nel corso di un simpatico incontro il presidente nazionale uscente, dott. Mariotti, ha consegnato al neo eletto le insegne della carica, formate da un simbolico collare e dal distintivo presidenziale.

Si rinnova così negli uomini, ma non nello spirito, la direzione nazionale della Junior Chamber, questa associazione mondiale che raduna e accomuna negli ideali di presenza e servizio della comunità, giovani professionisti e rappresentanti del mondo economico. Queste persone, tutte al di sotto dei quarant'anni, rappresentano con il loro impegno un valido esempio di coerenza morale e di dedizione agli altri.

La prossima assemblea nazionale sarà tenuta a Palermo; anche questa scelta che alterna una città del Nord, Trieste, a una dell'estremo Sud della Penisola, sottolinea il carattere di universalità della Junior Chamber.

UNA TRAGICA OMBRA NELLE AULE DI GIUSTIZIA

L'amnistia estingue lo scippo a Serafina

L'ombra tragica di Serafina Rapotec con i suoi grappoli di monili in similoro passa fugacemente per le aule di giustizia durante un processo contro tre giovani, che l'avrebbero «scippata». Serafina concluse misteriosamente la sua vita sulla statale «202» dove, nella serata del 12 dicembre del 1976, venne trovata cadavere in un lago di sangue. Fu vittima di un investimento o qualcuno la scaraventò da un'auto in corsa? Il tempo non ha ancora sciolto l'interrogativo.

Negli ultimi mesi della sua esistenza — per l'esattezza nella notte del 9 ottobre precedente — in un ritrovo del centro, Serafina avrebbe incontrato tre giovani, Damiano Catalupo, 22 anni, da Santa Barbara di Muggia, Libero Lissiak, 23 anni, da Pisciolon, e Giuseppe T, di 17 anni. Costoro le offrirono una birra e poi la invitarono a seguirli in un «night». Serafina accettò la proposta ma, nei pressi del locale, i suoi cavalieri le avrebbero strappato con mossa fulminea la borsetta, che conteneva 15 mila lire, un accendisigari e tre pacchetti di sigarette.

La derubata denunciò il colpo, e i tre giovani vennero rintracciati e interrogati. Essi precisarono che, al loro gruppetto, si era unito certo Giorgio, il quale si sarebbe risentito perché Serafina gli avrebbe lanciato una bottiglia di birra. Per farle un dispetto, Giorgio le avrebbe tolto la borsetta, che conteneva duecento lire e un panino di mortadella. Quando essi appresero il fatto imposero all'occasionale amico di restituire il maltolto ma costui si era ormai liberato della refurtiva.

Malgrado le spiegazioni, i tre furono imputati di concorso in furto aggravato e, in stato di detenzione il Cantalupo, e a piede libero gli altri, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m., il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli. Coralmente, gli accusati ripetono che la borsetta di Serafina venne asportata dal Fantomatico Giorgio. Il p.m. chiede che Cantalupo e i suoi amici siano condannati a quattro mesi di reclusione e 80 mila lire di multa a testa. In difesa del detenuto parla l'avv. Riccardo Ghezzi, per Lissiak l'avv. Padovani e per il ragazzo l'avv. Giovanni Ghezzi. Il Tribunale accorda ai tre le «generiche» e dichiara, quindi estinto il reato per intervenuta amnistia.

Elargizioni dei lettori

Per onorare la memoria di Bice Samese da N.N. 2000 pro Centro cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da un gruppo di signore e signori conoscenti della via Lamarmora 20.000 pro Croce Rossa Italiana; 20.000 pro Centro rianimazione e 21.500 pro Centro Cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Pasquale Paoletti da Franca Laura Cossi 10.000 pro Cappuccini di Montuzza; da Doris-Mario Valle 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Silvano e Annamaria Rovis 20.000 pro Ass. Italiana Assistenza Spastici.

In memoria del cap. Giorgio Cergna da Ricciotti Rossi 5000 pro Lega Nazionale (Biblioteca Vamba); da Wanda Bradaschia 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Lucy Bradaschia 5000 pro Rifugio Animali Astad; dalle famiglie Fonda-Ferri 20.000 «Pro Senectute», 20.000 pro Lega Nazionale; da Maria, Gemma, Mariuccia, Iolanda 25.000 pro Eca.

In memoria di Mariuccia Trevisini dal fratello Armando 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Oda Colubig da Fabio e Giuliana Ortolani 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Elio Boneti, fratello del prof. Eliseo Parenzan da Tullio Parenzan 10.000 pro Serra Club (Borsa di Studio «Cambero»).

In memoria di Carlo Castelreggio da Tonino Riccardi 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del prof. Luigi Cozzi da E.F. Gardiol 10.000 pro Chiesa Evangelica Metodista.

In memoria di Pierino Addobati da Livio Giassi, Mauro e Rita Belli 100.000 pro Fondo Pierino Addobati.

In memoria di Ondina Cattaruzza da Ofelia e Silva Renzi 20.000 pro Lungodegenti Ospedale Gregoretti; da Ezio ed Erminia Padovan 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Albanese e Luisa Mari da Cristina e Maria Laura Albanese 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Amli e Bruno Mari 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Claudio Cecchini dagli amici del servizio militare 118.000 pro Anffas.

In memoria di Gaspare Catanzaro da Liliana e Lucio Profeti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mariuccia Pastore da un gruppo di amici del marito Bruno 42.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Elio Boneti dalla famiglia Degasperi 30.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Pino Vusconi dalla famiglia De Giovanni 20.000; dalla famiglia Bertoli 10.000 pro Centro Cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Luisella Stock da Rosa ed Elio Cogoi 10.000; da Liliana Furiani 10.000 pro Asilo Infantile M. Tedeschi Fondo Claudia Cogoi.

In memoria di Vittorino Santarossa da Guido, Nello, Silvio e Fabio 35.000 pro Anffas; dalla famiglia Messina 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Gastone Sussan dalla mamma, dalla sorella e cognato 20.000 pro Ancelle della Carica dell'Osp. Burlo Garofolo.

Da Budai Gisella 2000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Ottavio Grison da Marina, Arianna e Marina 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Cobal da Rita Brescelli e Vittoria Canciani 5000 pro Ass. Naz. Fam. Caduti e Dispersi in Guerra (Fondo F.lli Fonda Savio); da Giusto Seles 50.000, da Etta Carignani 10.000, da Maria Cobani 5000, da Anna e Alfredo Finocchiaro Diego Rugo e famiglia 6000, da Gabriella ed Eustacchio Tarabocchia 20.000 pro Unione It. Lotta alla Distrofia Muscolare; da Elvira Zornada 10.000 pro Reparto Cardiovascolare (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria del cap. Tullio Filini da Ersilia ed Eda Brunelli 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo dott. Piero Groppuzzo).

In memoria di Paola Okketich da Lina Cergna 10.000 pro Eca.

In merio di Silvia Gcegorutti ved. Polacco da Ferruccio, Giannina Mizzan e famiglia 10.000 pro CRI (pronto intervento); dal prof. Antonio Castellana 10.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria del fratello Ernesto e sorella Vittoria Vidali da Carolina Ban 5500 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Elide Mondolfo-Punta dalla famiglia Dolazza 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Walter Kulterer da Napel 15.000 pro Soc. Alpine Giulie (rifugi).

In memoria di Lino Pesaro dalle famiglie Blocchi-Spada 10.000 pro Banca del Sangue, 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Dino e Marisa Levi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Mirco da Antonio Marc 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Maria Rocco dai condomini di via Aldegardi 9 25.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Giassi dalla famiglia Cian Bottiglioni 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paolo Feriani da Alberto e Rosanna Clavarino 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (sc. De Amicis).

In memoria di Caterina Pilat da Lina, Mariella, Arduino e Franco Agnelli 25.000 pro Reparto Cardiologia (prof. F. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Giacomo Coronica dalla famiglia Fortuna-Rebula 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Guido Giurco dagli amici intimi 35.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Gregori da Almira Canziani 15.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Maria Grillo ved. Emice dalle colleghe dell'Iacp della figlia 58.000 pro Centro Cardiologico del prof. Camerini (Osp. Maggiore); da Massimo, Loredana, Claudio Brosch e fam. Colombin 20.000 10.000 pro Preventorio Antitubercolare via Modiano 5.

In memoria di Elisa Tandoi dalle famiglie Pistori e Ponti 10.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.

Da Amalia Dalla Torre Sovrano 10.000 pro Asilo M. Tedeschi.

In memoria di Andrea Carlo Colautti dal dott. Paolo Cossi 50.000, da Gianna Carpeneto 50.000 pro Ass. Donatori del Sangue Monfalcone.

In memoria di Elio Sergi da Anna Devidè, Anna, Lidia, Maria Rivierani, Fulvia, Ornella, Sergio 14.000 pro Centro Cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Nino Waschel dalla Trattoria alla Bella Trieste 10.000, da Amatore Casparutti, Giorgio Famiani e Urbano Todone 15.000, da Attilio Furian, Sergio Cumbat, Franco Komauli, Roberto Cian 12.000 pro Enpa protezione animali.

In memoria di Ida Fischer da Argia Zerial e Paoletta Teagene 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Luisa Ivanissevich e famiglia 10.000 pro Anffas.

In memoria di Teresa Barozzi Serravallo dai dipendenti della Farmacia Serravallo 35.000 pro Fondo Serravallo.

In memoria di Bartolomeo (Lauro) Pleliz nel VI anniv. dalla moglie Iole, figli Vinicio e Lina, genero, nipoti e pronipoti 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Pacor nel I anniv. (2-10) dalle sorelle e cognata 15.000 pro Assoc. italiana spastici.

In memoria di Erminia Oblati nel XXXIII anniv. dalle figlie Silvana e Pia 10.000 pro Fronte della gioventù.

In memoria di Romildo Presotto nel V anniv. (30-9) dalla moglie Tosca e dalle figlie Lina e Annamaria 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del padre Andrea Cociani da Andrej Cociani 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Alberta Micol da Amelia Vigliani 2000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Andrea Carlo Colautti dall'amico Rodolfo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando Scabar da Giovanna e Francesco Rauber 6450 pro Comunità Fam. Opicina.

In memoria di Rosa Ferran ved. Petronio da Milla Pieri e sorelle 10 mila, da Camillo ed Emma Lucchi 15.000, da Rina Gasperini - Cofler 20 mila, da Diva Cofler 20.000 pro Eca (Gerocomio); da Floriana Rizzi-Fontanot 10.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Ferdinando Scabar dalla famiglia Emilio Scabar 7000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Cobal da Egidia Emperger 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Calzi da Gianna Gruden 5000 pro Unione italiana ciechi.

In mmeoria di Carmella De Rosa dai cugini Licia, Lidia e Vinicio De Rosa 10.000 pro Domus Lucis; dai cugini Ina e Carlo Gratzer 10.000 pro Unitalsi.

In memoria della zia Silvia ved. Polacco dalla famiglia Montanelli e Fragiacomo 10.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (professor Camerini).

In memoria di Nazario Principe dalla famiglia Giovanni Gregori 3000 Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Tullia Mastello - Loverre dalla famiglia Pregazzi 10.000, dalla famiglia Gonnella 10.000, dalla famiglia Savoia 10.000, dalla famiglia Rugo 10.000, dalla famiglia Covassi 5000, dalla famiglia Bisiani 2500, dalla famiglia Cerdon 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lia Iltini da Valeria e Bianca Terzoni 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di Augusta Calzi 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
ORTAGGI:			
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120 (—)	330 (—)	180 (—)
CAROTE	230 (—)	300 (—)	288 (—)
RADICCHIETTO VERDE	960 (1800)	1440 (2200)	1200 (2000)
CIPOLLE BIANCHE	207 (—)	300 (—)	230 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	460 (—)	575 (—)	518 (—)
INSALATINA DA TAGLIO	— (—)	— (—)	— (—)
INSALATA CAPUCCIO	— (800)	— (1100)	— (850)
MELANZANE TONDE	207 (—)	288 (—)	230 (—)
PEPERONI VERDI	115 (—)	288 (—)	230 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	230 (—)	403 (—)	345 (—)
POMODORI TIPO S. MARZANO	173 (—)	230 (—)	207 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	345 (—)	805 (—)	690 (—)
SEDANO VERDE	300 (—)	500 (—)	400 (—)
FRUTTA:			
ANGURIE	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MELE «GOLDEN»	173 (—)	460 (—)	345 (—)
MELONI	— (—)	— (—)	— (—)
PERE COSCIA	575 (—)	920 (—)	690 (—)
PESCHE PASTA BIANCA	575 (—)	920 (—)	690 (—)
PESCHE PASTA GIALLA	403 (—)	633 (—)	575 (—)
SUSINE	— (—)	— (—)	— (—)
UVA CARDINALE	— (—)	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

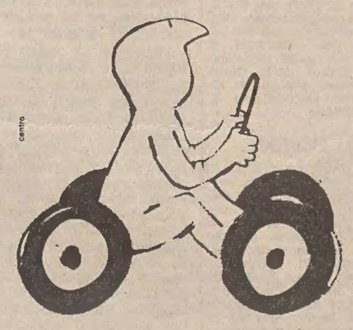
	MINIMO	MASSIMO
PESCI:		
CEFALI	350 (2800)	2500 (2800)
DENTICI	— (—)	— (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ACCIUGHE (SARDONI)	365 (1680)	715 (2400)
ORATE	13500 (19800)	14500 (19800)
PASSERE	1400 (2800)	2000 (2800)
BOMBI	4200 (—)	6500 (—)
SARDINE (SARDELLE)	330 (980)	715 (980)
SGOMBRI	1000 (2400)	1600 (2400)
SCORFANI (SCARPENE)	7000 (8800)	8000 (8800)
SOGLIOLE	3000 (4800)	9000 (12800)
SPIGOLE (BRANZINI)	12000 (19800)	13000 (19800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	350 (—)	1800 (—)
TROTE	2200 (2800)	2200 (2980)
CODE DI ROSPO	— (—)	— (—)
MOLLUSCHI - CROSTACEI:		
CALAMARI	2800 (4800)	4200 (5600)
SEPPIE	2000 (3200)	3200 (3600)
MITILI (COZZE)	— (—)	— (—)
VONGOLE	200 (—)	300 (—)
CAPELUNGHE	2000 (—)	2000 (—)
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	3000 (—)	3000 (—)
SCAMPI	5600 (—)	5600 (—)

(*) Listino prezzi del 2/10 — **Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15% - 20%), si intendono per chilogrammo.**

(**) Listino prezzi del 2/10 — **Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati al minutos alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono tutti per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non esiste per i prezzi al minuto.**

operazione rientro

Belle le vacanze! Ma sono finite.....
E chi sa in che stato sono le gomme della Vostra macchina.
Prima che arrivi la brutta stagione val la pena di darci un'occhiata.
Un'occhiata da specialista



OCP
ORGANIZZAZIONE COMMERCIO PNEUMATICI
Trieste - V.le D'Annunzio, 42/B - tel. 040/793.192
Trieste - Via Ottavio Augusto, 2/B
tel. 040/765441-442
Trieste - Via Fabio Severo, 56/1 - tel. 040/524.19

in settembre e ottobre regali per Voi

Se cambiate le gomme: giacca a vento superimpermeabile in omaggio a chi acquista 4 nuovi pneumatici.
Maglietta sportiva modello Fliut o asciugamano in spugna a chi ne acquista 2. Da noi, oltre a pneumatici delle migliori marche, servizio ed assistenza, trovate anche questo.

aut. min. conc.

IN DISCUSSIONE LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA GIUNTA DC

Dante e il latino alla Regione nel vivace dibattito su Osimo

Hanno avuto inizio ieri, e proseguiranno oggi per l'intera giornata e domani, gli interventi al Consiglio regionale sulle dichiarazioni programmatiche fatte martedì scorso dal presidente della Giunta, avv. Comelli, che si avvale di un esecutivo monocolore democristiano appoggiato dall'esterno da Pci, Psi, Psdi, Pri e Us. Sono iscritti a parlare 30 consiglieri, tra governativi e opposizione. Ieri hanno preso la parola i primi 7 consiglieri.

La seduta assembleare, presieduta da Arnaldo Pittoni, è stata aperta con le espressioni di cordoglio per la improvvisa e dolorosa scomparsa del Pontefice. Pittoni ha anche rivolto parole di esecrazione per l'ondata di violenza nel Paese e sdegno e condanna per gli incivili atti vandalici contro i monumenti che ricordano i martiri antifascisti a Basovizza, Padriciano e Santa Croce.

Ha aperto la serie degli interventi Spagnol (Dc), il quale ha detto fra l'altro: «Siamo chiamati tutti a dar prova del nostro attaccamento alle popolazioni che ci hanno eletto. Il programma esposto dal presidente della Giunta rispecchia la realtà della regione e documenta, in un momento di emergenza, l'intesa delle forze democratiche già collaudate nella legislatura precedente». Ha quindi tratteggiato dettagliatamente alcuni specifici contenuti del programma, e ha espresso il convincimento che la politica di programmazione nel Friuli-Venezia Giulia avrà lo sviluppo e la promozionalità che le componenti sociali si attendono dall'istituto regionale. Circa l'economia, ha evidenziato il pericolo di «mettere in discussione il trattato di Osimo, che ci isolerebbe dalla Comunità europea». Ha concluso con una disamina del ruolo della provincia di Pordenone nel quadro economico regionale e nei rapporti con il resto d'Italia, invocando alcune strutture fondamentali necessarie, affinché quel centro industriale non rimanga avulso dai contatti con il resto del mondo.

Pascolat (Pci) ha esordito sottolineando l'importanza politica dell'intesa raggiunta fra i 6 partiti che hanno appoggiato la Giunta in carica. «L'accordo ha anche riferimento alla lotta — ha dichiarato — che in questo momento le forze democratiche sostengono contro le correnti eversive nel nostro Paese, compresa la provincia di Trieste, dove ancora purtroppo operano rigurgiti fascisti». Circa il trattato di Osimo ha detto che esso «rappresenta una grande occasione storica per recuperare alla regione e a Trieste in particolare quel ruolo economico e culturale che per mezzo secolo era stato negato a questo settore geo-politico. Esso rappresenta altresì una saldatura con il resto del Paese che ha capito e dimostrato con i fatti le esigenze delle nostre popolazioni, specialmente durante la tragedia del terremoto». Ha quindi criticato i «cavalieri erranti» rimasti fuori dall'accordo giuntale per il modo con cui hanno giudicato scelte e comportamento dei 6 partiti democratici. Ha posto in primo piano la difesa delle istituzioni, delle tradizioni, della cultura e delle lingue nella regione, concordando in ciò con la linea enunciata da Comelli.

Renzulli (Psi) si è così espresso: «Gli accordi raggiunti per il governo regionale sono il segno di un mutamento di rotta nella politica nazionale e locale». Ha fatto un'ampia descrizione del comportamento della sinistra nello schieramento politico nazionale. Ha citato Sciascia e Bobbio. Ha parlato del governo Andreotti, dei vizi nazionali in politica, in economia e in sociologia. Ha dedicato largo spazio alla fase riguardante il vecchio centro-sinistra e ha abbondato in considerazioni filosofiche e di alta politica con passaggi al compromesso storico e ad altre strategie ben condite con il latinorum. L'ultima parte del suo intervento è stata dedicata alla regione Friuli-Venezia Giulia, con concretezza, lucidità, chiarezza di idee, di posizioni e compiti secondo l'angolatura del suo partito.

Bologna (LpT) ha ricordato il Papa scomparso; poi, con premessa dantesca, ha affrontato Osimo in tema decisamente e desolatamente negativo. Anche qui molto latino. Ha fatto varie considerazioni sulla struttura politica della Jugoslavia e su carenze morali nel tessuto nazionale italiano, nonché sulla decadenza dell'Occidente. Ha citato vari autori. Ha dato abbondanti consigli di politica regionale «per sollevare la Giunta da timori autonomistici e municipalistici espressi dal presidente Comelli nella sua relazione programmatica». Ha polemizzato su detta relazione e sul ruolo del Pci negli accordi. Qualche protesta dai banchi comunisti prontamente zittita dal presidente. Ha concluso dicendo di non credere nella durata di questa Giunta.

Morelli (Msi-Dn), si è chiesto cosa significhi la Giunta monocolore d.c. Semplice: un governo che manca di autonomia e di stabilità. Una «gestione assembleare con debolezza contrattuale». Ha parlato di un «mercato che ha consentito la formazione della Giunta e dell'alleanza determinante con i comunisti, che si riflette anche negli altri enti locali». Ha quindi trattato il post-terremoto e Osimo. Su quest'ultimo ha detto di ritenere che esso non chiuda gli aspetti del contenzioso fra i due Paesi, e che non sia un patto propriamente storico.

Barnaba (Pri) ha dichiarato che vi sono due tipi di rischi per la presente Giunta: lo scatenarsi di polemiche di schieramento che coinvolgano tutti, e il lento logoramento della maggioranza. Nell'ambito del piano di sviluppo della ricostruzione, ha messo in rilievo l'esigenza di coerenti strumenti politico - operativi, di un rafforzamento del ruolo della commissione speciale per il post-terremoto, e di una maggiore organicità delle leggi in materia anche attraverso la predisposizione di un testo unico. Ha chiuso l'intervento esaminando con toni fiduciosi i problemi di Osimo.

Ha concluso la serie degli interventi, che per la verità nella grande maggioranza sono apparsi discorsi dottrinali e su concetti teorici e filosofici, più che di concretezza politico - amministrativa adattati ai problemi locali, il vicepresidente del Consiglio Varisco (Dc). Il suo è stato un intervento squisitamente tecnico e concreto. Si è soffermato essenzialmente al capitolo che il presidente Comelli dedica alla ricostruzione, capitolo che assume impegno prioritario e deve trovare immediata attuazione. «Possiamo affermare — ha detto — che la grande macchina della ricostruzione si è già messa in moto seppure con una articolazione complessa che va verificata e se del caso in parte modificata. Ha proposto la costituzione di un assessorato ad hoc per la ricostruzione e ha ventilato la possibilità per i danneggiati di godere di finanziamenti a tasso agevolato per poter dar corso a lavori secondo tradizioni locali e non ricorrendo a tecnologie moderne basate sul prefabbricato.

Italo Soncini

Congresso europeo di ultrasuoni in medicina

E' in corso a Bologna il «3.o Congresso europeo di ultrasuoni in medicina». L'impiego degli ultrasuoni in campo medico a scopo diagnostico ha avuto notevole sviluppo negli ultimi anni, per la ripetibilità dell'esame, la semplicità ed atraumaticità di esecuzione, l'assenza di rischio per il paziente. Quest'ultimo dato consente, in particolare, anche lo studio di donne ai primi mesi di gravidanza, laddove è invece sconsigliabile l'impiego delle indagini radiologiche, per il potenziale rischio teratogeno dei raggi X sul feto.

Il congresso si articola su alcune tavole rotonde concernenti i campi della medicina interna (è presente con un contributo personale il prof. Dalla Palma, direttore dell'Istituto di radiologia della nostra Università), della cardiologia (segretario è il concittadino dott. Gianni Siavich, della divisione di cardiologia), dell'ostetricia-ginecologia della neurologia e dell'oftalmologia.

Sono inoltre presenti, oltre ai più qualificati studiosi europei, medici americani e giapponesi, che discuteranno le più recenti acquisizioni strumentali e diagnostiche in campo medico.

«La democrazia oggi» al circolo esperantista

Questa sera alle ore 20.30, presso il circolo esperantista in via Trento 1, sarà tenuta una conferenza dal titolo: «La democrazia oggi». Oratore sarà il comm. Enrico Daccò, che è il direttore, per l'Italia, del movimento «Cittadini del Mondo». Questo movimento, fondato dopo la seconda guerra mondiale dall'americano Henry Davis, mira alla fondazione di un governo mondiale su basi democratiche, mediante una rappresentanza di tutte le nazioni del mondo, allo scopo di evitare azioni negative quali la guerra e i disequilibri economici.

Questa finalità si affina molto a quella degli esperantisti, di adottare, in campo internazionale, una lingua mondiale e neutrale quale l'esperanto, in modo da salvaguardare le culture nazionali.

CON DICHIARAZIONI DEL PROF. MAIONE

Chiuso il congresso sull'oftalmologia

Si sono conclusi i lavori scientifici del Congresso oftalmologico che ha riunito a Trieste medici specialisti italiani, austriaci e jugoslavi, recando valido apporto di studi ed esperienze alla delicata branca clinica. Questi gli altri relatori di base: D'Ermo (Padova) su prevenzione di glaucomi ha preconizzato visite mediche prima dell'ammissione alla scuola materna. Bonomi (Verona) circa le retinopatie da diabete ha messo in luce la stretta correlazione tra errato compenso glicemico e possibilità di comparsa della retinopatia.

Brancato (Trieste) si è diffuso sullo fotocoagulazione come prevenzione terziaria della retinopatia da diabete, e ha potuto mostrare i risultati ottenuti attraverso una vasta e molto apprezzata iconografia. Hanselmayer (Graz) ha proposto la fotocoagulazione preventiva del foro maculare nell'occhio adelfo. Laktic (Zagabria) ha esposto casi e tecniche da usare nella prevenzione del distacco di retina.

Sono seguite le comunicazioni di Menchini e Carnevalini (Trieste), Guerra e Casu (Sassari), Steindler e Perrone (Padova), Zirm (Innsbruck), Perissutti (Trieste), Bacelj (Dubrovnik), Mannucci (Padova), Pfandl (Klagenfurt), Sklepic (Cacovec), Doro e Gelli (Padova), Rinaldi (Palmanova) e Bradaschia (Trieste).

Molti gli interventi; fra i più seguiti quelli dei triestini Gobbato (sulla relazione Stregar con accenni critici); Lin (sulla comunicazione Carnevalini e assieme a Gobbato ha esposto i suoi punti di vista sulla prevenzione dei danni oculari da radiazioni ionizzanti); Perissutti (ha chiesto al prof. Maione lumi sulle possibilità diagnostiche e terapeutiche dell'ambliopia).

Nutrite le discussioni e gli approfondimenti della materia trattata. Quindi il prof. Maione, presidente della società oftalmologica italiana, ha riassunto in termini strettamente scientifici, tecnici e sociali, i contenuti emersi dalla manifestazione, che l'oratore ha definito «di estremo interesse e utilità per il miglioramento della sanità nel mondo».

A sua volta, il prof. Brancato, presidente del comitato organizzatore, anche a nome dei suoi più stretti collaboratori, il prof. Stagni e il dott. Ravalico, ha ringraziato gli illustri ospiti, stranieri e connazionali per il contributo dato alla manifestazione e le autorità locali che hanno concorso all'organizzazione. Appuntamento il prossimo anno in un'altra sede e con una nuova tematica.

I congressisti sono stati ospitati al Castello di S. Giusto, dall'Azienda di soggiorno, e a Villa Revoltella dal sindaco di Trieste, avv. Cecovini.

Domani assemblea dei genitori della scuola

Domani 4, c.m., alle ore 17, nella sala teatro della scuola elementare «Duca d'Aosta» di via Vespucci si terrà l'assemblea dei genitori della scuola. L'ordine del giorno prevede l'elezione del presidente dell'assemblea per l'anno scolastico 1978-79 e il proseguimento della discussione sulla deteriorata situazione edilizia e sulle carenze dei sistemi di sicurezza.

Cronache degli spettacoli

Musiche del nostro secolo stasera al teatro «Verdi»

Questa sera al teatro Verdi si tiene l'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Gianfranco Masini, la prima delle due manifestazioni sinfoniche a prezzi popolari previste per questo mese in attesa dell'inizio della preparazione della stagione lirica.

Gianfranco Masini propone un programma interamente dedicato a musiche del nostro secolo, di cui con una prima parte addirittura in prima esecuzione per la nostra città. Saranno i Cinque tempi per archi, op. 5 e la Sinfonia op. 21 per orchestra da camera di Anton Webern, seguirà poi «Agorà», tre momenti per orchestra di Claudio Bilucaglia, compositore triestino. La seconda parte del programma comprenderà la Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra «Alexander Nevskij» di Sergei Prokofiev, solista Eleonora Jankovic. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.



Il giovane compositore triestino Claudio Bilucaglia del quale stasera al Verdi verrà presentata in prima assoluta «Agorà». (Foto Siliani)

Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) dove è anche iniziata la campagna abbonamenti per l'annunciata stagione lirica 1978-1979.

Si ricorda agli abbonati della scorsa stagione (turni A, B, C, D, E, F, S,) che hanno la possibilità di riconfermare i propri posti entro e non oltre il 9 ottobre.

E' stato inoltre istituito un nuovo turno di abbonamento, turno G diurno e domenicale, comprendente sei dei nove spettacoli previsti e precisamente: Fidelio, Tosca, Trittico, Balletti, Aida, Mazepa. Anche per questo nuovo turno la biglietteria del teatro è a disposizione degli interessati per ogni informazione (telefono 31948).

Musiche di Mozart col trio di Salisburgo

Avrà luogo venerdì prossimo 6 ottobre, alle 20, organizzato dal circolo di cultura italo-austriaco di Trieste, e dal Circolo cultura e arti, nella sede di via San Carlo 2, un concerto «Mozart - Trio di Salisburgo».

Gli esecutori saranno: Steven Zehr al pianoforte, Annegret Diedrichsen al violino e Max Enges al violoncello. Verranno eseguite musiche di Joseph Wölfel (trio per pianoforte in mi maggiore, op. 5, dedicato a J. Haydn), di Beethoven (trio per pianoforte in do minore, op. 1/3 dedicato a J. Haydn) e di Wolfgang A. Mozart (sonata per trio in do maggiore KV 14 e trio per pianoforte in sol maggiore KV 564).

Stasera «La califfa» al cinema d'essai

Il cinema d'Essai triestino presenta oggi all'Abbazia (ore 16 ult. 22) il film di A. Bevilacqua, «La califfa», con Ugo Tognazzi e Romy Schneider. Tecnicolor. Dal suo romanzo Bevilacqua ha tratto la sua opera prima dimostrando una maturità espressiva non consueta in un regista esordiente.

Coordinamento regionale insegnanti abilitati esclusi dalla legge 463

E' convocata per mercoledì 4 ottobre alle ore 15.30 a Udine, sala Ciac in piazza XX Settembre n. 24, l'assemblea regionale del coordinamento insegnanti abilitati esclusi dalla legge 463 con il seguente ordine del giorno: 1) relazione dei delegati presenti al convegno nazionale di Padova; 2) valutazione delle proposte ivi emerse e confronto col documento elaborato in sede regionale a conclusione dell'assemblea del 22 settembre u.s.; 3) votazione sul documento in questione.

Sono invitati tutti gli interessati.

DAL 22 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE

Quattro processi a ruolo in Assise

Quattro i processi in ruolo per la prossima sessione dell'Assise, che si protrarrà dal 22 novembre al 7 dicembre prossimo. Il 22 novembre, la Corte, presieduta dal dott. Italo Visalli, giudicherà due goriziani, Giovanni Poletti, 68 anni, piazza della Vittoria 15, e Giuseppe Giardino, 28 anni, via Baiamonti 14, il quale ultimo è detenuto.

Poletti è accusato di omicidio colposo e Giardino di omicidio preterintenzionale nella persona di Zora Zei, 72 anni, via Baiamonti 14. Il fatto accadde nella notte del 27 marzo dello scorso anno quando la vegliarda avrebbe incominciato ad inveire contro il Giardino, il quale, a un certo punto, le avrebbe allungato due ceffoni, mandandola a finire contro la balaustra di legno del poggiolo. Sotto il peso del suo corpo, la balaustra, che era di legno ormai fradicio, cedette e la sventurata si abbattè nel cortile, rimanendo uccisa all'istante. Giardino negò le violenze alla vecchietta e dichiarò che costei, rincasando, avrebbe avuto il malvezzo di scuotere ripetutamente la balaustra e quella notte, evidentemente, ella avrebbe passato il segno. Poletti, che è comproprietario e amministratore dell'edificio, è stato rinviato a giudizio in quanto non avrebbe curato la manutenzione dell'edificio stesso.

Il 27 novembre Claudio Venza verrà processato per distribuzione abusiva di volantini, Paolo Scarpinello e Sergio Rendine per un'ipotesi di istigazione alla disobbedienza. Il 29 novembre, Angelo Sancin comparirà davanti alla Corte per rispondere di vilipendio, e il primo dicembre verrà, infine, giudicato Maurizio Costantino, accusato di istigazione alla disobbedienza.

Coniugi triestini feriti in auto presso Udine

Una vettura «Citroen» targata TS 158432 con a bordo due coniugi triestini, è uscita di strada ieri pomeriggio lungo la Pontebbana all'altezza del bivio di via Ermentessa di Gemona, davanti alla cartiera. La vettura, che era guidata da Giorgio Di Giovanni, 48 anni, spedizioniere abitante a Trieste in Salita della Trenovia 6, il quale aveva a fianco la moglie Laura Lenezich, 46 anni, si dirigeva dalla Carnia verso Udine. Improvvisamente dalla via Ermentessa, sulla destra, è uscito un ciclomotore guidato da Claudio Cocco, 20 anni, di Gemona, alpino in servizio alla caserma Goi. Per evitare l'investimento, il Di Giovanni ha sterzato bruscamente e la vettura è finita nel fosso. Mentre il ciclomotorista è rimasto illeso, i due coniugi hanno riportato ferite. Soccorsi prontamente e trasportati all'ospedale di Gemona, la Lenezich è stata dichiarata guaribile in venti giorni per contusioni ad una spalla ed altre lesioni, mentre il Di Giovanni, è stato giudicato guaribile in cinque giorni per contusioni multiple.

Sul luogo dell'incidente si è recata una pattuglia della polizia stradale di Udine composta dall'appuntato Todone e dalla guardia Bortolotti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Mc «Flaminia» (It.), mn «Pelops» (Gr.), mn «Pionner» (Pa.), mn «Fizik Lebedev» (Ru.), mn «Ray» (Pa.), mc «Rapael» (Ru.), mn «La Providence» (Le.).

PARTENZE

Mc «Tanville» (Li.), mc «Selinti» (It.), mn «Corriere dell'Ovest» (It.), mn «Aris» (Gr.), mc «Flaminia» (It.), mn «Aetos» (Gr.), mn «Kosova» (Tu.), mn «Euterpe» (Gr.), mn «Caliola» (Ys.), mn «Crikvenica» (Ys.), mn Shiqma» (Is.).

APERTO FINO A DOMENICA IL 2.o SALONE

Modellismo in Fiera: successo di pubblico

Alla Fiera di Trieste i primi giorni dell'«Expomodel '78» sono stati caratterizzati da un costante afflusso di pubblico e da grande animazione. Questo 2.o Salone nazionale di modellismo si è infatti presentato in una veste particolarmente allettante, dovuta alla vastissima gamma di «pezzi» di eccellente fattura. Le pregevoli esecuzioni tecniche, la cura dei particolari, il rigoroso rispetto delle proporzioni e le indovinate colorazioni sono comuni a quasi tutti i modelli esposti.

A questi sofisticati traguardi tecnici si accompagna la suggestione dell'ampio e composito panorama di soggetti, che rievocano storia, costume e tecnologia di tutte le epoche anche per mezzo di affascinanti diorami: dalle triremi romane alla nave per operazioni sottomarine di ricerca scientifica di Jacques Cousteau, dai lanzichenecchi agli astronauti, dal triplano del leggendario, barone rosso» (un modello volante di notevole grandezza) agli avioggetti supersonici, dal tram a cavallo alle prime lussuose «limousine» e ai più moderni veicoli civili e militari, è tutto un susseguirsi di emozionanti tuffi nel passato alternati a immagini di palpitante attualità.

All'ammirazione per questo estemporaneo mondo in miniatura si aggiunge il vivacissimo interesse del pubblico per le originali presentazioni delle forze armate. Come noto, Esercito ed Aeronautica militare partecipano all'«Expomodel '78» con proprie rassegne. L'attività della gloriosa pattuglia delle «Frecce Tricolori» è richiamata nella mostra allestita dal 313.o Gruppo di addestramento acrobatico di Rivolto, mentre l'Esercito ha schierato un'imponente serie di mezzi che va dai missili ai cannoni della prima guerra mondiale. Molta, inoltre, la curiosità per i pezzi storici esposti dal Consorzio per la gestione del Museo di storia della guerra di Trieste che ha voluto approfittare dell'«Expomodel» per offrire un saggio del suo ricco patrimonio museale.

Si ricorda che nella Sala convegni della Fiera vengono effettuate proiezioni di documentari a colori realizzati dai competenti servizi dello Stato maggiore dell'Esercito con finalità informative e didattiche. Un documentario illustra l'opera dell'Esercito nel Friuli colpito dal terremoto. Nei giorni feriali le proiezioni hanno luogo dalle ore 17.30 alle 18.30.

L'«Expomodel 78» resterà aperto fino a domenica 8 ottobre. Orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 (sabato e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20). Ingresso L. 1.000 (ridotti 700). Entrata da piazzale De Gasperi 1.

RESIDENCE CLUB HOTEL
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

fascicolo n. 1
R8
ENCICLOPEDIA
RIZZOLI
Associati
A a
l'Enciclopedia delle prossime 3 generazioni
5.760 pagine da leggere, 12.000 illustrazioni da guardare.
Una nuova formula di enciclopedia, più pratica e moderna, che mette a frutto tutta l'esperienza di tutte le enciclopedie edite sino ad oggi. 120.000 voci, un vastissimo repertorio in linea con le più importanti enciclopedie europee. 1.000 monografie: le voci di maggior interesse e di più frequente consultazione sono diffusamente trattate in forma monografica, come nelle più grandi - e costose - enciclopedie. 12.000 illustrazioni a colori e in bianco e nero integrano il testo: molti argomenti sono spiegati "per immagini". Tavole, tabelle, schemi spiegano, secondo una tecnica inedita in Italia, i temi più complessi e difficili. 180 fascicoli settimanali di 32 pagine, 1.000 lire. 5.760 pagine da rilegare in 8 grandi volumi.
Da oggi, in tutte le edicole d'Italia.
a fascicoli settimanali
8 grandi volumi

NUOVI ARRIVI AUTUNNO 78-79



via Gallina 1
Pelletterie ARGIA in esclusiva

Essere donna oggi

A cura della PK

In questi ultimi anni il (problema) rapporto uomo - società è stato studiato ed analizzato molto attentamente. In America più di vent'anni fa, ricercatori specializzati hanno cercato di penetrare la psicologia femminile per trovare delle spiegazioni.

Anche se come «oggetto di studio», la donna è diventata un argomento di dibattito considerato e discusso. Questo improvviso interesse dimostra la crescente importanza del ruolo della donna nella nostra società. Purtroppo il «boom» di tali ricerche non è partito soltanto dall'amore per la scienza, ma in parte la molla è stata l'intravista possibilità di condizionare in modo diverso un'immagine della donna completamente nuova rispetto a quella «tradizionale».

Si dà ormai per scontato che i mezzi di comunicazione, i famosi mass media, influenzano le nostre scelte, così comunemente si usa dire che la donna è schiava della moda. In realtà è proprio lei che con le sue esigenze e con il suo ritmo di vita determina un certo tipo di moda. Infatti la donna di oggi lavora, è dinamica e impegnata in più attività nell'arco di una giornata e non accetterebbe mai di vestirsi con gonne, sottogonne, busti e merletti, perché non sarebbero funzionali al suo modo di vivere.

Nel Settecento e Ottocento la donna accettava di passare buona parte del proprio tempo ad addobbarsi e abbellirsi e ciò era in armonia con il suo ruolo di «oggetto da vetrina» ma oggi tutto ciò è impensabile.

Anche la varietà di linee, colori, tessuti, proposti dalla moda attuale, testimoniano una differenza di gusti e di personalità che impedisce un piatto livellamento estetico. La moda è lo specchio dei tempi e quelli di oggi mostrano una donna personale che rifiuta di essere considerata in un «fascio».





profumeria
Carducci
VIA CARDUCCI 8 - TEL. 732611



ANTICA OROLOGERIA
DOBNER Via Dante 7



PRESENTA LE ULTIME NOVITA' AUTUNNO-INVERNO
Vasto assortimento taglie forti
mode ada
VIA SS. MARTIRI, 12 - TELEFONO 750737 - TRIESTE



boutique
Fanny Shop
Via Donadoni 35 - Telefono 795248



ACCONCIATURE
ESTETICA
Via Giacinti 30
Tel. 410194
TRIESTE
LALLA



Mode Franca
ABBIGLIAMENTO DONNA - UOMO - BAMBINO
BIANCHERIA INTIMA DONNA
Centro Commerciale Altura



madras
CORSO ITALIA 39
Tel. 040-60751
TRIESTE
cammina nel mondo
VIA ROMA 11/b
Tel. 040-68191
TRIESTE



GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
nome prestigioso per la Moda, annuncia alla cortese clientela i nuovi arrivi di tessuti maschili e femminili nonché le confezioni da donna delle migliori case.



STILE
abbigliamento
confezioni
via Oriani 1

colori
d'autunno

nerymode
LARGO BARRIERA 16

l'esperienza è la nostra garanzia
LABORATORIO PER DONNA - UOMO
TRIESTE via S. Lazzaro 17
MARKET DELLA PARRUCCA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Marina strip



Marina Malfoglia si improvvisa spogliarellista in una scenetta che vedremo nel corso del nuovo show televisivo «Risate a crepapelle» che vede il ritorno sui teleschermi di Franco Franchi. La regia è di Lucio Fulci.

PAOLO GRASSI: DALLA RAI NON ME NE VADO

Che brutto incontrarsi per non decidere nulla!

Esasperante andare e venire da una commissione all'altra

ROMA — «Io non me ne vado. Da me le dimissioni non le avranno mai». Ad affermarlo è il presidente della Rai-Tv Paolo Grassi in un'intervista rilasciata al «Settimanale». «Sono arrivato a Viale Mazzini il 20 gennaio 1977. Uscirò di qui il 20 gennaio 1980. Se vogliono sostituirmi — aggiunge Grassi — nominino un altro al mio posto».

Il presidente della Rai ridimensiona poi alcune voci circolate su di lui, sulla sua «poltrona», sulla situazione nell'ente radiotelevisivo: ha avuto, a gennaio, solo un piccolo disturbo perfettamente sanato; non sa niente di nuovi organigrammi Rai; le dimissioni di Rossi, Volponi e Tobia sono state determinate da «motivi personalissimi». «Il lavoro, in un'azienda come questa è massacrante e misconosciuto» ha sottolineato Grassi per spiegare che potrebbe essere vero che i dimissionari avevano lasciato intendere che «non ce la facevano più». «Ci manca la tranquillità. Se ci lasciassero lavorare un po' in santa pace, potremmo fare molto di più. Quello che mi deprime maggiormente è perdere tempo, incontrarsi per non decidere nulla, andare e venire dalla commissione di vigilanza per aspettare che questa si consulti per poi riunirsi al fine di rimandare la decisione. E' esasperante».

Grassi afferma poi di volere «fermamente» la Terza rete. «Una rete che, senza sconfinare nell'utopia, consenta lo sprigionarsi di una cultura locale che si misuri su temi nazionali e di una creatività già operante a livello nazionale». Sulle varie emittenti televisive che Grassi rifiuta di chiamare «libere o indipendenti», per lui sono solo «private», il presidente della Rai, ha un atteggiamento severo: «Le sopporto» ha detto, aggiungendo che si opporrebbe se la Sipra prendesse il budget di qualcuna di loro.

«Non mi si può chiedere di militare con i privati — ha concluso Grassi — da me si può solo pretendere che la Rai sia aperta a tutti. E la Rai è davvero aperta a tutti».

Prime visioni

Il magnate greco

Sceneggiatura: Mort Fine - Interpreti: Anthony Quinn, Jacqueline Bisset, Raf Vallone, Marilù Tolo - Regia: J. Lee Thompson - 1978.

Anche se «ogni riferimento a personaggi reali è puramente casuale», il film racconta la storia del matrimonio tra un magnate greco e la vedova di un presidente degli Stati Uniti che viene assassinato. Lui si chiama Tomassis, lei Lizzy Cassidy, ma ci vuole ben poca fantasia per capire di chi si tratta in realtà: la loro vicenda ricalca infatti fedelmente quella notissima di Aristotele Onassis e Jacqueline Kennedy, a parte qualche colpo di scena. Si parla da tempo di questo film perché prima la stessa Jacqueline Onassis e poi Sofia Loren hanno rifiutato la parte di Lizzy Cassidy. inoltre sembra che Jackie si sia arrabbiata trovando che nel «Magnate greco» non le si rendeva giustizia; d'altra parte non ha certo motivo di lamentarsi, per la bellezza che le regala Jacqueline Bisset.

Anthony Quinn racconta di aver promesso ad Ari Onassis di interpretare il suo personaggio, poiché il vecchio armatore lo considerava come l'unico attore in grado di farlo onestamente. In effetti Anthony Quinn fa bene la sua parte e in più d'una sequenza, oltre a quella di Aristotele Onassis, ritorna a noi l'immagine, un po' appesantita, di Zorba il greco. Balla infatti spesso il sirtaki, questo «Magnate greco» che è restato un uomo semplice, spezzato da molti dolori.

Alla storia fa da suggestivo sfondo il panorama dell'Egeo, ricco di tramonti e di isole di sogno. In contrapposizione a questa atmosfera di pace mediterranea c'è l'immagine della Casa Bianca e della rigida famiglia del presidente assassinato, che proibisce alla vedova qualsiasi azione tale da offuscare la sua immagine pubblica. Il film approva la scelta della donna facendola apparire più che giustificata, contrariamente al parere di gran parte dell'opinione pubblica: non è davvero chiaro il motivo che ha spinto Jackie Onassis ad offendersi al punto di chiedere il ritiro del film

Rob.

Così come sei

Regia: Alberto Lattuada. Sceneggiatura: Enrico Oldoini e Alberto Lattuada. Musica: Ennio Morricone. Interpreti: Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Giuliana Calandra, Francisco Rabal, Barbara De Rossi. Italia - Spagna 1978.

Lattuada ripropone, per l'ennesima volta, un tema tra i più sfruttati, e cioè quello del rapporto tra un uomo maturo e una ragazzina: la ragazzina di turno è stavolta Nastassja Kinski, figlia del «brutto» Klaus (noto in Italia per numerose interpretazioni soprattutto di western), abbastanza piacevole allo sguardo, ma per il resto discretamente insipida. Ma qui, in «Così come sei», non c'è solo il rapporto detto, c'è anche un maligno sospetto che si insinua nell'avventura tra Giulio, architetto, e Francesca, studentessa: la ragazza potrebbe essere sua figlia. Prove certe non ce ne sono per diradare il dubbio, che quindi permane in sottofondo, mettendo in cristi entrambi ma, soprattutto, Giulio.

Comunque sia i due fanno una vacanza in Spagna dove trascorrono un periodo «folle» di amore travolgente, dai contorni spesso bizzarri, data la personalità piuttosto scombinata della ragazzina. Il ritorno a Firenze, dove lei abita, smorza i colori della relazione che entrambi intuiscono alla fine. Difatti, la fine è, anche del film, che si trascina ancora per poche sequenze prima di concludere la vicenda nello stesso modo melodrammatico con il quale l'ha portata avanti, puntando soprattutto ad un estetismo a tratti fastidioso, che si perde spesso in contemplazioni di maniera.

Da quanto detto, si può capire come quest'opera di Lattuada offra ben poco d'interessante, e si riduca ad una serie di luoghi comuni (anche visivi), costringendo il pur bravo Mastroianni ad impegolarsi in un personaggio banale anche oltre il dovuto.

carr.

Mostre su Vivaldi inaugurate a Venezia

VENEZIA — Nella Chiesa della Pietà, in Riva degli Schiavoni, a Venezia, dove Antonio Vivaldi operò per molti anni, è stata inaugurata una mostra organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dedicata al musicista di cui ricorre quest'anno il terzo centenario della nascita. La mostra, dal titolo «Il cimento dell'invenzione. Il secolo di Vivaldi e il melodramma», si propone di illustrare — secondo quanto ha rilevato l'assessore comunale Paolo Peruzza — «il clima culturale precedente e contemporaneo all'esperienza artistica di Vivaldi nel campo dell'opera in musica o melodramma».

L'esposizione, che presenta numerosi documenti, tra cui volumi a stampa, libretti, fotografie di partiture, disegni scenografici, modelli di teatri, è costituita da otto sezioni che trattano, in particolare, la situazione dei teatri veneziani nella seconda metà del diciassettesimo secolo, la scenografia e l'ambiente culturale in cui visse Vivaldi.

Contemporaneamente alla mostra «Il cimento dell'invenzione», nella stessa chiesa veneziana è stata inaugurata una rassegna, allestita a cura della Repubblica democratica tedesca, sul tema «Vivaldi - Dresden - Bach», che esamina le influenze della musica di Vivaldi sugli autori tedeschi a lui contemporanei.

Video

Bergman e la coppia

Rete 1

«Scene da un matrimonio» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prima puntata del film di Ingmar Bergman imperniato sulla crisi della coppia. Protagonisti: Liv Ullmann ed Erland Josephson, rispettivamente nel ruolo di avvocato e professore universitario. Dalla loro unione sono nate due figlie. Apparentemente un «menage» ineccepibile anche ma non soltanto per il clima di benessere. In sostanza, una notevole differenza di carattere li separa: lei è profonda, lui superficiale. Il contrasto si acutizza durante un pranzo con una coppia amica, i cui componenti, tormentati, si tradiscono reciprocamente. Marianne (questo è il nome dell'avvocatessa che forma la «coppia perfetta») si accorge di essere in attesa di un figlio. Di fronte al problema se abortire o no il marito la lascia sola.

• • •

«Pagine dalla storia» (Rete 1, ore 21.30) — Rievocazione della guerra civile spagnola: intervista del giornalista scomparso Marco Cesarini Sforza a Vittorio Vidali, comunista della vecchia guardia nonché personaggio leggendario. Vidali si sofferma in particolare sul conflitto che, con drammatiche conseguenze, creò un diaframma tra comunisti e anarchici.

Guerra e amore

Rete 2

«Storie di vita» (Rete 2, ore 18.50) — Prima puntata di un programma realizzato in «équipe» da un gruppo di giovani. Si propone la storia di un paese del Sud, in provincia di Foggia, dove l'emigrazione è considerata l'unica alternativa per la sopravvivenza. Il paese è raffigurato in due momenti diversi dell'anno: d'inverno, nel clima monotono che vi si respira; d'estate quando l'atmosfera si ravviva col ritorno degli emigrati.

* * *

«Tempo di guerra, tempo d'amore» (Rete 2, ore 21.30) — Nel ciclo «L'America di Chayefsky» a cura di Pietro Pintus, in onda questo film di Arthur Hiller, con James Garner, Julie Andrews ed altri. Fu girato nel 1964 e considerato una «requisitoria beffarda contro i miti dell'eroismo e del patriottismo». La trama: a Londra, prima dello sbarco in Normandia, un ufficiale, il tenente Madison, occupato a procurare vettovaglie e donne ai suoi superiori, conosce una vedova di guerra, Emily. Obbligato a partecipare allo sbarco per filmarlo, in preda alla più tremenda delle paure, diventa suo malgrado un eroe.

Inedito di Brecht trovato a Berlino Est

BERLINO — Il «Brecht-Zentrum» della repubblica democratica tedesca informa di avere scoperto un testo inedito di Bertolt Brecht: si tratta del saggio «lirica e pittura per case popolari», che risale probabilmente al 1939. Secondo gli studiosi, il manoscritto ritrovato è una copia fatta dall'autore stesso dell'originale che è andato perduto e che era stato scritto come spiegazione del tentativo del pittore tedesco Hans Tombrock di realizzare una forma di pittura murale adatta, appunto, a grossi edifici destinati ad abitazione. Secondo Werner Hecht editore delle opere di Brecht a Berlino Est, il saggio è «ancora oggi di incredibile attualità».

7 giorni alla TV

Dalla burla riuscita a tanti film

Con «Una burla riuscita» nell'adattamento di Tullio Kezich, il ciclo dedicato a Italo Svevo per il cinquantenario della sua morte è praticamente finito. A porvi suggello ci sarà ancora (mercoledì, Rete 2) un dibattito diretto da Claudio Magris cui parteciperanno alcuni eminenti studiosi, italiani e stranieri, come Gregor von Rezzori, Grabriella Contini e François Bondy. Poi, giù il sipario.

Quanto a «Una burla riuscita», forse il pezzo più fortunato dell'intero ciclo, si trattava in sostanza di una riedizione. Si ricorderà, infatti, che la splendida novella di Svevo fu già trasmessa, sempre nell'adattamento di Kezich, qualcosa come sedici anni or sono. Allora, lo spettacolo televisivo portava la firma registica di Edmo Fenoglio, al protagonista Mario Samigli, scrittore «dimezzato» e crudelmente beffato, prestava volto e voce il bravo Romolo Valli, mentre Ferruccio De Ceresa (se la memoria non ci tradisce) faceva la parte di Gaia, l'ideatore della burla. Un cavallo di ritorno, dunque, sulla cui groppa sono saliti nuovi cavalieri. La regia è così passata dalle mani di Fenoglio a quelle di Mario Missiroli, Sergio Fantoni ha preso il posto che era stato di Valli, Mario Maranzana si è sostituito a De Ceresa e Piero Mazzarella (il fratello Giulio) a Manlio Busoni, ecc...

Meglio prima o meglio adesso? Più bravi, o più sveviani, gli attori di sedici anni fa o quelli di oggi? Per quanto ci riguarda vogliamo astenerci da questo gioco dei confronti che rischia d'essere grettamente fiscale. Diremo piuttosto che, nel complesso, i risultati della presente riedizione sono apparsi buoni e in qualche punto anche migliori della prima volta. Alcuni ritocchi d'ordine soprattutto tecnico sono serviti a eliminare o a mitigare certe banalità che affioravano invece nella regia di Fenoglio: per esempio, nel racconto dell'arrivo dei soldati italiani a Trieste, che Missiroli ha giustamente visualizzato con inserti cinematografici dell'epoca, resuscitando così il clima più autentico della città nelle settimane e nei giorni in cui si svolge la vicenda. Espediente oramai quasi ovvio, del resto, e regola primaria del lessico televisivo.

Da riscoprire sempre è invece lui, Italo Svevo, anche nelle sue pagine forse meno famose. Un gran bel racconto questa «Burla riuscita», tutto tramato di quell'ironico pudore che, misurandosi con la pungente realtà autobiografica, ne prende subito le distanze acquattandosi nel ristoro comico-amaro dei collaudati paradossi, nel brioso e salutare risarcimento dell'intelligenza alle piccole e grandi «burle» della vita. Che lezione!

Di buona fattura ci sembra, per il momento, anche il programma inglese sulla vita di William Shakespeare, in onda da due domeniche. Scritto da John Mortimer e diretto da Peter Wood, lo sceneggiato si studia non solo di tracciare l'itinerario umano e poetico del grande Will ma anche di motivarlo alla luce del quadro storico, sociale e culturale e dell'Inghilterra negli anni terminali del '500, evidenziando il rapporto tra società elisabettiana e il mondo vivissimo, seppur ai margini, del teatro, tra gli aristocratici potenti e il colorito microcosmo dei commedianti: gente d'ogni risma, ma talvolta, come nel caso di Marlowe e dello stesso Shakespeare, toccata dalla grazia del genio e insieme dall'inferno della sregolatezza. Nei panni di Shakespeare (appena scampato alla peste di Londra) opera l'attore Tim Curry. Panni ovviamente stretti, ma Tim Curry sembra indossarli con sufficiente agio.

Per quello che nelle altre sere ha passato il convento, potremmo chiudere qui. Ma agli ospiti, ancorché invadenti, non si può negare un cenno di saluto proprio quando se ne vanno. E così dobbiamo ricordare che il teleromanzo «Radici» è finito al suono delle fanfare e con l'alzabandiera (a stelle e strisce). Che il problema razziale sia con ciò felicemente e definitivamente chiuso, negli Stati Uniti? Speriamo bene. Ma, anche dopo «La capanna dello zio Tom» pareva. Pareva e invece...

Del pari si è concluso lo sceneggiato «Alto tradimento» imperniato sulla figura e l'azione politica di Cesare Battisti. Sembra che il «medaglione» televisivo dell'eroe non abbia trovato molti consensi, specie da parte dei congiunti ed eredi. Già c'era una vertenza giudiziaria in piedi. Forse adesso sapremo chi aveva ragione e chi torto. Sempre in tema di partenze: se n'è andato anche il gioco «Mille e una luce», siamo rimasti al buio, pazienza, accenderemo le candele, tanto per quel che c'era da vedere...

Per il resto film, tanti film, tutti d'annata: vigne del passato, anni '40, massimo '50. Ecco allora «Le avventure di un americano tranquillo» in onore di Gregory Peck, oppure Biasetti, Biasetti (ma «Quattro passi tra le nuvole»), trasmesso quindici giorni fa, ce lo siamo rigoduto fino in fondo), e se non basta, ecco ancora la Simone Signoret, dapprima in versione giovanile e da ultimo in versione stagionata, ma sempre brava, sempre attrice di classe.

Ber.

TROVATI NELL'ARTICO FILM DI 50 ANNI FA

Quando il cinema diventa findus

OTTAWA — Migliaia di metri di pellicole cinematografiche e documentari di attualità risalenti alla prima guerra mondiale sono stati trovati sepolti nei ghiacci dell'Artico canadese; secondo quanto è stato annunciato ora ad Ottawa, l'archivio nazionale cinematografico canadese cercherà ora di restaurare quante più pellicole possibili; vi sono alcuni film che hanno come protagonisti Lionel Barrymore, Lillian Russell e Mae Murray.

Si tratta da 400 a 500 bobine di pellicole venute alla luce durante scavi per la costruzione di un nuovo edificio a Dawson Creek, nel territorio dello Yukon. A quanto sembra Dawson Creek era l'ultimo punto nel Nord cui giungevano le pellicole cinematografiche per la distribuzione nel periodo della prima guerra mondiale. Dopo essere state distribuite esse venivano immagazzinate in questa località per evitare la spesa di rispedizione verso il Sud. Quando i depositi divennero colmi negli anni dopo il 1920, le pellicole vennero gettate in una piscina che venne poi colmata. Il gelo permanente sotto la superficie terrestre ha tenuto le pellicole «congelate» per circa 50 anni.

A Roma sedici film della repubblica cinese

ROMA — Sedici film della repubblica popolare cinese, alcuni dei quali inediti per l'Europa, saranno presentati a partire da oggi, a Roma. La iniziativa, presa dall'associazione Italia-Cina in concerto con il comune di Roma, l'Italnoleggio cinematografico l'Aiace e la mostra del nuovo cinema di Pesaro, si articolerà in due cicli di proiezioni che si svolgeranno al cinema Planetario (dal 3 al 5 ottobre) e al cineclub politecnico (dal 6 al 12 ottobre).

Si tratta di una rassegna — ha spiegato ieri il presidente dell'associazione Italia-Cina, Giorgio Zucchetti — che è stato possibile organizzare grazie al grande fermento che nella repubblica popolare cinese esiste oggi in tutti i campi e in particolare in quello culturale, un fermento che ha segnato il rifiorire di iniziative di ogni genere sia nel cinema che nelle arti figurative.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI II

Via Vidali 12. — Revival di Umberto Grattagliano e la sua orchestra. Presenta la serata Roberto di Radio Stereo Trieste con le sue attrazioni mercoledì 4 ottobre. Prenotazioni, tel. 750321.

GALEONE — Grado

Il ristorante «Il Galeone» comunica la chiusura del locale dal 2 al 19 ottobre.

BLACK-OUT — Turriaco

La discoteca riapre venerdì 6 ottobre. Tel. (0481) 76451.

Per mangiare bene e in fretta

S... S..... N.... G.....

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Mina presenta incontri ravvicinati del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro-discoteca; 15.05: E...state con noi; 16.30: Incontro con un vip; 17.05: Alessandro Magno (13); 17.40: La bella verità; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Intervallo musicale; 19.50: Dottore buonasera; 20.50: Gli spettacoli del mese; 21.05: Radiouno jazz '78; 21.30: Viaggi insoliti; 22: Combinazione suono; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Tristano e Isotta (20 ed ultima); 10: Speciale GR 2; 10.12: Incontri ravvicinati di Sala F.; 11.32: Il bambino e la psicanalisi; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare - Media delle valute; 17.30: Speciale GR 2 pomeriggio; 17.50: Spazio X - Bollettino del mare; 22.20: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.55: «Carnaval» (2); 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Weber; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso - musica; 17: I suoni della vita; 17.30: Spazio tre; 21: Quando c'era il salotto; 21.30: Il clavicembalo ieri e oggi; 22: Discoclub; 22.45: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Happening - Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano; 14.45: Il Gazzettino; 18.35: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Due parole sui cantautori; 9.30: Conoscete l'Europa?; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Il romanzo d'appendice; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Musica corale; 13.35: Orchestre di musica leggera; 14.10: Romanzo a puntate: Jus Kozak - Janez Povse: «Il tarlce bianco» 2.a puntata; 14.30: Musica, usi e costumi del nostro circondario; 15: Giovani interpreti; 15.35: I dischi in vetrina; 16.30: Il mondo meraviglioso dei bambini; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Problemi della lingua slovena; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Democrazia e socialismo» **
13.00 *Euronove - Programmi tra Tv europee **
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento **
17.00 *«L'aquilone» - Fantasia di cartoni animati **
17.20 *Un mestiere da ridere - 1.a puntata **
18.00 *Argomenti: «La nuova organizzazione del lavoro» - 1.a puntata **
— 18.30 *TG1 - Cronache **
19.05 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
19.20 *«Michele Strogoff» - 10.a puntata **
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa **
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Scene da un matrimonio: «Innocenza e panico» - 1.o episodio **
— 21.30 *Pagine della storia*
22.20 *Antonella D'Agostino: «Canto il Sud» * - Prima visione * - Telegiornale - Oggi al Parlamento * - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Benny Hill show **
13.00 *TG2 - Ore tredici*
13.30 *I sensi: «Il vedere» - 1.a puntata **

Tv 2 ragazzi

17.00 *«Paddington» - Disegno animato **
17.05 *Il ragazzo Dominic: «La locanda» **
17.30 *Trentaminuti giovani **
18.00 *Infanzia oggi: «Dottore, mio figlio non cresce» **
18.30 *Dal Parlamento - TG2 - Sportsera **
18.50 *Storie di vita - 1.a puntata*
19.15 *Le ragazze di Blansky: «Anthony s'innamora» **
— *Previsioni del tempo **
19.45 *TG2 - Studio aperto*
20.40 *TG2 - Dossier: «Grandangolo» **
21.30 *L'America di Chayefsky: «Tempo di guerra, tempo d'amore», film - TG2 - Stanotte*

* *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: Dall'LP «Viaggio nel futuro» con Biddu Orchestra; 9.15: Un libro alla radio; 9.25: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Orchestra Balardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Allegro in musica; 10.45: Vanna, 14: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cinema d'oggi - Colloqui di Guido Aristarco; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Poemi sinfonici; 15: Giovani al microfono; 15.10: Intermezzo; 15.15: Edizioni Sonora; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Onore al merito; 16: Calendarietto - Dal mondo della cultura e dell'arte; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Alle 21; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Svizzera

19: Telegiornale; 19.05: Per i più piccoli: Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini; 19.10: Per i bambini: Il porcellino e il vento; Il giullare e il gigante; 19.30: Per i ragazzi: Dal veliero in bottiglia al varo di una nave - Documentario; 20.10: Telegiornale; 20.25: Retour en France; 20.55: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Marcia o crepa - Lungometraggio di guerra - Con Stewart Granger, Fausto Tozzi, Maurizio Arena, Dorian Gray - Regia di Frank Wisbar; 23.25: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale di informazione in lingua slovena; 20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Temi di attualità: I nazisti esistono ancora? (prima parte); 21.20: «Pietro e Teresa», sceneggiato della serie «Notti e giorni», seconda puntata; 22.10: L'estate di Grisignana; 22.50: Musica popolare.

TV Lubiana

8.45, 10, 14.45, TV scuola; 15.45: Per i lavoratori culturali; 17.25: Concerto rock; 17.55: Orizzonti; 18.05: Musica popolare; 18.40: Trim televisivo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Panorami internazionali; 20.55: «La via dei tormenti», dramma; 22.20: Telegiornale; 22.35: Lo sviluppo della musica popolare.

TV Zagabria

8.45 e 14.45: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Libri e idee; 18.45: Telegiornale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica interna; 21: «Il bosco della libertà», film albanese; 22.40: Telegiornale; 22.55: Commento scacchistico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Autunno 1978». Oggi alle ore 21 concerto diretto dal maestro Gianfranco Masini, solista Eleonora Jankovic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telefono 31948).
TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79. (Conferme turni fissi entro il 5 ottobre).

ARISTON - I.N.C. 17, 19.30, 22: «Antonio Gramsci. I giorni del carcere» di Lino Del Fra, con Riccardo Cucciolla, Paolo Bonacelli, Mimsy Farmer, Lea Massari. Primo Premio al Festival di Locarno 1977. Prima visione. Per tutti. Ultimo giorno.
EDEN. 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il Magnate Greco» con Anthony Quinn e Jacqueline Bisset.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Formula 1 febbre della velocità» con Sydney Rome.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «Excitation star». Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Sissignori, dopo aver commesso "certi piccolissimi peccati" «Andremo tutti in Paradiso» per divertirci e ridere ancora di più. Technicolor.
MIGNON. 16 ult. 22: «Heidi». Ultimi giorni. Terza settimana.
NAZIONALE. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Mazzinga contro gli Ufo Robot».
RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Zio Adolfo in arte Führer». Technicolor con Adriano Celentano. Non è vietato. Sospese le tessere.
AURORA. 16.30: Cinque divertentissimi e piccanti episodi interpretati da Chiari, Bramieri e Salce nello spassosissimo technicolor: «Ridendo e scherzando». Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16: «Good bye amore mio», con Richard Dreyfuss (Oscar '78 quale migliore attore protagonista) e M. Mason. Un film eccezionale che inaugura la stagione 1978-79. Ultime repliche.
CRISTALLO. 16.30: Inizio stagione cinematografica in proseguimento diretto dalla prima visione con il grande film di Lattuada: «Così come sei» con Nastassja Kinski, M. Mastroianni. V.m. 14.
MODERNO (adiacente al nuovo hotel S. Giusto). 16.30: I giovani d'America, la loro vita e la loro contestazione nel famosissimo «Easy Rider» con P. Fonda, D. Hopper e J. Nicholson. Un classico firmato da D. Hopper. Technicolor. Vietato 14. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22.00: Technicolor. Un supergiallo lo può risolvere solo un superdetective: il ten. Colombo nel film: «Concerto con delitto», con Peter Falk, John Cassavetes, James Olson, Blythe Dauner. Produzione '78. Ult. giorno.

ABBAZIA (tel. 60190) Cinema d'Essai. Ore 16: «La califfa», di A. Bevilacqua, con U. Tognazzi, Romy Schneider. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: John Travolta e Piper Laurie sono gli eccellenti interpreti di «Carrie, lo sguardo di Satana». Un film dell'orrore di ottima fattura. V.m. 14 anni. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Divagazioni sulle signore in vacanza». Divertente technicolor. V.m. 18.
IDEALE. Oggi riposo. Domani: «Un colpo da un miliardo di dollari».
LUMIERE. 16.30 ult. 22: «Arancia meccanica». Il capolavoro di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell. Colori. V.m. 18 anni.
RADIO. 16.30: «Per favore non toccate le palline». Il più grande divertimento del secolo, con Steve McQueen. Colori.
RIDUZIONI ENAL: Ariston, Fenice, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

UDINE

ARISTON. 16: «Primo amore».
CAPITOL. 16: «La febbre del sabato sera».
CENTRALE. 16: «Così come sei». Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». V.m. 18 anni.
ODEON. Ore 15: «I quattro dell'oca selvaggia».
PUCCINI. 16: «Crazy Horse». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 17 - 22: «Black Caesar il padrino nero», con F. Williamson. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17 - 22: «Zio Adolfo, in arte Führer», con A. Celentano, A. Lear. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Primo amore», con O. Muti e U. Tognazzi. Colori.
VITTORIA. Oggi riposo. Domani 17 - 22: «L'affittacamere», con G. Guida. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Raptus erotico», con Diane Thorne. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «American Graffiti», con Richard Dreyfuss. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Love story».

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «San Babila ore 20».

RONCHI

RIO. «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente». (Prima visione di zona).

PALMANOVA

GARIBALDI. «Una donna di seconda mano».
ITALIA. «Eli il ladrone».

PORDENONE

CAPITOL. «Champagne per due dopo il funerale». Thrilling, con H. Bennet, B. Ekland.
CRISTALLO. «Per amare Ofelia» di F. Mogherini, con R. Pozzetto. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. «Papillon», con S. McQueen, D. Hoffman.
VERDI. Riposo.

CASARSA

ROMA. «SS il treno del piacere».

CORDENONS

RITZ. «Una partita a tre», con Mel Ferrer.

MANIAGO

VERDI. «L'ultima odissea».

SACILE

NUOVO. «Totò nella fossa dei leoni».
ZANCANARO. «Shalako», con S. Connery, B. Bardot.

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 7.40: Intermezzo musicale; 8: ...E venne chiamata operetta; 9: Fulvia con voi; 10: Voice of America; 11: Senza titolo; 12: Francamente; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Il Borlneto; 15: Antenna dediche; 16: Giochiamo insieme; 17: L'altro habitat; 18: Attenti al telefono; 19: Calcio dilettanti; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Disco Antenna; 21: Curiosità scientifiche; 22.15: «Il Piccolo» domani - Al termine: Buona notte in musica.

GRATTACIELO

andremo tutti in Paradiso

ARISTON - I.N.C.

ANTONIO GRAMSCI I GIORNI DEL CARCERE
ULTIMO GIORNO

SOCIETA' DEI CONCERTI TRIESTE

CARTELLONE DELLA STAGIONE CONCERTISTICA 1978 - 1979

1978

30 ottobre - TRIO DI TRIESTE
6 novembre - BORIS PETROUSHANSKIJ, pianista
13 novembre - RICHARD GOODE, pianista
20 novembre - QUARTETTO ALBAN BERG con la partecipazione del violoncellista Alain Meunier
27 novembre - QUARTETTO JUILLARD
4 dicembre - MARK ZELITSER, pianista
11 dicembre - MUENCHENER KAMMERORCHESTER diretta da Hans Stadlmair con la partecipazione del soprano Mitsuko Shirai
18 dicembre - RAFAEL OROZCO, pianista

1979

8 gennaio - QUINTETTO «PRO ARTE»
15 gennaio - ORCHESTRA DA CAMERA «F. BUSONI» diretta da Aldo Belli con la partecipazione di Massimo Belli, Paola Fasola e Maria Cristina Malusà
22 gennaio - DUO ZAGNONI - CANINO, Giorgio Zagnoni flauto, con Bruno Canino cembalo
29 gennaio - STEPHEN BISHOP, pianista
5 febbraio - QUARTETTO AMADEUS
12 febbraio - DUO SUK - DEMUS, Josef Suk violino, con Joerg Demus pianoforte
19 febbraio - ORCHESTRA DA CAMERA DI ZURIGO diretta da Edmond de Stoutz
26 febbraio - AMSTERDAM'S ENSEMBLE diretto da Reinbert de Leeuw
12 marzo - MARIA TIPO, pianista
19 marzo - OTTETTO DI VIENNA
26 marzo - WUERTTEMBERGISCHES KAMMERORCHESTER con il solista di corno B. Tuckwell
9 aprile - KYUNG WHA-CHUNG, violinista
23 aprile - UTO UGHI, violinista

Salvo variazioni dovute a forza maggiore.

Il pagamento dei canoni sociali e ritiro delle tessere avranno

NEL "T CLUB"
CI SONO ANCHE
TANTI NEGOZI
CONCORRENTI
FRA LORO.

CHE PERÒ
SI STIMANO.

PERCHÉ HANNO
MOLTE COSE
IN COMUNE:
SERIETÀ,
COMPETENZA,
CORRETTEZZA.

T club QUESTO, PER I CLIENTI DEL "T CLUB" SIGNIFICA UN ALTRO, VANTAGGIO IN PIÙ: MAGGIORE POSSIBILITÀ DI SCELTA FRA NEGOZI DI SICURO AFFIDAMENTO

al 24
viale XX Settembre 24
I PIU' BEI REGALI
IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO LAMPADARI DI MURANO IN STILE E MODERNI

G. Braico
IMPIANTI ELETTRICI IDROSANITARI CIVILI ED INDUSTRIALI VASTO ASSORTIMENTO CERAMICHE RUBINETTERIE MOBILI E ACCESSORI PER BAGNO
Trieste, via D'Alviano 90, tel. 734394

Ceramiche CASA
offre una vasta scelta di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

DiBeMa
via Pagliarici 2 tel. 569602
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

BABY sitter anche straniera-o con referenze disposta-o seguire villeggiatura per bambini 3-5 anni. Tel. 410348. 18090 B

VENDO appartamenti zona Garibaldi Campi Elisi, box Carlo Alberto, rustico Gradisca, tel. 60413. T.A. 2465 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

COMMESSO perfetto serbocroato patente D studi superiori, dattilografo Tlx offresi se retribuzione superiore e carriera, ottimo inglese, disposto viaggiare, esperienza quadriennale. Tel. 31063. 18300 C

FATTORINO media età offresi con mezzo proprio praticissimo, offerte a Publikompass, cassetta 15 H, 34100 Trieste. 17764 C

FATTORINO mi offro a ore libere con macchina e senza, tel. 793870. 18166 C

FUOCHISTA conduttore caldaie con patentino offresi a ditta o casa privata. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 H, 34100 Trieste. 17699 C

GIOVANI 16-17enni licenza media, dinamici, serietà, lavoro adeguato, offronsi. Tel. 61676. 17779 C

IMPIEGATA stenodattilografa sedicenne buona preparazione lavori d'ufficio, conoscenza inglese offresi, tel. 740983. 18281 C

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità anche meccanizzata con referenze, offresi ufficio o cassiera o altre mansioni fiducia, mezza giornata o orario unico. Tel. 816662. 18113 C

IMPIEGATA PRATICA lavori ufficio, steno-dattilografa, conoscenza inglese e francese, fatturista, cerca impiego possibilmente stabile. Telefonare al n. 822259 ore pasti. 18271 C

IMPIEGATO paghe-contributi offresi impresa edile e-o come elettricista, idraulico, carpentiere ferro-legno, muratore o tuttofare manutenzione amministrazione villa con parco giardino telef. 51440. 17458 C

OFFRESI baby-sitter 18enne, tutti pomeriggi, esclusi sabato domenica, zona Opicina. Tel. 211865. 800 C

PENSIONATO giovanile serio dinamico offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, telefonare 748956. 18294 C

SIGNORINA offresi custodia bambini ore pomeridiane. Tel. 31683 ore 13 - 15. 18289 C

STENODATTILOGRAFA 16enne, volonterosa, 1.o impiego offresi. Telefonare 725551. 18021 C

STUDENTESSA universitaria referenziata offresi baby-sitter. Telefonare 767712 ore pasti. 18104 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE avvolgibili in genere. Tel. 62088. 18175 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche domicilio effettuansi. Tel. 813257. 17813 CC

A.A.A. PITTORE decoratore rinfresca stanze semilavabile L. 30.000, carta 50.000, porte finestre. Telefonare 726022.

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 18231 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520.

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni collaudi modifiche aumento potenze, servizio elettricità. 827606. 18299 CC

MONTONI tapiro pecari, pelle coccodrillo, borsette stivali ecc. pulisce tinge con garanzia, specialista Cattaruzza. Via Giulia 13, tel. 795855. 18284 CC

PITTORE offresi pitturazioni rinfreschi camere, cucine, porte, finestre olio, preventivi gratuiti. Tel. 761769. 2466 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616.

TRASPORTIAMO mobili sgombriamo cantine soffitte magazzini in giornata. Telefono n. 755014. 18214 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3, cerca commessa-o giornata intera conoscenza jugoslavo. 18230 D

CERCANSI apprendista commessa-o e commessa-o, conoscenza croato, via Milano 11. 18307 D

CERCHIAMO a Trieste e Gorizia ambosessi da addestrare per centri elettronici. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500 mila mensili. Per appuntamento a Trieste telefona 02-270889 oppure scrivi: Società Weiner via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1111 D

COMMESSO alimentari cercasi. Bonifacio piazza Venezia 4. 18309 D

NOTA ditta cerca elettromeccanico capace, militesente, munito di patente, inviare curriculum a cassetta Publikompass 11 L, 34100 Trieste. 17938 D

PROGRAMMATORE IBM esperto Basic. Scrivere a Publikompass, cassetta 36 L, 34100 Trieste. 18288 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

INIZIA il corso di taglio. Ida Cozzi. Tel. 751625. 17929 G

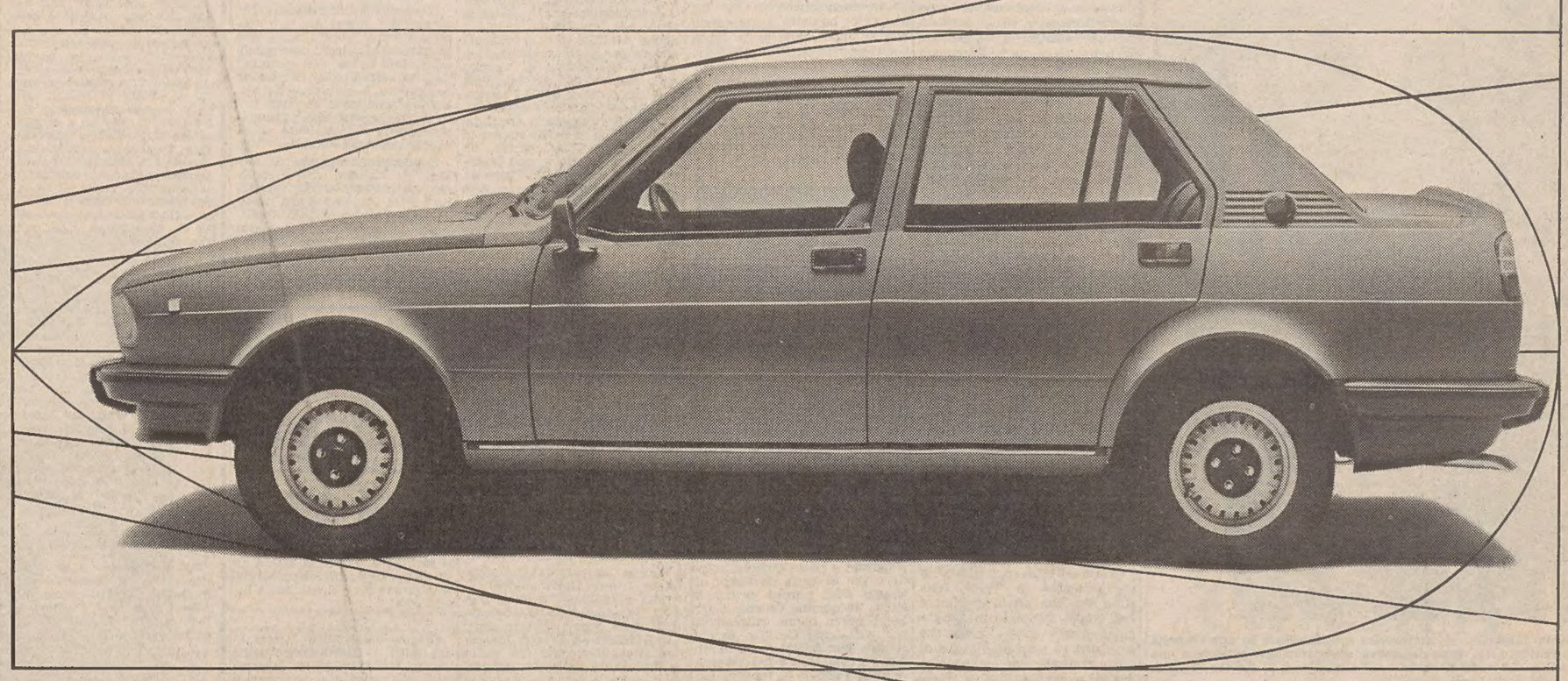
INTERPRETE diplomata università Trieste, permanenza Germania e Stati Uniti, esperienza insegnamento, impartisce lezioni tedesco inglese, alunni elementari, medie inferiori, superiori e adulti. Possibilità lezioni individuali e collettive. Tel. 813448, ore serali. 2420 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI modesto camera, cucina, wc comune 45.000. Scrivere a Publikompass cassetta 37 L, 34100 Trieste. 18313 I

Continua a pagina 14

un cuneo chiamato Giulietta

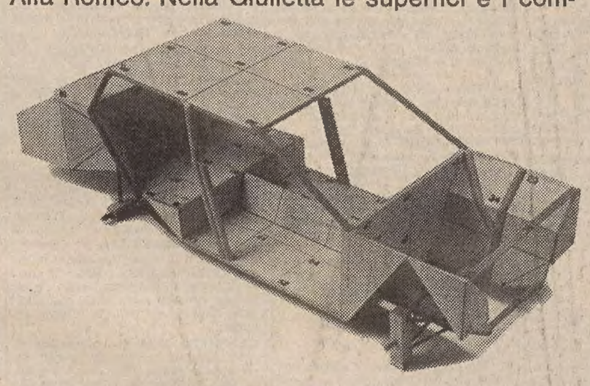


La Giulietta vince la resistenza dell'aria con il minimo sforzo: quindi con minor consumo di benzina e maggior durata del motore.

Una meccanica esclusiva. La meccanica della Giulietta è unica nella sua fascia di cilindrata. Davanti il motore, dietro frizione, cambio e differenziale: 50% di peso davanti, 50% dietro. E' il sistema Alfa Romeo per dominare la strada in ogni condizione di tempo, su ogni tipo di percorso.

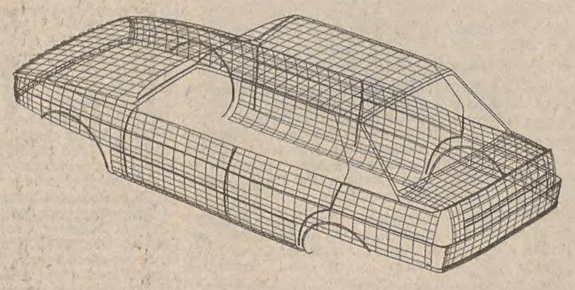
Prestazioni da primato. Sulla Giulietta è montato, a scelta, un motore di 1357 cc oppure di 1570 cc: motori imbattibili per generosità, resistenza e durata; la velocità massima è rispettivamente di 165 e 175 km/h. Con un litro si fanno, a 100 all'ora, 13 chilometri.

La struttura della sicurezza. La struttura differenziata, elemento fondamentale per la sicurezza di chi viaggia, è sempre stata una prerogativa Alfa Romeo. Nella Giulietta le superfici e i componenti strutturali della scocca sono stati sottoposti all'esame del calcolatore per l'ottimizzazione della resistenza agli sforzi e alle deformazioni.



Grande dotazione compresa nel prezzo. Cambio a 5 marce, volante regolabile, 4 freni a disco, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali con arrotolatore incorporato, pneumatici tubeless.

Progettata sul calcolatore. Il calcolatore elettronico ha disegnato la carrozzeria della Giulietta: sono stati esaltati i valori di aerodinamicità, di conforto e di sicurezza.



La potenza dell'Alfa Romeo è sicurezza. La Giulietta 1.3 ha 95 cavalli: metà servono per viaggiare alle massime velocità di legge (140 km/h); l'altra metà sono riserva di sicurezza per i sorpassi o le situazioni d'emergenza.



Strumenti completi per una guida sicura. Tachimetro, contachilometri totalizzatore e parziale, contagiri elettronico, orologio elettronico a lettura digitale, manometro olio, termometro liquido di raffreddamento, indicatore livello carburante, tergicristallo a due velocità più intermittenza.

Supergaranzia esclusiva Alfa Romeo.
Due anni sulla verniciatura; 100.000 km o due anni sul motore; un anno sull'intera vettura; tre mesi sulle riparazioni. Basta un tagliando ogni 20.000 chilometri.

QUALITÀ

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Sabato nelle edicole IL PICCOLO ILLUSTRATO
per il consueto appuntamento di fine-settimana
Un «settimanale» di 40 pagine a colori per sole 50 lire

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA MIMICA: UNA POTENTE FORMA DI ESPRESSIONE

Si evolve con il tempo il linguaggio dei gesti

Significati diversi di certi atteggiamenti nei vari paesi del mondo Nel Tibet mostrare la lingua non è villania ma atto di sincerità

ROMA — Prima che i nostri lontani antenati riuscissero a formulare qualche parola, avevano un solo mezzo per comunicare tra loro: quello mimico. Il linguaggio dei gesti è un' esperienza che noi viviamo ogni giorno. Questi gesti sono antichissimi; sono rimasti inalterati nel tempo, dopo essere stati la base del primo linguaggio universale.

Quasi dappertutto, per esempio, le mani giunte hanno il significato di preghiera, mentre l'indice puntato verso il cielo simboleggia la speranza e quello volto verso il basso la rassegnazione o la morte. Tutti capiscono che se una persona accosta il palmo al cuore promette lealtà; tutti sanno che una mano alzata, distesa, suggella un giuramento. Le mani tese nei millenni scorsi verso gli dei erano una muta supplica, le braccia alzate con le palme avanti rappresentavano la sottomissione al destino e sono ancor oggi segno di resa.

Ma, come la parola, anche il gesto può essere ingannatore. In Tibet, per salutarsi, si mostra la lingua, cosa che in Occidente è ritenuta volgare e villana. I tibetani vogliono invece dire: «Le mie parole sono sincere». Nell'antichità la necessità di esprimersi coi gesti era ancora più sentita, poiché spesso mancavano le paroie adatte a rendere certe emozioni. La mimica venne così elevata al rango di arte: «Più di tremila anni fa — ci dice lo studioso Théodore Brun — gli attori indiani affascinavano il loro pubblico narrandogli storie di tenerezza e di violenza, di felicità e di disperazione coi movimenti delle mani e del corpo». Tali atteggiamenti improntano tuttora molte danze orientali. Persone singole e popolazioni intere furono costrette a familiarizzarsi con il linguaggio dei gesti. La Sicilia per esempio fu colonizzata dai greci e occupata dai cartaginesi; più tardi vi approdarono i romani, poi i vandali, i goti, gli arabi e i nomadi. Capirsi in mezzo a tante lingue non doveva essere facile: fu così che i siciliani divennero maestri della mimica, perfezionando quell'idioma muto che si era già rivelato indispensabile in certi periodi in cui parlare era pericoloso.

Certi popoli considerano un cattivo presagio vedere passare un carro funebre. Nei paesi cattolici il segno delle corna annulla il malocchio, a parte il significato di tradimento coniugale.

Non bisogna sfidare le potenze divine vantandosi della propria buona sorte. Nello Yorkshire non si devono indicare le stelle: è un gesto irriverente. I negri del Sud degli Stati Uniti credono che potrebbero perdere il dito o addirittura morire se lo puntassero in direzione di una tomba. In molti paesi è considerato di buon augurio toccare un gobbo, vedere un cavallo bianco, trovare un ferro di cavallo o un quadrifoglio. In Inghilterra gli innamorati cercano di toccare il colletto di un marinaio; in Francia è invece il pom-pom del loro berretto a essere preso di mira. In Inghilterra per «chiamare la fortuna» si incrocia il dito medio con l'indice.

Accanto al linguaggio mimico elaborato nei secoli ne esiste un altro più spontaneo, proprio della natura umana. Perché, nel caso di una caduta, si aprono istintivamente le braccia e le gambe, con le mani pronte ad afferrarsi a un possibile appiglio? Gli studiosi si riallacciano qui a un remotissimo passato, quando i nostri progenitori vivevano sugli alberi. Si tratterebbe di riflessi arcaici, di quei riflessi che consentivano di cader bene.

Parecchi studiosi, esaminando il comportamento dei bambini fin dai primi stadi del loro sviluppo, hanno tentato di delineare un'immagine-tipo dell'uomo del passato. Il lavoro però si è rivelato più arduo di quanto immaginassero. Vi sono altri atti spontanei, come ripararsi il capo con le mani quando ci si sente minacciati (ricordo, forse, delle primordiali lotte con clave e bastoni), coprirsi il volto in segno di vergogna; così come, per indurci in sospetto, bastano un lampo degli occhi, un sorriso strano. Gli esperti parlano di segni rivelatori delle bugie.

Ma il linguaggio senza parole non è statico; si evolve, adattandosi ai tempi, come la lingua. Alcuni gesti sono pressoché caduti in disuso (la signorina col fazzolettino, l'inchino ottocentesco del cavaliere); altri sono nati: certi cenni d' intesa tra i giovani; altri ancora sono rimasti immutati. L'anello nuziale faceva parte del prezzo che il pretendente pagava alla famiglia della ragazza per ottenere il consenso al matrimonio. La cerimonia dell'anello venne introdotta dalla chiesa nel X secolo; l'antica cerimonia nuziale era assai semplice: lo sposo prendeva la sposa per mano, e questo era tutto. Da ciò ha origine la frase «chiedere la mano di una ragazza». Il velo, oggi semplice ornamento dell'abito nuziale, è simbolo dell'antica usanza di coprire il volto della sposa.

Molte spose desiderano essere portate in braccio oltre la soglia. E' una tenera cerimonia. In Germania lo sposo promette alla moglie che «la porterà sempre sulle sue mani». E' un'espressione che significa che l'amerà dolcemente per tutta la vita. L'origine di questa usanza è meno romantica: lo sposo, avendo acquistato, o preso con la forza, la ragazza che voleva, attestava i propri diritti portandosi a casa la preda.

Camilla Speranza

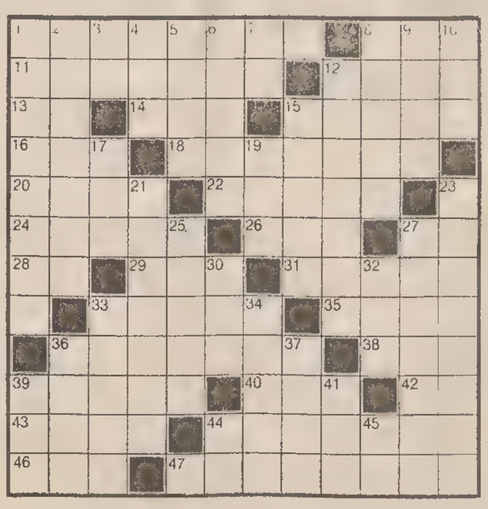
Tre film per Irwin Allen

NEW YORK — Irwin Allen, il regista dell'«Inferno di cristallo», girerà nei prossimi 15 mesi tre film per conto della Warner Bros: un seguito dell' «Avventura del Poseidon» con Michael Caine nel ruolo di protagonista, un film di fantascienza intitolato, per ora, «Il giorno che finì il mondo» col quale Paul Newman farà il suo ritorno sugli schermi; infine «Circus, circus, circus» un film girato in collaborazione con il «Bailey Circus» il «Barnum» e i «Ringling Bros».

Jazz Band — «Jazz Band», il film di Pupa Avati prodotto dalla Rai e presentato al Festival di San Sebastian ha suscitato l'interesse dei distributori esteri. La Sacis, la consociata della Rai che ha i diritti di distribuzione mondiale del film, ha avviato trattative per la cessione cinematografica in Franca, Spagna e Germania.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 La principessa di Monaco che ha sposato Philippe Junot - 8 Eroe nazionale spagnolo - 11 In un luogo diverso - 12 Quasi uniche - 13 Sigla di Palermo - 14 Arrivi (abbreviazione) - 15 Famoso cavallo della TV - 16 E' pericoloso suscitare quelle dei potenti - 18 Filippo, pittore ferrarese - 20 Il nome della Aumont - 22 Località in provincia di Milano con stabilimenti dell'Alfa Romeo - 24 Danno un legno usato nelle cartiere - 26 Il grido della naccheraia - 27 Sigla di Bologna - 28 Può essere secco - 29 In seguito - 31 Aeroporto sardo - 33 E' opposta al vizio - 35 Gli dei protettori della casa nell'antica Roma - 36 Festose - 38 Compagnia Italiana Turismo - 39 Peggiorando diventa rumore - 40 Si citano con le altre - 42 Sigla di Bari - 43 Giravano nei mulini a vento - 44 Il dadaista Tzara - 46 Spiazzo per la trebbiatura - 47 Rosanna della canzone.

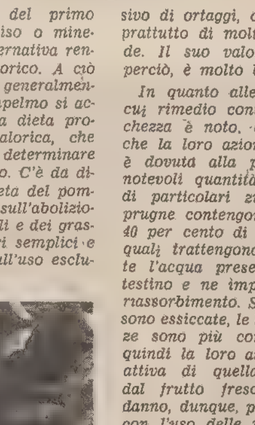
Verticali: 1 E' inferiore al maggiore - 2 Fu sepolto nel Busento - 3 Iniziali della Tebaldi - 4 Non la vede l'impaziente - 5 Titolo per pari - 6 La città della Olivetti - 7 Fondo di burrone - 8 Corrode i denti - 9 Opere di Mascagni - 10 Donna sull' Olimpo - 12 Bertrand, celebre filosofo - 15 Liquido secreto dal fegato - 17 Est Nord-Est - 19 Bilancia il contro - 21 Grossa fiocina - 23 Località balneare in provincia di Salerno - 25 Sua figlia è di...D'Annunzio - 27 Altro nome dell'orso nero - 30 Andato in breve - 32 Precede cognomi scozzesi - 33 Un fiore, un colore e uno strumento musicale - 34 Logorio - 36 Nessuno vorrebbe passarli - 37 Noto ente turistico (sigla) - 39 Società per Azioni - 41 Est Sud-Est - 44 Sigla di Terni - 45 Utile senza vocali

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Bianco Natale; 11 essere; 12 gol; 13 Tecla; 14 timori; 16 tra, 17 carri; 19 dm, 20 INRI, 21 liana; 22 Nio; 23 gente; 24 NN; 25 oa, 26 Museo, 27 tea 28 paese 29 brut; 30 rd; 32 Grieg; 34 imo; 35; Artico, 37 radar, 39 XII, 40 taluni; 41 introduzione

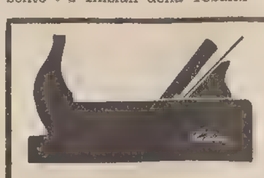
Verticali: 1 Bettino Craxi; 2 Isernia; 3 ascaro; 4 nel; 5 crac; 6 oe; 7 adirato; 8 ago; 9 lord; 10 eliminatorie; 14 trincee; 15 mine; 16 Alessio; 23 guercio; 24 Neumann; 26 Magi; 27 triduo; 31 drin; 33 Graz; 36 tit; 38 ah; 40 tu.

REBUS (Frase: 4, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

T remo; N falcone; NE si = tre monfalconesi



IL TUTTO DI TUTTO IN LEGNO

TRIESTE (ITALY) - Via Cologna 21 Tel. (040) 51492

LA BORSETTA di classe firmata

Roberta

in esclusiva per Trieste

VIA GIULIA N. 25 - TELEFONO N. 571144

La bella del giorno



Cinzia Nemaz, anni 19, ha l'«hobby» della fotografia e della moda e le piace lo sci acrobatico sia sulla neve sia sul mare; è una tifosa della squadra del Milan. (Ukophoto)

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE dal 21-3 al 20-4

L'euforia può spingervi ad asssumere gravosi impegni che poi non potete mantenere; lasciatevi consigliare da persone esperte prima di fare una scelta definitiva. Nuovi amori all'orizzonte: attenti ai passi falsi. Una visita a tarda sera. Salute: risentirete degli strapazzi dei giorni scorsi.



TORO dal 21-4 al 20-5

Molta prudenza nei rapporti con le persone che conoscete da poco tempo; non abbandonatevi a confidenze di alcun genere per evitare spiacevoli sorprese. Non lasciatevi intimidire dalle pressioni di un personaggio influente. Riceverete notizie da un parente. Salute: siete in ottima forma.



GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Occorre vincere i sintomi della stanchezza e impegnarsi con tutte le forze per arrivare al traguardo; se avrete costanza farete senz'altro centro. Una delusione sentimentale non vi deve indurre a emettere pesanti verdetti. Accettate pure un invito a cena da persone che vi sono amiche.



CANCRO dal 21-6 al 22-7

Grazie all'intervento provvidenziale di un amico riuscirete a varare un progetto che altrimenti sarebbe andato a mare: evitate di impelagarvi in affari rischiosi. Una nuova «fiamma» vi farà dimenticare un passato poco piacevole. Salute: molto dipende dal morale.



LEONE dal 23-7 al 22-8

Non commettete imprudenze per soddisfare i desideri della persona amata: un passo falso potrebbe costarvi caro. Il lavoro è troppo stressante e impegnativo; è necessaria una vacanza sia pure di breve durata. Cercate di trascorrere la serata in famiglia con i vostri cari.



VERGINE dal 23-8 al 22-9

Non inasprite i rapporti con la persona amata: occorre riprendere il discorso interrotto e trovare una soluzione «dignitosa» per entrambi. Litigi nell'ambiente di lavoro a causa di un malinteso. Arriva un lontano parente e vi recherà buone nuove. Salute: soffrirete di una lieve insonnia.



BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Il termometro dell'economia segna ancora burrasca e voi volete impelagarvi in una rischiosa avventura finanziaria: valutate bene i «pro» e i «contro» soprattutto sul piano della convenienza. Per le giovani un «flirt» intenso ma di breve durata. Salute: non sopraffaticatevi.



SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Vi saranno dati opportuni suggerimenti per superare una delicata faccenda economica; gli aiuti (piuttosto consistenti) verranno da lontani parenti. Una fugace relazione amorosa vi lascerà con l'amaro in bocca. Sogni menzonieri. Salute: giornata di tensione ingiustificata.



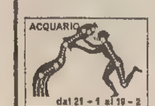
SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Se riuscirete a varare un progetto ambizioso dovete dire grazie a una persona che vi sta accanto e vi dà consigli utili e tempestivi. Non fatevi coinvolgere in una spiacevole polemica nell'ambiente di lavoro. Salute: chiedete consiglio a un medico per i disturbi di stomaco.



CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Non rimandate un incontro che temete: dovete cogliere al volo le circostanze favorevoli che vi consentiranno di portare a termine l'ardua impresa senza particolari difficoltà. Troppi «stress»: occorre prendersi un periodo di riposo. In serata sarete più sereni con la persona amata.



ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Prudenza e sangue freddo: non sperate di risolvere i vostri problemi finanziari in fretta. Bisticci con la persona amata a causa della sua assurda gelosia: è opportuno assumere un atteggiamento conciliante, specie con i parenti. Salute: dedicate in giornata un po' più tempo alla ginnastica.



PESCI dal 20-2 al 20-3

Lievi tensioni nell'ambiente di lavoro in seguito a una antipatica discussione che ha portato a galla una vecchia e delicata questione. Cercate di correre ai ripari. Un'entusiasmante esperienza con la persona amata. Riceverete notizie da un caro amico. Salute discreta.



LA PALESTRA DELLA SALUTE

CORSI DI GINNASTICA FEMMINILE E MASCHILE
PRESCHISTICA - PRETENSTICA
CORSI DI HATA-YOGA
MASSAGGI - SAUNA - CONTROLLO MEDICO

CIRCOLO ENAL della C.C.d.L.

LARGO PAPA GIOVANNI, 8 - TELEFONO 775743
(SEGRETERIA: 17-21)

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

«Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la Terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie». Queste sono le righe finali in un grande romanzo italiano del Novecento. Quale?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso 26 settembre è «Tutti e due segnarono 3 reti». Ha vinto il libro il sig. Marino Visintini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

TACCUINO DI FAMIGLIA

Pompelmo: un sistema ideale per dimagrire

«Presenza» insostituibile nel taccuino personale di ogni donna, la dieta è una parola così colma di contrastato fascino che, benché quotidianamente essa sia argomento di discussione e di valutazione, continuare a parlarne, di certo è per le nostre lettrici motivo di interesse e di ulteriori conoscenze. In particolare ora, quanto con l'avvicinarsi della stagione invernale, i chili di troppo sono lì, nemici ostili e implacabili.

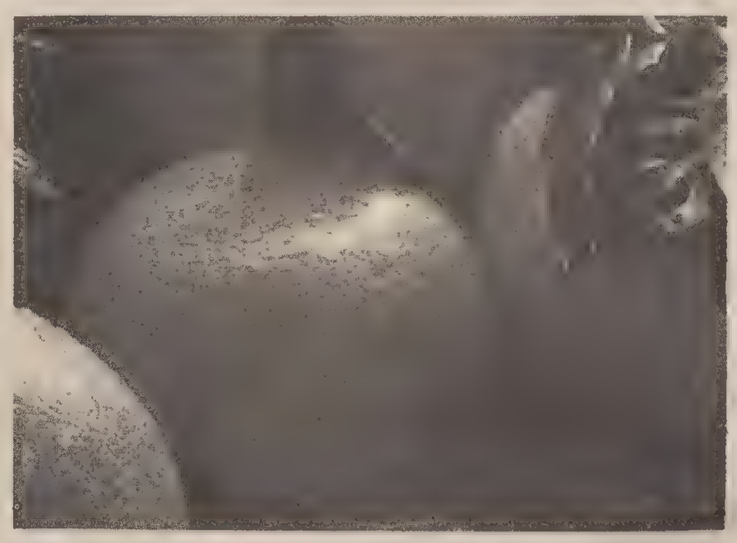
Scrive Elena di Monfalcone: «Alcune mie amiche seguono la dieta del pompelmo, e mi dicono che fa dimagrire. Io avrei bisogno di perdere qualche chilo e sarei favorevole ad adottarla: ma invece di bere il succo di quel mezzo pompelmo prima dei pasti, vorrei prenderlo dopo. L'effetto dovrebbe essere lo stesso, a mio parere; volete darmi un consiglio chiarificatore? Inoltre mi piacerebbe sapere se le prugne secche, delle quali faccio grande uso durante l'inverno (4-5 dopo ogni pasto) potrebbero a lungo andare, farmi male. Noto che ne traggo un effetto regolatore delle funzioni intestinali, e mi chiedo perché il risultato non è lo stesso con i frutti freschi».

Premesso che l'unico regime alimentare valido per perdere qualche chilo senza danno è quello suggerito caso per caso dal medico curante o dal dietologo dopo un'accurata visita generale, riporto qui ciò che mi dice l'esperta in scienza dell'alimentazione. «Il pompelmo — afferma — è un frutto al quale sono attribuite le più straordinarie proprietà: dovrebbe essere dimagrante, favorirebbe l'ossidazione dei grassi, incrementerebbe l' eliminazione del colesterolo ecc. Purtroppo non esistono elementi seri che possono suffragare queste asserzioni dal punto di vista biochimico. Noi nutrizionisti riteniamo che il pompelmo sia "il frutto" di un'abilissima e capillare propaganda, mentre siamo convinti che i nostri agrumi (aranci e mandarini) siano superiori per composizione e caratteristiche organolettiche. In molti paesi — continua l'esperta — è abitudine molto diffusa iniziare un pranzo con mezzo pompelmo (o con una spremuta) che viene servito in sostituzione del primo piatto (pasta, riso o minestra): e già l'alternativa rende il pranzo calorico. A ciò si aggiunge che generalmente l'uso del pompelmo si accompagna a una dieta programmata, ipocalorica, che "da sola" può determinare riduzione di peso. C'è da dire poi, che la dieta del pompelmo si basa sull'abolizione totale degli oli e dei grassi, degli zuccheri semplici e degli amidi e sull'uso esclusivo di ortaggi, carne e soprattutto di molte uova sode. Il suo valore calorico, perciò, è molto basso».

In quanto alle prugne, il cui rimedio contro la stitichezza è noto, c'è da dire che la loro azione lassativa è dovuta alla presenza di notevoli quantità di sali e di particolari zuccheri (le prugne contengono circa il 40 per cento di zuccheri) i quali trattengono fortemente l'acqua presente nell'intestino e ne impediscono il riassorbimento. Se le prugne sono essiccate, le loro sostanze sono più concentrate e quindi la loro azione è più attiva di quella esplicata dal frutto fresco. Nessun danno, dunque, per la salute con l'uso delle prugne secche.

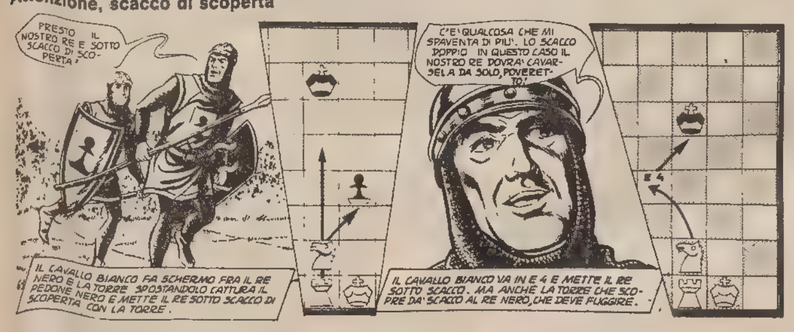
E a proposito di diete, eccone una interessante e di prezzo modico, segnalataci dalla lettrice M. Luisa che la segue ogni settimana su consiglio del suo medico. «Raggiunto il peso-forma seguendo i consigli del dietologo, lo mantengo in questo modo: ogni venerdì mi nutro con un litro di latte e sei banane di media grandezza, il tutto distribuito nel corso della giornata. Null'altro, salvo una tazzina di caffè. Perdo da un chilo a un chilo e mezzo che riacquisto durante gli altri sei giorni mangiando come e quanto mi pare».

Grazia Palmisano



Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

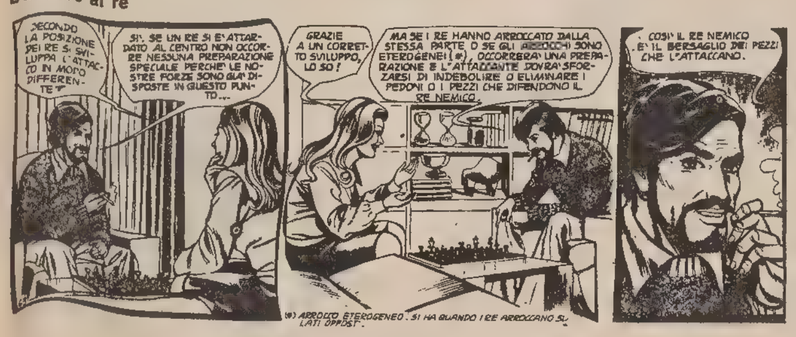
Attenzione, scacco di scoperta



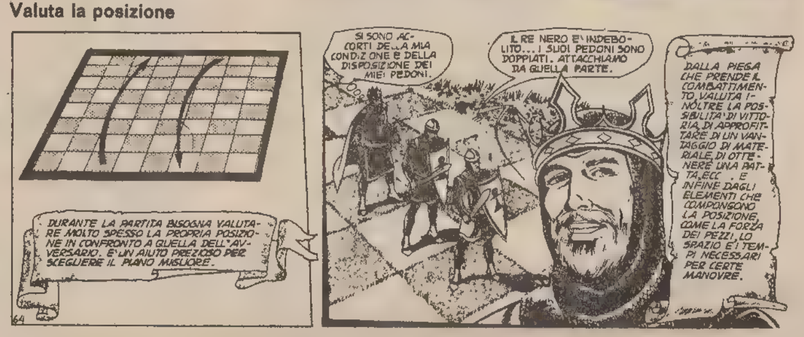
Il re avversario, bersaglio dei tuoi pezzi



L'attacco al re



Valuta la posizione



OTTOBRE alla

TORREFAZIONE il caffè

con la TAZZINA a 150 lire,

il caffè in confezione da un KILO a Lire 5.500

in OFFERTISSIMA

«MULINO BIANCO», biscotti frollini sacchetto gr 380 L. 680 e non 750

«PRINCEPS», gianduiotti Torino un etto L. 550 e non 700

«LOACKER», napolitaner specialità confezione doppia L. 350 e non 400

In tutti i negozi il caffè

qualità e freschezza a PREZZI ALL'INGROSSO

... il caffè ... il caffè ... il caffè

BORSE E MERCATI

AMPI RECUPERI SULLA SCIA DELLE FIAT

MILANO — *Ampi recuperi nei prezzi con scambi attivi. La seduta, esordita su basi resistenti, si è progressivamente vivacizzata per il riaffiorare di numerose iniziative del denaro che dalle Italcementi e dalle Miralanza si sono estese a numerosi altri valori, facendo nuovamente lievitare i prezzi.*

A imprimere un andamento sostenuto ha contribuito l'interesse sviluppatosi sui titoli del gruppo Fiat. Le Fiat ordinarie si sono riportate oltre la quota 3.000 mettendo a segno un rialzo dell'8,6 p.c. In netta ripresa anche le Fiat priv. (più 8,4 p.c.), le Ifi priv. (più 7,8 p.c.) ed Ifil (più 3,4 p.c.).

Sulla scia di questi titoli si sono poste anche le Generali, grazie anche ai positivi risultati conseguiti nel primo semestre, le Rinascente, le due Borgo e le stesse Montedison. Queste ultime, nonostante l'andamento del primo semestre sia risultato ancora negativo, hanno beneficiato ancora una volta del diffondersi di supposizioni circa la consistenza dei ritrovamenti petroliferi avvenuti al largo delle coste siciliane.

In questo contesto le iniziative del denaro hanno assunto una maggior incisività tanto che al listino sono stati iscritti i massimi della seduta con lievitazioni sensibili anche per le Burgo priv. (più 8,1 p.c.), Italcementi (più 7,8 p.c.), Alitalia (più 7 p.c.), Fond. incendio (più 6,1 p.c.). Banco Roma e Mondadori (più 5,1 p.c.), Liquigas risp. e Olivetti priv. (più 4,9 p.c.), Rinascente e Ibp (più 4,3 p.c.), Viscosa (più 3,6 p.c.), Miralanza (più 3,3 p.c.), Saffa e Liquigas (più 3,2 p.c.), Bastogi (più 3,1 p.c.). Sai e Generali (più 2,9 p.c.), le due Comp. Milano, Centrale e Montedison (più 2,8 p.c.), Breda (più 2,7 p.c.). Tra gli altri valori guida, migliori le Pirelli spa (più 3,6 p.c.) e Olivetti ord. (più 2,2 p.c.).

Deboli le Anic (meno 5,3 p.c.), dopo i negativi risultati del primo semestre. In assestamento le Trafilerie (meno 4,5 p.c.), Lepetiti priv. (meno 3,8 p.c.) ed Ercole Marelli (meno 2,7 p.c.).

Nel dopolistino in tensione le Fiat, Bastogi, Italcementi, Miralanza, e Beni stabili.

Attività discreta sul mercato obbligazionario grazie al reimpiego delle cedole e dei titoli estratti. In genere i prezzi hanno denotato una buona tenuta con qualche miglioria per i Bt.

TITOLI TRATTATI: *Azionari per 15.826 milioni. Buoni del Tesoro per 4.364 milioni, obbligazioni per 3.620 milioni.*

DOPOBORSA — Buoni scambi, con prezzi in tensione. Fiat 3070-3100; IFI 2900-2920; Fiat privil. 2260 - 2290; Generali 39200 - 39500; Comp. Milano Ord. 8200 - 8300; Montedison 290; Miral Lanza 19500 - 19700; Bastogi 660 - 680.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 169000, Generali 39100, Ras 63400, Anic 107, Liquigas 63, Liquigas priv. 68 Liquigas risp. 47, Montedison 290, La Rinascente 72, La Rinascente priv. 57, Gerolimich 2470, Pramuda 460, Sip 1520, Tripcovich 29200, Bastogi 650, Fiamm. re 135, Finsider 190, Pirelli Spa 1060, Sme 965, Stet 1830, Beni Stabili 5000, Generale Immobiliare 86, Fiat 3000, Fiat priv. 2250, Dalmine 345, Italsider 384, Lane Marzotto priv. 1280, Snia Viscosa 1015, Snia Viscosa priv. 590, Patriarca 2650.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in ribasso anche se in diversi casi le quotazioni finali sono state superiori ai minimi della giornata. La tendenza è stata influenzata dalle congetture di un possibile voto contrario in seno alla conferenza annuale del partito laburista, iniziata ieri a Blockpool, rispetto alla politica salariale del governo che limita quest'anno gli aumenti al 5 p.c.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in leggero ribasso dopo il rialzo continuato della scorsa settimana. In declino i petroliferi, elettrici, grandi magazzini, costruzioni e, tra gli automobilistici, Peugeot-Citroen. In rialzo i meccanici, con particolare riguardo per Poclain. Contrastati i metalli con Navale Dunkerque stabile. Contrastati anche i bancari.

FRANCOFORTE — Continuano ad aumentare i prezzi alla borsa valori di Francoforte. La forza del marco e le ottime previsioni economiche — dicono gli operatori — incoraggiano gli investimenti. Deutsche Bank, Bayerische Vereinsbank e Daimler Benz hanno guidato la tendenza; ben trattati tutti i settori.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 830-840, franco svizzero 520-530, marco tedesco 425-435, franco francese 189-192.

ROMA: non pervenuto.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 ottobre i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:**

Francoforte	—	(—)
Hongkong	213,12	(— 0,82)
Londra	217,10	(0,00)
New York	217,35	(0,00)
Milano	220,31	(— 0,24)
Parigi	214,18	(— 0,23)
Zurigo	217,37	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,09	—
Europrogr.	frsv.	124,42	—
Interfund	doll.	10,44	—
Fonditalia	»	12,28	—
Italfortune	doll.	8,48	8,99
Medici. Sel.	doll.	11,07	12,03
Rominvest	doll.	12,06	13,02
Italunion	»	7,91	8,62
Management	lire	6957,21	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29-9	2-10
Alimentari e agricole		
Alivar	2705	2650
Bonifiche Ferraresi	5060	5050
Buton	3350	—
Chiari & Forti	1655	1671
Eridania	2098	2120
Imm. Vittoria	5590	—
Ind. Buitoni Perug.	2300	2400
Unidal	—	—
Romana Zucchero	156	155
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18800	19150
Assicuratrice Ital.	169000	169000
Ausonia	1572	1600
Bowring	1539	1539
Comp. Ass. Milano	7854	8080
» » » pr.	3530	3630
Comp. Latina	1080	1080
Comp. Latina priv.	431	440
Firs	3190	3210
Generali	38000	39130
Italia Assicurazioni	11900	11810
L'Abeille Italiana	7700	8000
Fondiaria Incen.	5700	6050
La Fondiaria Vita	14390	14790
RAS	61800	63400
SAI	5100	5250
Toro Assicuraz.	6550	6640
Toro Assicuraz. pr.	3440	3499
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9595	9800
Banco di Roma	7401	7790
Banco Lariano	2420	2410
Credito Italiano	1449	1460
Cred. Varesino	3250	3267
Interbanca priv.	10990	11270
Mediobanca	43400	43800
Cartarie - Editoriali		
Binda	1074	1069
Burgo	6750	6910
Burgo priv.	4560	4930
De Medici	395	395
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1555	1635
Cementi - Ceramiche		
Cementir	745	769
Cer. Pozzi	67	—
Eternit	710	710
Eternit priv.	745	745
Italcementi	22250	24000
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4370	4420
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	111.75	105.75
Brioschi	10700	10800
Caffaro	279	281
Carlo Erba	1241	1271
Carlo Erba priv.	720	730
Italgas	799	804
Lepetit	14500	14600
Lepetit priv.	14350	13800
Liquigas	61	63
Liquigas priv.	65.25	68.50
Mira Lanza	18480	19100
Montedison	278	286
Napoletana Gas	249	265
Perlier	635	740
Petrolifera Italiana	375	335
Pierrel	501	500
Rumianca	1060	1060
Saffa	3990	4120
Siossigeno	7774	7580
Commercio		
La Rinascente	69	72
La Rinascente priv.	58	57
Silos di Genova	1784	1800
Standa	1960	2010
Comunicazioni		
Alitalia	1429	1530
Ausiliare	3610	3649
Aut. Torino-Milano	1002	1028
Italcable	2920	2948
NAI	300	333
Nord Milano	589	570
S.I.P.	1506	1520
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	547	540
Marelli E.	339.50	330
Pan Electric	—	—
Superfila	4500	4499
Tecnomasio	356.85	358.50
Finanziarie		
Agricola	1670	1645
Bastogi	630	650
Centrale	5699	5860
Fin. Ernesto Breda	1810	1860
Finmare	135	135
Finsider	190	190.50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	870	865
Gim	2050	2080
I. F. I.	2640	2850
I. F. I. L.	4381	4330
Invest	1670	1690
Mittel	920	922
Part. Fin.	1855	1850
Pirelli & C.	2070	2118
Pirelli S.p.A.	1043	1081
Riva Finanziaria	5250	5300
Sarom	1139	1160
S.M.E.	965	965
Stet	1820	1830.50
Svil. Bon.	4420	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1550	1530
Beni Imm. Italia	475	480
Beni Imm. It. pr.	251	256
Beni Stabili	4938	5000
Certosa	—	—
Coge	1025	1045
Condotte d'Acqua	673	675
De Angeli Frua	4110	—
Finrex	2510	2510
Gen. Immobil.	84.25	—
Iniziativa Edilizia	4150	4100
Isvim	1670	1720
La Milano Centrale	27000	27200
Risanamento	3605	3651
Sifa	780	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2814	3057
FIAT priv.	—	2254
Franco Tosi	14050	15600
Gilardini	3420	3425
Nebiolo	—	—
Olivetti	1287	1295
Olivetti priv.	1500	1574
Westinghouse	9050	9040
Worthington	3000	3100
Minerarie - Metallurgiche		
Breggi Izar	738	738
Dalmine	341	345
Falck	2998	3000
Falck priv.	2680	2695
Ilssa Viola	1660	1660
Italsider	390	385
Magona	2150	2202
Pertusola	1655	1651
SMI	2200	—
Terni	—	—
Trafilerie	546	520
Tessili		
Centenari e Zinelli	42.75	43
Cantoni	3790	3840
Cucirini	2830	2860
Cascami Seta	4510	4510
Fisac	1293	1294
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	335	328
Marzotto priv.	1180	1180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	47.75	49.50
Rotondi	14400	14400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	975	1016
Snia Viscosa priv.	592	600
Tiliane	—	—
Unione Manifatture	9500	9400
Diverse		
Acqua Marcia	2170	2180
Acqu. De Ferrari	1451	1450
Acque Potabili	740.50	741
Calz. di Varese	3950	3960
C.I.G.A.	1090	1114
C.I.R.	7425	7450
Pacchetti	38	38 25
Rejna	3500	3580
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	595	598
Trenno	1278	1290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-10
Rendita	5%	73.50
Prest. Red. '34	3,50%	—
Ricostruzione	3,50%	97.70
Redim. Trieste	5%	99.50
Rif. Fondiaria	5%	—
Redimibile '54	5%	—
Edil Scol. '67	5,50%	87.50
» » '68	5,50%	83.50
» » '69	5,50%	80 45
» » '70	6%	79 60
» » '71	6%	77.20
Cart. Cr. Tes. '78	5,50%	—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—
» 1979 nov.	5,50%	99.05
» 1980 nov.	5,50%	—
» 1982 nov.	5,50%	—
» 1978 quadr.	7%	—
» 1979 I quadr.	9%	98 70
» 1979 II quadr.	9%	97.10
» 1980 quadr.	9%	93.10
» 1981 quadr.	10%	—
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.85
» » 68/83	6%	74 30
» » 70/80	7%	74.20
» » 71/86	7%	81.20
IMI XXII	5%	—
» XXIII	5%	88.70
» XXIV	5,50%	87 20
» XXV	6%	86.80
» XXVI	6%	75 65
» XXVII	6%	74.95
» XXVIII	7%	79.50
» XXIX	7%	78.60
» XXXI	7%	96 80
» XXXII	7%	86 40
» XXXIII	7%	77.80
» XXXIII opt	7%	—
» XXXIV	7%	72.85
» XXXV	7%	77.70
» XXXVII	7%	74.—
» XXXVIII	7%	72.55
» XXXIX	7%	73.30
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	75.30
» XLII	8%	73.—
» XLIII	8%	85.50
» XLV	8%	83.70
» serie sp.	6,50%	—
» XLVIII	10%	90 —
» L	10%	96.10
» Interfund	8%	90.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	65 30
» » »	5,50%	65.25
» » »	6%	64 35
» » »	7%	66.40
COP ss. I	6%	82.20
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	79 90
» ANAS '66	6%	63.10
» ANAS '72	7%	66.40
» Int. St. 1	6%	80 20
» Dotaz. II	6%	80.40
» Int. St. 1	6%	77.40
» Int. St. 2	6%	77.20
» Int. St. 3	6%	75 30
» Int. St. 4	6%	73.30
» Int. St. I	7%	74.—
» Int. St. II	7%	73.60
» Int. St. III	7%	73.—
» Int. St. IV	7%	72.40
Ferrovie 1959	5,50%	96.60
» 1960	5%	92.10
» 1961	5%	89.55
» 1965 I	6%	81.60
» 1965 II	6%	80.70
» 1966 I	6%	78.70
» 1966 II	6%	77 60
» 1969 I	6%	73.80
» 1971	7%	75.—
» 1972	7%	75.—
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	78.30
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Monted.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	64.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	83.—
» Ind. ss. E	7%	80 30
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	99.55
» IX	6%	97.50
» X	6%	94 50
» XI	6%	92.—
» XII	6%	91.50
» XIII	6%	89 25
» XIV	6%	86.40
» XV	6%	88.15
» XVI	6%	83.—
» XVII	7%	82.20
» XVIII	7%	82.30
» XIX	7%	81.20
» XX	7%	79.30
Enel 1965 II	6%	85.50
» 1966 I	6%	79.80
» 1966 II	6%	78 20
» 1967	6%	78.20
» 1968 I	6%	76 40
» 1968 II	6%	73.80
» 1969 I	6%	75.05
» 1969 II	6%	72.45
» 1970	7%	87.35
» 1971	7%	85.70
» 1972/87	7%	82.70
» 1972/92	7%	71.80
» 1973/93	7%	72.35
» 1974 Ind.	8%	121.20
» 1975	10%	95.75
» 1975 II	10%	93.55
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	93.50
E.N.I. '64-'79	6%	97 30
» '65-'80 II	6%	93 55
» '66-'81	6%	91.75
» Gela	5,5%	95.40
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	93 50
» » '62-'81 V	5,5%	—.—
» » '62-'81 VI	5,5%	91.10
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	80 —
» » '64-'79 IX	6%	97.80
I.R.I. '52-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	97.60
» '60-'80	5,50%	92.55
» '61-'86	5,50%	76 40
» '63-'83	5,50%	86.80
» '64 '82	6%	88 55
» '65-'83	6%	85.80
» Alfa R.	7%	78.10
» Stet	7%	84.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	73.60
» C.C. '65	6%	82.05
» C.C. '67	6%	77.60
» C.C. '68 I	6%	75.50
» C.C. '68 II	6%	76.60
» C.C. '69	6%	71.25
» C.C. '71	7%	82.20
» C.C. '72	7%	79.60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	83.80
Cred. Fond. conv.	6%	99.—
» » 1985	6%	96.50
» » 1986	6%	83.50
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	72.—
» » 1991	6%	68.50
» » 1992	6%	67.40
» » 1995	6%	72.10
» » 1996	6%	66.—
» » 1997	6%	63.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'88 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	—.—
» '67-'82	6½%	98.75	» '71-'78	7¾%	99.—
» '67-'87	6½%	89.50	» '71-'96	8,50½%	99.25
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'83	9,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	98.50	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	90.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94.50
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6½%	99.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO LE MISURE ANTI-APPREZZAMENTO

Cede sul mercato il franco svizzero

ROMA — Il franco svizzero ha perso terreno nei confronti delle principali valute europee, dopo gli interventi della banca centrale elvetica, per fermare il rialzo del franco contro il dollaro e il marco. Brusca inoltre la caduta della valuta svizzera nei confronti della lira: in base alla media ufficiale calcolata dall'Uic (Ufficio italiano cambi) è stata quotata ieri 516.03 lire contro le precedenti 531.56 lire.

A Zurigo, il dollaro ha guadagnato terreno. Anche al Borsa ha chiuso con prezzi in netto rialzo al termine di una seduta che ha visto scambi molto attivi, dopo le misure annunciate dalla banca nazionale.

Le autorità elvetiche preannunciano interventi «energici» sui mercati. Ai tradizionali acquisti di dollari dovrebbero aggiungersi, in base ai nuovi provvedimenti, anche acquisti di altre valute, un'operazione per la quale è già stato ottenuto il nullaosta da parte degli altri istituti centrali, compresa la federal reserve statunitense. Le nuove misure elvetiche godrebbero infatti dell'appoggio delle banche centrali «amiche».

Secondo gli esperti, tale nuova politica d'intervento avrà come conseguenza immediata quella di indebolire ulteriormente il dollaro rispetto alle altre valute europee, poiché gli acquisti di valuta da parte elvetica creeranno una maggiore domanda per queste monete.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-10 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-3/16	9-9/16	9-13/16
Sterlina	13-3/4	13-3/4	13- 3/4
Franco sviz	1/4	3/4	7/8
Marco ger.	3-3/8	3-5/8	3- 5/8

CONCORDATO UN RINVIO SUI «TRIGGER PRICES»

Faticoso compromesso al «summit» del caffè

Nessun accordo su cosiddetto «trigger price» e sul livello di sospensione delle quote di caffè immettibili sui mercati mondiali. A Berner Street, dove ha la sua sede l'International Coffee organisation, l'atteggiamento duro degli USA non ha permesso ai cafeteros e ai consumatori di arrivare alla conclusione di un accordo. Comunque troppo distanti erano le condizioni poste dai cafeteros (da 1,80 a 2,20 dollari per libbra) e quelle che potevano essere accettate dai paesi importatori (c'erano delle proposte varie, da 1,20 a 1,50 dollari, ma non impegnative).

In queste condizioni, dopo snervanti sedute durate dal 13 settembre a sabato sera, si è giunti a una formula di compromesso che è la seguente: prendere in osservazione la media dei 20 indicatori Ico di settembre (cioè i prezzi trattati nelle borse a termine in venti sedute); indi la media di venti indicatori di ottobre; poi spostamento nel mercato del 15 per cento, al di sopra o al disotto della media, per altri 20 giorni. Solo dopo questo tempo e questi conteggi il direttore esecutivo del «Board» del caffè dovrebbe convocare l'«executive board» per i provvedimenti del caso. Per questa convocazione occorrono 14 giorni. Ma siccome il comitato esecutivo non ha poteri speciali, tutto quello che potrà fare è di convocare il consiglio generale, per il quale occorrono altri 30 giorni. Ora, considerando i marketsdays, il consiglio potrebbe riunirsi nella seconda metà di gennaio.

Che dicono gli operatori europei? Una comunicazione che abbiamo ricevuto da Londra asserisce che l'opinione generale è che il mercato resterà fiacco per qualche ottava, per motivi psicologici derivanti dal compromesso; poi ci potrebbe essere una fase di rialzo fino a metà gennaio, quando gli «other milds» e i Robusta africani entreranno in mercato. Da quel momento le quotazioni potrebbero scendere fino a metà aprile, quando il pericolo di «cold winds» potrebbe inquietare il settore dei prezzi.

Merita intanto commentare una dichiarazione di Jaramillo, il leader del caffè colombiano, che ha detto che la responsabilità del mercato è nelle mani dei produttori, dato che i torrefattori hanno poche scorte, come le hanno del resto anche gli exporters. Allora, quale potrebbe essere la politica dei cafeteros? In Amburgo si dice che i produttori hanno venti «marketsdays» di ottobre a loro disposizione per cercar di aumentare del 15 per cento, almeno, i prezzi attuali, onde provocare la riunione dell'executive board. E si arriverebbe così a metà novembre, nel momento in cui comincerà la trattazione dei nuovi raccolti degli Arabica centroamericani e dei caffè Robusta africani, che arriveranno sui mercati europei fra dicembre e gennaio.

Si tratta di un compromesso raggiunto nella sede dell'Ico di Londra che non risolve la situazione di mercato. Indubbiamente i produttori si mostrano seccati della resistenza incontrata da parte dei delegati dei paesi consumatori, ma soprattutto dall'irrigidimento degli USA che non sembrano disposti a trattare se non su posizioni molto basse, a esempio un dollaro per libbra e forse un dollaro e venti cents.

Le borse hanno reagito scarsamente. Londra ha trattato pochi affari sulla base di 20-30 sterline in più per ogni lotto; New York, in apertura, ha avuto qualche spunto di ripresa, contrastata per altro da forze speculative che hanno cercato di vendere partite acquisite in precedenza a prezzi inferiori.

Dante Lunder

Crescita di capitale per il Banco di Roma

ROMA — La relazione alla Consob relativa all'andamento della gestione del Banco di Roma nel primo semestre dell'esercizio 1978 dà notizia che il capitale proprio del Banco, ammontante al 30 giugno a 201,3 miliardi, al 31 agosto ha raggiunto i 211,3 miliardi, a seguito degli aumenti — gratuito e a pagamento — intervenuti nel capitale sociale: quest'ultimo è pertanto di 70 miliardi, suddiviso in 14.000.000 di azioni da nominali 5000 lire ciascuna.

La relazione indica le variazioni registrate nella raccolta e negli impieghi. Per la raccolta, si evidenzia come al 30 giugno 1978 rispetto al 30 giugno 1977 (raffronto effettuato per rendere i dati omogenei) essa è aumentata di 930,6 miliardi, pervenendo a 10.711,5 miliardi, di cui i conti in lire hanno beneficiato nella misura di 651 miliardi, i conti delle filiali estere di 468,1 miliardi, mentre i conti in divisa hanno segnato una variazione in meno di 188,5 miliardi.

Per gli impieghi, gli stessi ascendevano globalmente al 30 giugno a 7.437,5 miliardi; a parte un aumento negli impieghi delle filiali estere per 532,5 miliardi, quelli in divisa sono diminuiti di 636,6 miliardi e quelli in lire di 311,2 miliardi.

IN CIFRE LE DIFFICOLTÀ IN CUI SI DIBATTE L'AZIENDA

La crisi Italsider

ROMA — La relazione semestrale del Consiglio di amministrazione dell'Italsider per la Consob richiama l'attenzione sulle persistenti e gravi difficoltà che incontra l'azienda per uscire dalla crisi. L'azienda continua anzitutto a risentire pesantemente della mancata ripresa del mercato nazionale, che nel primo semestre dell'anno in corso ha registrato un calo del 14 p.c. nel consumo apparente d'acciaio rispetto allo stesso periodo del 1977.

Se il piano Davignon, peraltro applicato solo parzialmente, e l'orientamento internazionale verso l'aumento dei prezzi hanno consentito un discreto miglioramento dei ricavi medi unitari rispetto ai bassissimi livelli precedenti, il fatturato è stato condizionato dalle minori vendite, che hanno ancor più compresso l'attività produttiva. Le spedizioni di laminati sono state di 3.658.000 tonn. (meno 3 p.c.), di cui 2.647.000 tonn. (meno 7 p.c. sul mercato nazionale e 1.011.000 tonn. (più 7 p.c.) all'esportazione. Diminuzioni di rilievo si sono avute anche nelle spedizioni dei tubi saldati (meno 13 p.c.) e delle seconde lavorazioni. L'incidenza delle vendite all'estero è salita dal 31 p.c. al 34 p.c.

L'aumento del 4 p.c. del fatturato (1.281 miliardi di lire contro 1.234 miliardi) — rileva la relazione del Consiglio d'amministrazione — è stato inoltre controbilanciato dalla lievitazione dei costi, soprattutto delle energie e della manodopera. In tale situazione, data la perdurante rilevantissima incidenza degli oneri finanziari l'andamento economico dell'azienda, pur avendo registrato un miglioramento rispetto al secondo semestre del 1977, quando più violenta si era manifestata la crisi, lascia prevedere risultati ancora negativi per il 1978.

Il fiorino non svaluta

AMSTERDAM — Il governo belga non ha intenzione di svalutare il fiorino per alleggerire le pressioni che la divisa sta subendo nell'ambito del serpente. Lo ha dichiarato un portavoce del ministero delle finanze aggiungendo che non c'è ragione di prendere una misura del genere: l'Olanda dispone, infatti, di massicce riserve monetarie.

Fiat: per il '78 previsioni positive

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Fiat spa, presieduto da Giovanni Agnelli, si è riunito ieri ed ha approvato la relazione al collegio sindacale sull'andamento del primo semestre 1978. La relazione, come prescritto dalla legge, sarà inviata alla commissione nazionale per le società e per la Borsa (Consob).

L'andamento economico e gestionale del primo semestre — pur condizionato dalla situazione congiunturale negativa soprattutto nel settore dei beni d'investimento — si è mantenuto conforme a quello dell'esercizio scorso, e tale tendenza, proseguita nel terzo trimestre, consente di ipotizzare che anche il 1978 si concluderà con risultati positivi. Le prospettive future dell'azienda — rileva una nota — sono tuttavia condizionate alle scadenze che il governo e le parti sociali dovranno affrontare nei prossimi mesi, con particolare riferimento ai rinnovi contrattuali d'autunno.

● BANCA MONDIALE — La Banca mondiale dovrà ridurre drasticamente le proprie operazioni di prestito se i governi non si metteranno d'accordo per un aumento del capitale della banca: lo ha minacciato Robert Mac Namara, presidente della Banca mondiale, aprendo oggi davanti ai delegati di 130 paesi, i lavori dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale.

Da ieri al 20 i nuovi Bt

ROMA — Si sono aperte ieri le sottoscrizioni dei nuovi buoni del tesoro quinquennali che fruttano un interesse nominale del 12 p.c. annuo I risparmiatori potranno sottoscriverli fino al 20 ottobre nelle filiali della Banca d'Italia o negli altri istituti di credito.

I buoni, che scadono il primo ottobre 1983, sono offerti per un importo complessivo di 750 miliardi di lire, al prezzo di 98,25 lire per ogni cento lire di capitale nominale. Tenendo conto del prezzo di emissione e del fatto che il pagamento degli interessi avviene semestralmente, il rendimento effettivo è del 12,87.

■ PETROLIO CINESE — La produzione cinese di petrolio greggio è aumentata nei primi otto mesi dell'anno dell'11 per cento nei confronti del corrispondente periodo del '77 e quella del gas naturale del 14 per cento.

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

IN REGALO IL MANUALE PER CALCOLARE
L'EQUO CANONE

nel fascicolo è compreso anche un glossario che spiega tutte le parole difficili

ORA L'INTELLIGENZA VALE DI PIÙ
Si manifestano i primi segni di una svolta nella valutazione di quadri aziendali e dirigenti

CHI COMANDA IN CASA BASSETTI
Questi i rapporti personali e di potere nel giro d'affari di una grande famiglia milanese

COMMERCIO NELL'OCCHIO DEL CICLONE
Come preparano la difesa da tasse e controlli gli uomini che guidano l'apparato commerciale

QUELLA POLTRONA IN CONSIGLIO
Quanto rende, cosa significa e quali rischi ha la carica di consigliere d'amministrazione

...E CI SONO INOLTRE DUE REGALI
● Guida di Francoforte per i viaggi di lavoro
● Fascicolo speciale della serie Harvard dedicato alle strategie di impresa.

Arnoldo Mondadori Editore

Vermiculite, oggi come allora, significa costi di riscaldamento minimi.





Vermiculite VIC, il minerale superisolante che abbatte i costi di riscaldamento.

Vermiculite VIC, l'isolante di facilissima installazione, è oggi quello che meglio degli altri difende il calore di casa tua, facendoti risparmiare soldi e fatica.

Ecco 6 suggerimenti per isolare la tua casa con Vermiculite VIC.

1. Tieni presente che è attraverso il tetto che si disperde la maggior parte del calore della tua casa, ecco perché è necessario isolare innanzi tutto il tetto.

2. La tua casa ha un sottotetto non praticabile. Stendi su di esso 8 cm. di Vermiculite versandola semplicemente dai sacchi in cui essa è contenuta.

3. La tua casa ha un sottotetto praticabile. Getta su di esso un impasto di Vermiculite e cemento nello spessore di cm. 12. Il tuo rivenditore più vicino ti darà una documentazione dove sono indicate le proporzioni di impasto.

4. Le pareti perimetrali della tua casa contengono una camera d'aria. Riempi questa con Vermiculite utilizzando la macchina che la Vic mette a tua disposizione.

5. In tutti gli altri casi, o per notizie più dettagliate, invia alla Vic questo tagliando.

6. Se non hai l'indirizzo del tuo rivenditore di materiali edili più vicino cercalo sulle pagine gialle sotto la voce "Edilizia-Materiali", oppure invia alla Vic questo tagliando.

Spett le VIC ITALIANA
Via Goldoni, 1 - 20129 Milano - Tel. 02-784841

Desiderando isolare la mia casa con Vermiculite, vorrei sapere come isolare:

☐ Un solaio non praticabile.
☐ Un solaio praticabile.
☐ Muri perimetrali con intercapedine.
☐ Muri perimetrali senza intercapedine
☐ Una terrazza.

NOME COGNOME
VI

Auto «anfibie» a Roma



Roma — Vita difficile per le auto nella capitale, dove poche gocce rendono le strade simili a fiumi. Il violento nubifragio ha bloccato quasi completamente la viabilità. (telefoto AP)

AUGUSTO RANCILIO PORTATO VIA DAI BANDITI DOPO UNA COLLUTTAZIONE

Rapito nel Milanese il figlio di un noto imprenditore edile

Inutili colpi di pistola contro l'auto dei malviventi da parte di un testimone

MILANO — *Augusto Rancilio, 29 anni, laureato in architettura, è stato rapito ieri mattina poco dopo le 7.15 a Cesano Boscone, paese della cintura industriale milanese, in via dei Pioppi, nei pressi di un residence di lusso. Al rapimento hanno assistito alcuni testimoni che hanno avvertito carcbinieri e polizia.*

Augusto Rancilio è il figlio secondogenito dell'imprenditore edile Gervasio, di 86 anni, noto per le polemiche e le prese di posizione che suscitò a livello locale e nazionale la costruzione da parte sua, a Cesano Boscone, di un grosso quartiere residenziale.

Verso le 7.15 Augusto Rancilio è uscito di casa in compagnia del padre. A bordo di una «Peugeot» i due sono giunti in via dei Pioppi, in prossimità del cantiere della società «Bosco Quattro», nel quale da poco tempo sono ripresi i lavori che erano stati interrotti a lungo in seguito ad una delle tante vicende giudiziarie di cui è stato protagonista Rancilio negli ultimi dieci anni. Vicino al cantiere si trovavano un furgone, un' «Alfetta» e una «Fiat 131». Dal furgone sono usciti sei o sette uomini che hanno aggredito i due Rancilio. C'è stata una colluttazione al termine della quale Gervasio Rancilio è stato immobilizzato e il figlio caricato a forza sull'«Alfetta». Quindi la vettura è partita in direzione della Nuova Vigevanese, seguita dalla «131» sulla quale avevano preso posto alcuni dei banditi.

Il geometra Giovanni Tucci, 38 anni, che lavora per conto dell'impresa di Rancilio, testimone del sequestro, ha tentato di impedire la fuga dei malviventi sparando alcuni colpi di pistola. Tucci si trovava a poca distanza da Gervasio e Augusto Rancilio quando i banditi li hanno aggrediti Il geometra ha allora estratto la sua pistola e ha sparato alcuni colpi in direzione delle due auto che fuggivano: Tucci ritiene di aver colpito una delle due macchine che comunque hanno proseguito la loro corsa. Giovanni Tucci gira armato da quando nel dicembre scorso due banditi rimasti sconosciuti gli tesero a Cesano Boscone un agguato a colpi di fucile a canne mozzate. Il geometra, in quell'occasione, rimase ferito al capo.

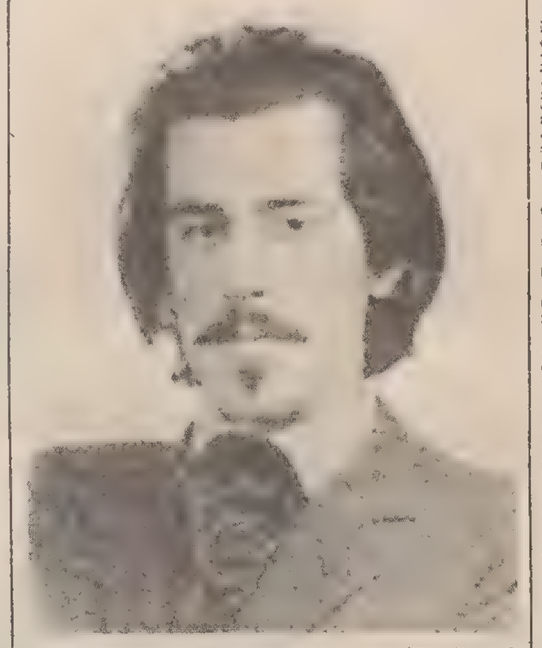
Dopo il rapimento Gervasio Rancilio, che ha 86 anni, è stato soccorso, ma non sembra abbia riportato ferite nella colluttazione. E' stato lo stesso anziano imprenditore ad avvisare i carabinieri e la polizia di quanto era accaduto a suo figlio, aggiungendo che il rapito porta sempre con sé una pistola, che ieri non ha avuto il tempo di estrarre.

Gervasio Rancilio, l'ottuagenario ingegnere italo-francese padre del professionista rapito, è uno dei più noti imprenditori edili di Milano. La sua notorietà è dovuta anche a una interminabile vicenda giudiziaria che da anni vede di fronte Rancilio e l'amministrazione comunale di Cesano Boscone.

Qui sorge un grande quartiere immobiliare costruito da società di proprietà dell'ing. Rancilio, e nel quale abitano circa quattromila persone. Nel 1967 l'allora sindaco democristiano di Cesano, Cavalloni, inviò al costruttore una diffida ingiungendogli di demolire alcune sopraelevazioni, ritenute abusive. Rancilio non obbedì e due anni dopo il Comune fece abbattere alcuni dei vani in questione.

L'imprenditore ricorse alla magistratura e al «Tar», e nel 1975 fece costruire nuovi locali sopra i tetti degli stabili, mentre la «guerra» proseguiva con la nuova amministrazione, retta da un sindaco comunista. Quest'ultimo chiese, fra l'altro, al «Tar» che fosse fatto pagare a Rancilio un pesante indennizzo (circa quattro miliardi) in favore del Comune. Il «Tar» diede ragione all'amministrazione, ma nel febbraio di quest'anno il consiglio di Stato invalidò la decisione del «Tar» e accolse parzialmente le ragioni del costruttore. La vertenza è tuttora aperta, in quanto Rancilio dovrebbe pagare al Comune, per altre irregolarità edilizie, una multa il cui ammontare non è stato ancora fissato.

Raggiunto telefonicamente Gervasio Rancilio, padre di Augusto, si è lamentato di tutto il clamore fatto dagli organi di stampa attorno al suo nome e, soprattutto, al suo patrimonio.



Milano — Ritratto dell'architetto Augusto Rancilio, 29 anni, rapito ieri mattina a Cesano Boscone. (telefoto Ansa)

LA NAVE OMBRA AFFONDATA NEL 1974

Il caso «Seagull»: processo d'appello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — E' iniziato ieri il processo d'appello per la tragedia della «Seagull», la nave ombra battente bandiera liberiana, affondata con tutto l'equipaggio nel Canale di Sicilia il 17 febbraio 1974: trenta persone (29 d'equipaggio più una donna, moglie dell'ufficiale di coperta) persero la vita. Riconosciuti colpevoli di naufragio colposo e di omicidio colposo plurimo, i veri armatori della nave, che si nascondevano — secondo il tribunale — sotto le vesti di agenti raccomandatari, furono condannati. La sentenza, clamorosa, fu emessa il 16 luglio di due anni fa. Ora i condannati Harry Levinson, Renato Calafati e Giuseppe Bregante (sei anni di carcere i primi due, quattro il terzo), sono nuovamente davanti ai giudici.

Presiede la prima sezione della corte il magistrato Vito Napoletano. Rajna Junakovic, vedova del radiotelegrafista di bordo, grazie alla quale si è giunti alle condanne dei responsabili, non è più parte civile, avendo ottenuto un risarcimento. I tre imputati, come detto, avevano cercato di apparire non come i veri proprietari della sgangherata nave, ma come agenti marittimi della «Agena» incaricati di rappresentare la «Seagull Shipping Company» con sede ufficiale a Monrovia (Liberia) e sede effettiva a Zurigo. Un vecchio «trucco» — come è stato ribadito ieri — che permette il prosperare di «armatori - ombra», che mandano così a morire tanta gente.

La «vedova del mare», come fu definita da tutti i giornali Rajna Junakovic, che, assieme ai figli, riuscì a fornire elementi al magistrato, a battersi perché venisse resa giustizia e perché «quelle tragedie non dovessero mai più ripetersi» esce ora di scena per avvenuto risarcimento proprio prima dell'inizio del processo di secondo grado. Lo stabilisce la procedura penale. Sarà ora il procuratore generale dott. Nicola Perrazzelli, pubblico accusatore, a puntare il dito contro Levinson, Calafati e Bregante.

Presenti i tre imputati, a piede libero, ha avuto luogo ieri la relazione. Quindi la dichiarazione di ritiro per avvenuta liquidazione del danno della parte civile. Il pubblico accusatore ha quindi cominciato col fare la storia della vecchia «Seagull» con riferimenti tecnici specifici come il fatto che la stiva numero uno, quella di prua, fosse vuota e come le altre quattro invece fossero state sovraccaricate. Il dott. Perrazzelli ha letto dichiarazioni e lettere di marittimi quanto mai eloquenti: nella stiva numero uno entrava acqua, ed acqua entrava dagli oblò delle cabine provocando lo sbandamento della nave.

I marittimi avevano espresso l'intenzione di sbarcare in quanto i guasti non venivano riparati e la «Seagull» costituiva un pericolo per la vita dell'equipaggio stesso. In particolare un marittimo aveva scritto alla famiglia che «le falle vengono turate con cemento» e concludeva: «Non so come potrà andare a finire».

Persino un ispettore liberiano, effettuata una verifica a bordo nel dicembre '73, ravvisò una serie di deficienze. A bordo un macchinista era stato posto come ufficiale di coperta ed altri marittimi «promossi» sul campo per così dire dagli armatori interessati a far navigare comunque il cargo. E ciò è sufficiente per capire quanto poco qualificato e raccogliticcio fosse il personale di bordo. Dello stato disastroso in cui versava la nave erano perfettamente a conoscenza — secondo il tribunale — i tre imputati, i quali però, nonostante la previsione dell'evento fecero ugualmente navigare l'unità.

La «Seagull» di 6.507 tonnellate di stazza, era partita il 13 febbraio '74 da Casablanca diretta ad Augusta, con un carico di fosfati destinati alla Montedison. Doveva arrivare il 18 febbraio. Il giorno prima dalla nave comunicarono di essere incappati in una forte burrasca. Fu l'ultimo contatto. Da allora più niente. Le ricerche iniziarono solo il 26 febbraio. Furono trovati rottami e il cadavere di Ivan Valic, secondo ufficiale di macchina. Furono i tre dell'«Agena» a dare in ritardo la notizia del mancato arrivo della nave ad Augusta, senza chiedere l'effettuazione di ricerche.

Il processo dovrebbe concludersi venerdì. Il pubblico ministero ha chiesto, alla fine della requisitoria, la conferma delle sentenze di condanna di primo grado.

Bruno Cressotti

VIOLENTI TEMPORALI SULLA PENISOLA E NEVE ABBONDANTE SUI RILIEVI ALPINI

L'autunno (ma è quasi inverno) trasforma l'Italia in un acquitrino

Dopo questo violento impatto con la cattiva stagione le cose dovrebbero migliorare

ROMA — L'autunno è veramente arrivato. Dopo una «coda» di belle giornate che aveva superato la data del 23 settembre, inizio astronomico della stagione, i primi dieci giorni di ottobre si presentano con tempo instabile, temporaneamente perturbato con piogge anche estese più intense sulle regioni centro-cettentrionali. La colpa, come nota il servizio meteorologico dell'Aeronautica nelle sue previsioni di massima, è di formazioni di basse pressioni che coinvolgeranno frequentemente l'Italia. C'è però la tendenza ad un miglioramento nell'ultima parte del periodo. La temperatura dovrebbe oscillare sui valori normali della stagione.

Dovrebbero essere riaperti al traffico in giornata i passi dolomitici del Sella e di Gardena chiusi l'altro ieri in seguito ad una eccezionale nevicata. Il passo di Pennes è transitabile solo con catene, che sono consigliate anche per tutti gli altri passi della provincia. La neve è caduta quasi ovunque sopra i 1000 metri di quota ed ha raggiunto i 20-30 centimetri di altezza attorno ai 2000-2500 metri. L'improvviso e prematuro arrivo dell'inverno ha sorpreso molti escursionisti mettendo in difficoltà più di una comitiva.

Il fatto più drammatico è avvenuto sulla seconda torre del Sella dove due rocciatori germanici, rimasti incrodati a metà parete, sono stati tratti in salvo dai «catores» della Val Gardena con un'operazione di soccorso estremamente difficile e rischiosa a causa delle proibitive condizioni del tempo (neve alta oltre mezzo metro e visibilità ridotta quasi a zero). Ieri a Bolzano la temperatura non superava i quattro gradi, mentre altrove si è scesi a valori prettamente invernali: tre gradi sotto zero a Resia, due gradi sotto zero a Passo Rolle, un grado a Dobbiaco, zero gradi sulla Paganella. L'autostrada del Brennero è regolarmente transitabile.

Basta un temporale, come è ormai risaputo, per creare a Roma una situazione di emergenza; si possono quindi immaginare i guai provocati da una pioggia che è caduta quasi senza interruzione da più di 24 ore. 800 sono state finora le richieste di pronto intervento per i vigili del fuoco; 180 gli interventi effettuati; 38 le autopompe in funzione, 3 gli automezzi anfibi per recuperare gli alluvionati. Non si è trattato di un violento nubifragio, ma di un «abbondantissimo temporale», come hanno rilevato i tecnici.

«Il pluviometro dalle 19 dell'altro ieri alle 8 di ieri mattina ha registrato la caduta di 26 millimetri d'acqua. Più abbondante invece — ha detto la dott. Ambrosi, addetta al controllo delle acque — la precipitazione dalle 8 alle 10.45 che ha costretto le fogne di Roma a raccogliere ben 48 millimetri d'acqua, che s'è rovesciata prevalentemente nella zona compresa tra la Tuscolana e piazzale della Radio». Infatti, è proprio in questo tratto della città che i vigili del fuoco sono intervenuti ripetutamente. I vigili, comunque, si sono spinti fino ad Anzio, dove i bambini di una scuola erano rimasti isolati dall'acqua.

Complessivamente 15 sono le scuole rimaste allagate. Si contano poi a centinaia le macchine in panne che sono state abbandonate dai conducenti lungo i tratti stradali dove l'acqua ha ristagnato non trovando vie di sfogo. Alle immondizie che di solito intasano la rete fognante si è aggiunta infatti una rilevante quantità di terriccio rimosso dai numerosi cantieri stradali dove i lavori sono in corso.

La pioggia è caduta con insistenza, su tutta la regione emiliana e la temperatura si è notevolmente abbassata. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche rendono disagevoli le operazioni di vendemmia.

Un nuovo violento temporale abbattutosi sul Casertano ha provocato allagamenti e danni alle colture a Maddaloni, San Felice a Cancello e nella zona dell'Aversano. Per l'improvviso ingrossamento delle acque, sono stati rapiti i canali Forcheria, Schiavetti e Muro Nuovo, allagando strade, scantinati e abitazioni a piano terra. Non si segnalano danni a persone.

Anche in Sicilia è tornato il maltempo: è piovuto su quasi tutta l'isola e la temperatura si è abbassata anche se a Palermo, dove la minima è pure scesa, la massima ha toccato ancora i 29 gradi. Sulla Conca d'Oro sono caduti 30 millimetri di pioggia provocata dal passaggio di una vasta perturbazione collegata ad un fronte di instabilità proveniente da Nord-Nord-Ovest.

Sessanta millimetri di pioggia sono caduti a Catania. Un fulmine ha provocato un principio di incendio a San Gregorio. Durante la notte scorsa un nubifragio, abbattutosi sul Trapanese, ha provocato allagamenti in alcune strade del capoluogo, sommergendo di fanghiglia in particolare via Libica, via Isolella, via Pantelleria e piazza Cimitero.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per far defluire l'acqua verso il mare. Ieri mattina in via Marsala è rimasta bloccata una lunga colonna di automobili che non sono riuscite a superare i 15 centimetri di acqua che sommergevano la zona del passaggio a livello. Gli scantinati della zona sono stati allagati.

L'estate, che si è protratta per tutto settembre, è definitivamente finita anche in Sardegna. Abbondanti piogge si segnalano in diverse zone dell'isola e la temperatura è ovunque scesa di diversi gradi.

VIA AL PROCESSO A FIRENZE SENZA DEPUTATI RADICALI

A giudizio per aborto



Firenze — Panoramica sugli imputati del processo per procurato aborto contro esponenti del Cisa e del Partito radicale. A destra in alto la Bonino e la Faccio, escluse dal giudizio. (AP)

FIRENZE — Il processo per gli aborti promossi dal Cisa si farà anche senza i deputati radicali. Lo ha deciso il tribunale di Firenze, respingendo tutte le istanze di rinvio presentate ieri mattina in apertura del dibattimento da gran parte del collegio che difende i 67 imputati (fra gli altri sono presenti Gianfranco Spadaccia, presidente del Partito radicale, e il ginecologo fiorentino Giorgio Conciani) di procurato aborto e associazione per delinquere, in relazione all'attività in favore dell'aborto svolta dal Cisa negli anni 1975-76. Richiesta avanzata in modo informale anche dagli stessi deputati con un telegramma fatto pervenire al presidente del tribunale dott. Cassano e ribadita in aula dalle on.li Adele Faccio e Emma Bonino (Marco Pannella invece era assente), che si sono presentate sul banco degli imputati, malgrado che la giunta della Camera abbia rifiutato l'autorizzazione a procedere e quindi non siano perseguibili. L'on. Bonino ha anzi avuto anche uno scontro verbale allorché si è alzata dicendosi disposta a rinunciare da subito all'immunità parlamentare. «Fra il mandato in Parlamento — ha detto — e la posizione di imputati assieme alle donne in questo processo, scegliamo quella di imputati...».

L'intervento è stato interrotto bruscamente dal presidente Cassano che ha detto di non averle dato la parola, che era abusivo il suo intervento e persino la sua presenza sul banco degli imputati.

La motivazione della richiesta di rinvio del procedimento a dopo il 5 dicembre prossimo, data indicata dagli on.li Bonino, Faccio e Pannella come giorno delle loro dimissioni da deputati, dopo che aveva riscontrato un netto rifiuto da parte del p.m. dott. Casini, è stata spiegata con varie argomentazioni da molti componenti del collegio di difesa (una trentina di avvocati), tre soltanto dei quali — difensori di imputati minori — hanno cercato di differenziarsi da questa posizione.

Altri difensori hanno sollevato anche il problema della posizione del p.m. dott. Casini in questo procedimento dato che è noto il suo impegno nel «Movimento per la vita» e contrario all'aborto. Per questo è stato più volte avanzato l'invito al dott. Casini ad astenersi.

Dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio il tribunale ha deciso che il procedimento può proseguire anche senza la presenza, in posizione di imputati, dei deputati radicali. Eventualmente, dice l'ordinanza, essi verranno incriminati e giudicati a parte in un secondo momento.

LO SCIOPERO INTRALCIA LA CROCIERA DELL'EUGENIO C.

Miliardari intorno al mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — La crociera dei miliardari si farà, ma i crocieristi dovranno attendere dodici ore prima di prendere regolarmente il mare per il loro spensierato viaggio. La Eugenio C. toccherà Alessandria, Port Said, Suez, Mombasa, Port Victoria, Madras, Singapore, Bali, Bangkong, Shangay, Yokohama, Honolulu, S. Francisco, Acapulco, Panama, Funchal, Southampton, Barcellona, Cannes e di nuovo Genova. I crocieristi partiranno questa mattina verso le 10. Il ritardo è dovuto alla decisione presa dagli ufficiali aderenti al Lascam (sindacato autonomo del personale di comando imbarcato sull'armamento privato) di bloccare l'Eugenio C. per dodici ore, a partire dalle 17 di ieri pomeriggio. Lo sciopero è terminato stamane e la nave è salpata per Cannes.

Gli armatori hanno comunque comunicato che già in mattinata erano allo studio alcune variazioni sulla rotta di crociera, approntate in modo tale da permettere, durante il viaggio, il recupero delle dodici ore perdute per lo sciopero, senza recar danno ai passeggeri.

La nave, giunta a Genova con 400 passeggeri, dovrebbe imbarcarne altri 200, in maggioranza turisti tedeschi, mentre si dice che i passeggeri italiani (un'ottantina), preoccupati dell'eccessiva pubblicità che si sta facendo attorno al viaggio (potrebbero risvegliarsi le attenzioni del fisco) preferiscono imbarcarsi sui moli, molto più discreti, di Cannes.

L'armatore ha comunque assicurato che i passeggeri non subiranno disagi per questa sosta e oggi, quando i facoltosi avranno aperto gli occhi dopo il riposo notturno, si troveranno sicuramente già in mare aperto, lontani delle intemperie sindacali e dalla curiosità della gente.

G. C.

Spara per errore alla fidanzata

BOLOGNA — Una ragazza di 25 anni è ricoverata in fin di vita all'ospedale Maggiore per essere stata colpita da un colpo d'arma da fuoco esploso dal fidanzato. Il fatto è avvenuto al poligono di tiro di Bazzano, a pochi chilometri dal capoluogo emiliano. Franco Candergini, un commerciante 27enne di Vignola, aveva appena finito di sparare con la sua pistola calibro 22. Credeva che l'arma fosse scarica, ma nel maneggiarla è partito un colpo che ha colpito al torace la fidanzata.

Se il tuo meccanico ti dice: "montiamo questa marmitta, costa meno dell'originale Fiat e va bene lo stesso". Quello non è il meccanico che fa per te.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

R.A.M.E.T. di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
Via Bartolomeo [illegible] tel. 75121

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

SONO ARRIVATI
I NUOVI MODELLI
PHILIPS
A PREZZI RIBASSATI
Luigi Gelleti
Via F. Venezian, 10
Telefono: 73.33.36
è sinonimo di
• GARANZIA
• ASSISTENZA
• QUALITÀ

AVETE DECISO DI ACQUISTARE UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumia
Agente F.V.G.
fotorex
VI ASPETTA
Via XX Settembre 46
Tel. 768568

CERCHIAMO
A TRIESTE E GORIZIA
ambosessi da addestrare come programmatori per centri elettronici
● Breve training serale in luogo ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati: L. 500.000 mensili.
Per appuntamento nella tua zona: telefonare (02) 270889 oppure scrivere:
SOCIETA' WELCHER
Via Pergolesi 31
20124 MILANO

Segue da pagina 10

AFFITTO uso studio appartamentino moderno, 2 vani, comfort 120.000. Tel. 767993. 18089 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. CONSOLATO americano cerca affitto ufficio spazioso centrale circa 400 mq in palazzo signorile. Telefonare n. 8.30-13 e 14.30-18 da lunedì a venerdì: 68728. 17901 L

A.A. ADRIA Mazzini 30, telef. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI UFFICI. Disponiamo clientela referenziata. 18022 L

CERCASI locale per uso laboratorio artigianale anche rionale. Tel. 756536 dopo le 14. 17860 L

CERCASI locale affitto adatto officina auto. Tel. ore pasti 43164. 2467 L

CERCO affitto appartamento 2 camere cucina bagno Trieste, dintorni. Tel. 61098. 17989 L

DUE studenti cercano appartamento per affittarsi con 2 stanze, bagno, cucina, telefono. Preferenza zona Università, Montebello. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 25 L, 34100 Trieste. 18036 L

GIOVANE coppia referenziata cerca urgentemente appartamento in affitto 2-3 stanze, cucina, servizi. Tel. 231230. 18057 L

MONOLOCALE o mansardina o miniappartamento vuoto o arredato cercasi affitto anche periferici. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13 L, 34100 Trieste. 17051 L

PRIMARIA industria nazionale richiede per proprio personale specializzato appartamenti in affitto massime garanzie ufficio incaricato IMMOBILIARE EUROPA. Trieste, via S. Nicolò 36, tel. 68961; Monfalcone, Duca d'Aosta 12, (0481) 44411. 18115 L

REFERENZIATA reddito fisso cerca affitto appartamento soggiorno cucina matrimoniale. Tel. 764317. 12-10 L

REDDITO elevato referenziata cerca affitto appartamento centrale saloncino 2-3 matrimoniali casa decorosa (anche ammobiliato). Tel. 795617. 12-10 L

SIGNORA media età artigiana cerca bistanze servizi percorso autobus 30 - 9 - 8. Telefonare salone 724238. 17841 L

STUDENTE massima serietà cerca stanza telefonare al n. 792390. 18297 L

STUDENTE cerca in affitto alloggio piccolo o camera con i servizi. Tel. 69482, ore 9-12. 18015 L

500 mila, docenti universitari offrono procurando affitto 5 stanze possibilmente paraggi Università Vecchia, S. Vito o Roiano. Telefono 418289. 18137 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

PELLICCE giacche sempre modelli superelegenza, qualità superiore nuovi arrivi marmotte persiani visoni volpi ocelot linciotti ecc. guarnizioni varie. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 IIIp. ascensore. 15519 M

VENDO visone maschio chiaro verticale, sbaglio misura. Telefonare 566696. 18287 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, foto, libri, lampade, orologi, bilance, giocattoli, bambole, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure 767134. 17819 N

LAMPADARI vecchi, mobili, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare al n. 68242. 18100 N

MILITARY parachutist's wings or badges from Albania, Bulgaria, Czechoslovakia, Hungary, Romania, DDR, USSR, and Yugoslavia. Current or obsolete. Museum Exchange Services, PO Box 3155, Lee Hall, VA 23603, USA. 18092 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

MATRIMONIALE buone condizioni, vendesi. Tel. 742770, ore 14-16. 16796 NN

PIANOFORTI vendita scambio noleggio accordatura. Revere, tel. 55482. 17908 NN

PRIVATO vende stanza pranzo stile libri materassi lana con suste tavolo antico lampadari consul mobili cucina frigo General Motors tutto ottimo stato. Telefonare 62722. 18283 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 17803 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 4700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze S. Antonio Nuovo 4, II piano. 18160 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre la favolosa birra Villacher, originale austriaca, al prezzo di una comune birra nazionale. Il formato familiare, 66 cl, sia bianca che nera a 370; la lattina esportazione a 280. Offerta valida sino a sabato 7 ottobre presso le nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 17623 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AZIENDA nazionale cerca rappresentanti per TS, UD, GO, per vendita apparecchio elettronico nuovo brevetto esclusivo, inquadramento legge, ottima sistemazione finanziaria, possibilità carriera. Presentarsi presso l'Hotel Savoia Palace, martedì, mercoledì ore 9 - 12.30. 18314 P

SALUMIFICIO Adami S.p.A., Caselle, Verona, cerca rappresentante nelle seguenti zone Vicenza e provincia, Venezia e provincia e Trieste. Settore divisione grossi consumatori per specialità sopressa Veneta, porchetta, salame campagnolo. 1078 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, via Flavia 47, telefono 827782: Peugeot 504 Diesel, Golf 1100-75, Alfa Romeo 2000, Giulia 1,6 Super, BMW 2002, Fiat 500, 850 Special, 127, A 112, 128, 128 Fam., 128 Coupé SL, 124, 125 Special, Mini 850, 1001, Cooper 1300, Ford Taunus Fam, Escort XL, Renault 6, 12, 16, Opel Kadett, Sunbeam 1250, 1600 GLS, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TI - Special - GLS, 1301 S, 1307 GLS, 1307 S, 1308 GT, Chysler 160-180. 17994 Q

Continua a pagina 16

I SPN

G.P. USA EAST
VINCE L'OLIO CAMPIONE DEL MONDO
1° Ferrari con AGIP SINT 2000



Agip

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE



IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO IL PICCOLO

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

BUON ESORDIO DEI CESTISTI ITALIANI AI MONDIALI DI MANILA

Gli azzurri «pigri» all'inizio ritrovano l'estro nel finale

Italia-Portorico 93-80 (44-43)

ITALIA: Cagileris 2, Iellini 2, Carraro 15, Ferracini 4, Della Fiori 12, Bariviera 24, Bonamico 8, Meneghin 4, Vecchiato 10, Marzorati 8, Bertolotti 4. Non entrato: Villalta.

PORTORICO: Torres 15, Quinomez 6, Rivera 12, Bermudez 9, E. Rodriguez 8, D. Rodriguez , Olivencia 5, Santiago 13, Morales, Dalmau 12. Non entrati: Villetta e Sewell.

ARBITRI: Holden (Australia) e Kim Young Han (Corea).

NOTE: tiri liberi: Italia 17 su 23, Portorico 20 su 27. Usciti per cinque falli Meneghin con tecnico a 4'26", Santiago 8'32", Della Fiori 11'27", Rivera 18'01" e Bermudez 19'01", tutti nella ripresa. Spettatori cinquemila circa. Uscito Bariviera a 12'30" del secondo tempo per una leggera ferita causata da un pugno di Quinomez. Percentuali di tiro: Italia 38 su 75.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — L'Italia ce l'ha fatta e da iersera guarda alla qualificazione alla fase finale con grossa speranza, anzi praticamente con certezza. Portorico è stato schiacciato nel secondo tempo, proprio nel momento in cui si profilava la «crisetta» azzurra con Meneghin spedito in panchina per raggiunto limite di falli e con gli altri «lunghi» tutti piuttosto gravati sempre da falli.

Invece è stato proprio a quel punto che è venuta l'orgogliosa reazione. Gli italiani hanno cominciato a macinare gli avversari e si sono progressivamente staccati fino a raggiungere 18 lunghezze di margine a 1'30" dalla fine. Il successo è giunto quando gli azzurri hanno capito che questo Portorico, pur essendo un avversario valido, non era poi così un brutto diavolo con ottima tecnica, però priva della solidità di altre formazioni di questo mondiale.

Analizzandola sotto il profilo tecnico, non è stata una bella partita. Anzi, è stata una «sagra degli errori», da entrambe le parti. I portoricani li hanno commessi perché questo fa parte del loro gioco, impostato sulla velocità e sul tiro da qualsiasi posizione. L'Italia, invece, di errori ne ha fatti semplicemente perché è partita in modo molto contratto, con l'evidente timore di sbagliare. Per questo motivo ha sofferto gli avversari per tutto il primo tempo e in avvio di ripresa. Poi le cose sono andate a posto ed è emersa alla distanza la maggior compattezza di una formazione, in grado di offrire dignitosi ricambi ad un quintetto-base che non semper è riuscito a tenere bene il campo.

Il successo è importante anche per questo motivo: si sono battuti con coraggio anche gli uomini della panchina, proprio in una serata che ha visto alcuni elementi del quintetto iniziale piuttosto fuori fase: ad esempio Bertolotti (addirittura 0 su 6), Della Fiori e Marzorati che soltanto nel finale hanno riscattato uno sbiadito inizio. Invece una nota di merito va al sempre positivo Bariviera, trascinatore come si conviene ad un capitano (11 su 17), al Vecchiato del primo tempo, a Carraro. Ma, una volta sbloccati psicologicamente, anche gli altri hanno fatto dignitosamente la loro parte. Hanno dato solo da soffrire un po' troppo, sbagliando più del necessario, anche se parte degli errori possono essere giustificati da un campo e un pallone che il caldo umido e il sudore rendevano come saponette.

L'Italia è stata sotto nel punteggio fino al 10' quando è passata per la prima volta a condurre (20-19): gli azzurri sembravano timorosi, solo Bariviera (5 su 5) teneva ben salda la baracca. Gli altri non ne azzeccavano una giusta. Portorico, con Rivera in veste di cecchino (sparirà poi alla distanza), stava sempre a contatto ed è riuscito anche a superare gli azzurri al 19' (41-40).

Andati al riposo in vantaggio, gli italiani hanno avuto uno sbandamento all'inizio della ripresa che li ha portati sotto di cinque punti (46-51). Meneghin è riuscito ad andare a canestro la prima volta al 3' del secondo tempo, ma poco dopo ha rimediato un tecnico ed è finito fuori. Stranamente, però, la squadra che pareva in fase di sbandamento, ha ritrovato il bandolo della mattassa e, con una accorta difesa (anche questa volta arma vincente), ha messo la museruola agli avversari. Il finale, con gli azzurri ormai saldamente al comando, è stato il festival degli errori con il pubblico che si divertiva ed i tecnici che inorridivano. Ma la vittoria era salva.

Oggi potrebbe venire la certezza matematica del successo nel girone, trampolino di lancio per la fase finale. L'avversario è il Brasile che ieri ha stabilito il più alto punteggio in un «mondiale» (154-97) contro la Cina che ha presentato solo tanta volontà. I «cariocas» sono apparsi in buona condizione ma agli azzurri, se la partita di iersera ha insegnato qualcosa, basterà entrare in campo convinti per conquistare un nuovo successo. C'è troppa modestia tecnica in giro perché l'Italia non faccia strada.

Il punteggio (154-97) dice tutto. Si è giocato un basket allegro fra Brasile e Cina, senza difesa, al punto da consentire ai cestiti «cariocas» di raggiungere il nuovo primato in una partita di campionato del mondo. In precedenza non si era mai andati al di là dei 140 punti, quelli che l'URSS aveva rifilato ai «pellegrini» del Centro Africa nei mondiali di Portorico.

Che la Cina fosse una formazione modesta lo si sapeva, si affaccia solo ora alla ribalta, dopo anni di isolamento che certamente hanno lasciato il segno. Che lo fosse in questa misura forse però nessuno lo pensava. A questo punto possono anche fare scalpore i 97 punti che i cinesi sono riusciti a mettere a segno. Essi trovano una spiegazione nel ridicolo secondo tempo che ha un parziale di 89-62 e che dunque, dice anche come si sia fatto dell'antibasket. Il Brasile, visto che l'avversario lo consentiva, ha preso questi venti minuti finali come un allenamento offrendo a tutti la possibilità di andare a segnare. La squadra sudamericana ha comunque mostrato di essere in discrete condizioni, anche se il «coach» Ari Vidal ha manifestato qualche perplessità alla fine sulla prova dei suoi.

Negli altri incontri in programma, va rilevato che la Jugoslavia ha avuto vita fin troppo facile contro il modesto Senegal. I campioni d'Europa hanno vinto con 35 punti di distacco: 99-64. Il quintetto africano comunque si è comportato abbastanza bene nonostante il punteggio finale — tanto che a metà gara è riuscito a ridurre a sole 7 lunghezze il divario coi titolati avversari.

Molto combattuto invece, e non solo sotto il profilo tecnico, l'incontro che ha visto l'Australia prevalere per 71-68 sulla Cecoslovacchia. Ieri l'altro, nel match inaugurale, il quintetto «aussie» aveva duramente impegnato la formazione statunitense, perdendo con due soli punti di distacco.

Gabriele Tacchini

I risultati della 1.a giornata

GIRONE A

Jugoslavia-Senegal 99-64 (50-27)
Canada-Corea Sud 105-69 (52-42)

GIRONE B

Italia - Portorico 93-80 (44-43)
Brasile - Cina 154-94 (65-35)

GIRONE C

Australia-Cecoslov. 71-68 (38-32)
USA-Rep. Dominic. 104-65 (49-24)

LE PARTITE ODIERNE

GIRONE A

Jugoslavia - Corea Sud
Canadà - Senegal

GIRONE B

Brasile - Italia
Cina - Portorico

GIRONE C

Rep. Dominicana - Australia
USA - Cecoslovacchia



(Telefoto Upi)

Manila — Il Presidente filippino Ferdinand Marcos getta in alto la palla dando inizio ai mondiali di basket. In campo — in partita non valida — gli Stati Uniti e l'Australia (77-75).

ANCHE I «PENSIONANDI» GIMONDI E BITOSSI

Quasi tutti i «big» al Giro dell'Emilia

BOLOGNA — Non mancano i motivi d'interesse nel sessantunesimo Giro ciclistico dell'Emilia, in programma domani con partenza e arrivo a Bologna. Interesse legato non solo alla presenza, al gran completo, di tutti gli undici gruppi sportivi italiani, ma anche e in particolare alla partecipazione di due «vecchi» che si apprestano ad appendere al classico chiodo la bicicletta: Felice Gimondi e Franco Bitossi, che esordì proprio in questa classica, nel 1961.

I festeggiamenti saranno ufficiali (il sindaco Renato Zangheri consegnerà loro targhe ricordo dell'amministrazione comunale), anche perché gli sportivi emiliani hanno sempre seguito con estrema simpatia le brillanti carriere dei due quasi pensionati.

Altro motivo d'interesse, l'allineamento al via di Maertens e Pollentier, che non gareggiano in Italia dalla primavera scorsa. Del lotto faranno parte anche De Vlaeminck, De Muynk, Johansson (che ha il dente avvelenato dopo la sconfitta patita a Imola nella Coppa Placci), Knudsen, Schuiten. A questa legione straniera si opporranno gli indigeni, capeggiati da Moser, Saronni e Gavazzi.

Franchi candidato presidenza federcalcio

MILANO — Artemio Franchi, presente all'assemblea delle società professionistiche svoltasi ieri in Lega, è stato indicato quale candidato alla presidenza della Federcalcio.

La soluzione da parte della Lega era abbastanza scontata, ma questa volta ha ricevuto l'avallo all'unanimità dei presidenti. La Lega doveva inoltre designare il sostituto dell'attuale presidente della Lega, Renzo Righetti, nel comitato esecutivo della Lega. E' stato eletto il professor Zotta con 25 voti sui 31 disponibili.

LUCI E OMBRE DELLA PRIMA GIORNATA DI «A»

Dopo l'anno delle torinesi si profila quello di Milano

Inter (l'unica fuori casa), Milan, Perugia e Napoli hanno cominciato vincendo, la Juve solo pareggiando. Ma il punto colto dai campioni all'Olimpico in una partita che si annunciava delicata, a pochi giorni dall'infelice trasferta di Glasgow, assume un valore particolare, e non solo perché fa media inglese. Sul terreno dell'Olimpico, l'anno scorso, proprio di fronte alla Lazio, la compagine di Trapattoni, che poi avrebbe rivinto lo scudetto, ebbe a conoscere l'unica sconfitta della stagione, quando la squadra biancazzurra era ancora affidata a Vinicio.

La Lazio di Lovati ha tentato con determinazione di ripetere il colpaccio, ma, pur essendo riuscita a raddrizzare il gol di Bettega con un rigore trasformato da Giordano ed a portarsi addirittura in vantaggio con Garlaschelli, ha coltivato solo per un minuto la grande illusione. Ci ha pensato ancora Roberto Bettega — è la terza stagione consecutiva che mette a segno una doppietta alla prima giornata: due anni fa proprio contro la Lazio, l'anno scorso nella vendemmiata bianconera di Foggia e ieri ancora all'Olimpico — con il più bel gol della domenica, a riacciuffare il pari per i «campioni».

Il ritorno di Bettega ad una condizione accettabile (dopo Glasgow era stato uno dei giocatori bianconeri messi in croce da certa critica), favorito anche dal fatto di aver giocato in una posizione più avanzata (e senza avere alle calcagna Manfredonia se non dopo il secondo gol) è certamente la novità più lieta per Trapattoni. Fuori fase Tardelli, tanto che ad un certo punto l'allenatore bianconero lo ha sostituito con Fanna, la Juve ha recuperato anche il «polmone» Benetti, la cui esclusione (o meglio... ritardata inclusione) in Scozia le è stata forse fatale in Coppa campioni.

Per affrontare la Lazio Trapattoni aveva evitato sconvolgimenti eccessivi, limitandosi a lasciar fuori Morini, per schierare Gentile su Giordano, e confermando Furino. Non è comunque ancora una grande Juve. Stando peraltro alle impressioni della prima giornata, è sempre lecito chiedersi «ma le sfidanti dove sono?».

Le milanesi invero hanno gettato il guanto di sfida, ma lo hanno fatto con scarsa convinzione, se non addirittura con qualche timore. Entrambe sono riuscite a passare soltanto nel finale, e con una certa fatica. Ovviamente conta di più l'affermazione ottenuta in trasferta dall'Inter, non fosse altro perché ha rivelato come la squadra sia dotata in avanti di una spinta propulsiva notevole, grazie alle incursioni sulle fasce laterali di Oriali, Pasinato e Fedele, mentre Muraro si è rivelato ancora una volta la bestia nera del Bologna.

Se l'Inter è riuscita a vincere al 79', il Milan ha dovuto attendere l'ottantesimo, per trovare con Buriani la porta dell'Avellino: un Milan che le cronache definiscono «brutto» e non solo stanco per le fatiche cecoslovacche. Liedholm deve trovare ancora l'assetto migliore per una squadra che ha troppi rifinitori e pochi incontristi a centrocampo. I tifosi rossoneri si chiedono ancora il perché di quello scambio Benetti - Capello, che in pratica ha segnato le fortune della Juventus.

Disgraziato il Torino — aveva già in infermeria Zaccarelli e Claudio Sala, ora ha perso anche Graziani, che pure aveva segnato per primo contro la Fiorentina in questo campionato: con quel gol di Pulici dopo trenta secondi.

Il Vicenza ha pagato la mancanza di Rossi, il grande assente della prima domenica stagionale. Fabbri, di fronte ad un Perugia presentatosi con il cipiglio della provinciale che si vuol farla ancora da protagonista, senza rimpiangere Novellino. E il Napoli ha vinto con l'Ascoli soltanto a due minuti dalla fine.

* * *

Le matricole hanno esordito con molto onore (anche se realizzando un solo punto) sulla massima ribalta. Il Catanzaro non è riuscito a battere l'Atalanta pur giocando in casa, ma è stato solo per colpa delle prodezze di nonno Pizzaballa. Avellino e Ascoli avrebbero meritato qualcosa di più che... una sconfitta onorevole.

A San Siro gli irpini hanno messo in difficoltà con il loro movimento, il lento passo del Milan. E si che non è sceso in campo il loro cervello, quel Lombardi, cui l'arbitro aveva negato l'accesso in campo perché non aveva un documento di riconoscimento. A Napoli l'Ascoli è stato tradito da una parata a terra difettosa di Felice Pulici, sulla quale si è avventato Savoldi.

Intanto, Calloni e Pruzzo si sono presentati segnando con le nuove maglie: Verona e Roma contano sui loro gol: per un campionato di tranquillità i veneti, per battersi alla pari con le grandi i giallorossi.

Ezio Lipott

MEZZANI NELLA GARA INDIVIDUALE E IL QUARTETTO AZZURRO A SQUADRE

Due medaglie d'oro all'Italia ai campionati mondiali di tiro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL — *Nell'orgia di titoli consumata ieri ai mondiali di tiro, l'italia ha fatto la sua parte conquistando due medaglie d'oro, una di bronzo e stabilendo un nuovo primato mondiale.*

I due titoli iridati sono venuti dal tiro al bersaglio mobile, 50 m. La graduatoria finale che ha dato le maggiori soddisfazioni agli azzurri è stata quella individuale che ha sancito il trionfo di Giovanni Mezzani. Il tiratore toscano ha totalizzato 387 punti, stabilendo il nuovo primato mondiale che resisteva dal 1974. Il vechio limite (385) apparteneva al sovietico V. Postojanov. Sempre nella prova individuale, gli azzurri hanno conquistato il terzo posto con Ezio Cini.

La parte del leone, nelle gare di ieri, l'hanno fatta comunque i concorrenti statunitensi e svizzeri. I primi hanno guadagnato altri 4 titoli iridati, contro i 3 andati agli elvetici. Gli uni e gli altri hanno vinto anche due medaglie d'argento.

Da notare che gli americani hanno fatto registrare il secondo record mondiale della giornata con Lones Wigger, il quale è finito al comando della graduatoria individuale nella carabina libera, 3 posizioni, dai 300 metri, con 1160 punti. Anche il vecchio primato, di un punto inferiore, era stato realizzato dall'eccezionale tiratore americano ai Giochi Panamericani di Città del Messico nel 1977.

Wigger, 41 anni, tenente colonnello dell'esercito, ha raggiunto con l'odierna medaglia d'oro un obiettivo che inseguiva da 12 anni. Sebbene nella sua carriera avesse vinto quasi tutto — è stato due volte campione olimpionico e detiene 4 record mondiali — non aveva mai conquistato un titolo iridato. Oggi anche questa lacuna è stata colmata. Il tiratore statunitense ha ottenuto 398 punti nella posizione prona, 375 nell'eretta e 387 in quella inginocchiata.

Ritornando alla prova fornita dagli italiani, rimane da aggiungere che Mezzani, Cini, Mari e Zanello si sono assicurati il titolo iridato a squadre con 1517 punti, finendo davanti alla Rft e alla Finlandia. Il punteggio individuale è stato di 387 punti per Mezzani, 383 per Cini, 374 per Mari e 373 per Zanello.

Per concludere, resta da segnalare che l'Unione internazionale di tiro ha deciso di affidare al Venezuela l'organizzazione dei 43.mi campionati in programma nel 1982. I delegati dei 66 paesi aderenti all'organizzazione hanno approvato altresì durante l'assemblea generale la proposta avanzata dalla Corea di far svolgere campionati separati di tiro con armi ad aria compressa in tutti gli anni dispari, a cominciare dal 1979. La prima edizione della nuova competizione si terrà quindi a Seul dal 15 al 20 agosto dell'anno prossimo.

K. C. Hwang
(dell'Associated Press)



(Telefoto Ap)

Seoul — L'équipe italiana di tiro, vincitrice della gara a squadre ai mondiali (da sinistra): Italo Mari, Giovanni Mezzani (medaglia d'oro nell'individuale), Ezio Cini, Fiorenzo Zanello.

Ecco la classifica generale della prova a squadre:

1) ITALIA (Mari, Mezzani, Cini, Zanello) 1517; 2) Rft 1503; 3) Finlandia 1498; 4) Colombia 1486; 5) Svezia 1474; 6) USA 1467; 7) S. Corea 1457; 8) Norvegia 1428; 9) Australia 1387; 10) Giappone 1366.

Prova individuale (tiro al cervo corrente):

1) Giovanni Mezzani (Italia) 387 nuovo record del mondo (vecchio record 385); 2) Danne (Rft) 384; 3) Ezio Cini (Italia) 383; 4) Tricoire (Francia) 382; 5) Lievonen (Finlandia) 380; 6) Eskelinen (Finlandia) 378; 7) Ziessner (Rft) 377; 8) Barrientos (Colombia) 377; 9) Anderson (USA) 377; 10) Hul-Hoon (S. Corea) 375.

Carabina libera, 300 m (3 posizioni):

1) Jones Wigger (USA) 1160 (nuovo primato del mondo - vecchio record 1159); 2) Llakso (Finlandia) 1155; 3) Bertschy (Svizzera) 1151; 4) Carter (USA) 1150; 5) Kimes (USA) 1149; 6) Hartz (Norvegia) 1145; 7) Kuplwieser (Rft) 1145; 8) Sarbach (Svizzera) 1141; 9) Indoerbitzin (Svizzera) 1141; 10) Thynell (Svezia) 1141.

Medagliere dopo la 5.a giornata

	Oro	Arg.	Br.
USA	12	8	4
Rft	5	7	5
Svizzera	5	3	3
ITALIA	5	2	2
Svezia	4	2	5
Gran Bretagna	4	3	1
Finlandia	3	1	0
Francia	0	5	5
S. Corea	0	2	5
Norvegia	0	2	0
Australia	0	1	1
Brasile	0	1	1
Argentina	0	1	0
Canada	0	1	0
Giappone	0	1	0
Austria	0	0	2
Colombia	0	0	1

PUGILATO

Mulas - Tessarin rinviato al 13 ottobre

RAVENNA — La riunione pugilistica imperniata sull'incontro fra Alfredo Mulas e Giovanni Tessarin, valido per il titolo italiano del gallo, è stata rinviata di una settimana. Il confronto previsto per la sera del 6 ottobre prossimo è stato così posticipato al 13 dello stesso mese.

Spigolature di canottaggio

Il mare grosso ha messo k.o. il Festival della gioventù Saturnia al collegiale di Terracina - Toffoli in Olanda

Da Santa Margherita Ligure, sede del Festival della gioventù di canottaggio, sono rientrati i quattordici alfieri della provincia di Trieste, affaticati per il lungo viaggio non certo per le fatiche agonistiche. Infatti causa il forte moto ondoso che ha caratterizzato la zona, la finale non ha potuto svolgersi. I giovani e gli accompagnatori Bolcich, Bosdachin senior e Finocchiaro si sono dichiarati particolarmente contrariati per la mancata disputa della manifestazione. Considerata la validità tecnica della rappresentativa gli atleti locali avrebbero avuto la possibilità di fare una... collezione di medaglie. Per Bosdachin, Cociancich, Cusmich, Kravos dei Vigili del fuoco, Gruden e Ceppa dalla Nettuno, Poropat del C.M.M., Sandrin, Duimovich, Lepore, Felluga, Finocchiaro Picinin e Galperti l'apuntamento è rimandato al prossimo anno.

Sul piede di partenza sono invece quattro atleti del Circolo Canottieri Saturnia. Si tratta di Giovanni Sergi, Mauro Sarti, Andrea Ribezzi e Alberto Bruss che da giovedì a domenica prossima saranno a Terracina, a disposizione dei medici e tecnici della FIC. Se le prove attitudinali e quelle tecniche daranno esito positivo, è possibile che i quattro biancoazzurri si trasferiscano fra un mese a Torino, presso il Centro di preparazione Olimpica, a disposizione della FIC.

* * *

Pronto per mettersi in viaggio è pure il «veterano» della Ginnastica Civlin Fausto Toffoli. A fine settimana il biancoceleste sarà ad Amsterdam per cimentarsi con i colleghi di altre nazioni europee. In Olanda, Toffoli cercherà di riscattare la pesante sconfitta inflittagli dal consocio Castriotta nel corso della regata zonale di chiusura, svoltasi sulle acque di Barcola e per dimostrare che si è trattato del classico... incidente sul lavoro.

V. F.

Tutto del «Caldieron»

Spettatori e vogatori infreddoliti in un clima da tregenda per la disputa dell'annuale gara del «Caldieròn» per la società remiera «Trieste»: dodici imbarcazioni, per un totale di sessanta vogatori hanno lottato contro il vento, la pioggia e il mare cattivo — oltre che contro gli avversari — per coprire, a un ritmo mozzafiato i mille metri d'acqua prospicienti la riviera di Barcola. Favorite le imbarcazioni sottocosta, meno disturbate dal forte vento di terra che invece ha spinto verso il largo quelle con i numeri più alti. Gli armi, composti da canottieri e canoisti simpaticamente abbinati, hanno dato vita a una gara entusiasmante, conclusasi con un duello «in volata» fra tre imbarcazioni. Questo l'equipaggio vincitore: Castellan (tim.), Zaccaria, Variola M., Sauli (Adria) Marchini.

Questa la classifica: 1) «Grazia Maria» (Castellan, Zaccaria, Variola, Sauli, Marchini); **2) «Istria»** (Balestra F., Fortunat, Casson, Rumiz, Volcich); **3) «Cinzia»** (Carrada, Kette, Sammartini, Zandonella, Sinatra); **4) «Zara»** (Di Natale, Ferluga, Tagliaferro, Zambon, Pinaffo); **5) «Istria»** (Pecchiar, Giosefi, Magnaghi, Pantalisse, Innocente); **6) «Pietas Julia»** (Erné Paolo, Rocco Marco, Falceri, Fiorentin, Nobili); **7) «Quieto»** (Comito, Forti F., Favento, Genel Nino, Stibelli); **8) «F. Paglia»** (Corazzini, Liggeri, Zennaro Marco, Tomsig, Sorina); **9) «Ardimentosa»** (Messi F., Jurcic, Alberti, Tagliapietra, Piemontese V.); **10) «Forza Valore»** (Minca, Galvani, Walker, Di Salvatore, Bilucaglia); **11) «Rovigno»** (Redivo, Sanzin, Casson F., Zennaro Marino, Catania); **12) «Marconetti»** (Messi G., Zorzon, Lipizer, Livia, Sferza Piero).

CALCIO: CADETTI

Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha convocato per giovedì sera nella sala riunioni del Portuale, in piazza Duca degli Abruzzi n. 3 (IV piano), tutte le società che partecipano al campionato cadetti. La riunione avrà inizio alle ore 19.

TORNEO «JEANS CORNER»

Inizia oggi a Muggia il torneo «Jeans Corner» di basket. Alla manifestazione partecipano Alabarda, Bor, Don Bosco, Inter 1904, Jeans Corner e Servolana.

LA TRIESTINA ALLA RICERCA DI UN DIRETTORE SPORTIVO

Scuderi ha lasciato Trieste Arriva da Udine Comuzzi?

La partenza del prof. Scuderi, avvenuta nella giornata di ieri, ha creato un vuoto nell'organigramma della società alabardata. Un sodalizio calcistico, impostato con criteri moderni, non può fare a meno di un direttore sportivo, una persona che conosca l'ambiente, abbia addentellati con le varie società, curi i rapporti con l'esterno, ecc. E' un problema che i dirigenti di via Machiavelli, una volta conosciute le intenzioni del prof. Scuderi il quale ha lasciato l'incarico per motivi familiari, si sono già posti e stanno cercando di risolvere. La persona sulla quale si sono soffermate le attenzioni è quella di Gigi Comuzzi, che vanta già una notevole esperienza in questo campo.

Comuzzi, dopo essere stato per tanti anni allenatore dell'Udinese (dalle formazioni ragazzi alla prima squadra) ha ricoperto per tre stagioni l'incarico di direttore sportivo della società bianconera passando la mano quando nel sodalizio friulano è entrato il «gruppo Sanson». Successivamente è stato d.s. del Pordenone e ora è in attesa di una nuova sistemazione.

Comuzzi, il quale nel 1966 si è visto assegnare il «Seminatore» per la sua particolare predilezione verso i giovani, ha già avuto uno scambio di idee con alcuni rappresentanti della Triestina. All'incontro esplorativo, avvenuto nei giorni scorsi, dovrebbe farne seguito un altro entro la settimana. Comuzzi, che prima dell'arrivo del prof. Scuderi era stato interpellato dal dott. Belrosso (non si era fatto nulla però in quanto il tecnico friulano era ancora legato al Pordenone) domenica era allo stadio per seguire, non certo con occhio disinteressato, la prima partita della Triestina.

Comuzzi ha ammesso l'esistenza di contatti con i dirigenti alabardati e non ha nascosto la sua soddisfazione di poter lavorare per la Triestina. «Vorrei con tutto il cuore — ha detto — in quanto ritengo si possano fare grandi cose. Conosco Tagliavini da tantissimi anni, da quando era all'Udinese, e ritengo che assieme al tecnico e ai dirigenti della società alabardata sia possibile realizzare un ottimo lavoro per riportare la Triestina sempre più in alto. Contro il Mantova la squadra mi ha veramente impressionato per il gioco e soprattutto per il carattere dimostrato da tutti i giocatori. A Trieste, lo ripeto, verrei... di corsa e mi auguro proprio che questa trattativa, anche se appena abbozzata, possa giungere a felice conclusione».

Terza categoria

Ha avuto inizio domenica il campionato regionale dilettanti di Terza categoria di calcio. La giornata inaugurale, almeno per quanto riguarda la nostra provincia, è stata caratterizzata dal maltempo che ha determinato rinvii o sospensioni.

Questi i risultati: Vesna-Esperia San Luigi 2-1, Edera-Union 0-0, Artigiani - San Sergio n.d., Duino - Baxter 1-1, Rabuiese - Chiarbola r. i. c., Esperia San Giovanni - Kras 4-2, Sant'Anna - Sant'Andrea n.d., Domio - Cave n.d., Flaminio - San Vito n.d.



Il rientrante Lucchetta (a sinistra) discute amichevolmente con il D.S. Scuderi che lascia la Triestina. (Italfoto)

DOMANI TRIESTINA-TRENTO PER LA COPPITALIA

Confermato il rientro di Lucchetta

Non si può proprio dire che Tagliavini dorma sugli allori. Ieri mattina il tecnico alabardato era già di buon ora allo stadio per dirigere personalmente l'allenamento del difensore Lucchetta. Il terzino, ormai completamente ristabilito dall'infortunio dello scorso anno, esordirà domani nell'incontro di Coppa Italia contro il Trento. Il rientro di Lucchetta, assente dai campi di gioco da più di sei mesi, è atteso con particolare curiosità da Tagliavini il quale pensa di poter recuperare definitivamente il giocatore entro una ventina di giorni.

Il tecnico alabardato, che praticamente non ha avuto il tempo di gustare il successo sul Mantova, non ha nascosto la propria soddisfazione per la bella prova fornita dai suoi giocatori. «La constatazione più importante — dice — è quella di aver visto una squadra con una mentalità diversa. E' una Triestina per certi aspetti nuova, una compagine tutta-grinta che dovrebbe dare parecchie soddisfazioni quando riuscirà ad esprimersi al meglio. A livello d'impostazione ci sono diverse cose ancora da sistemare per cui ci vorrà ancora un po' di tempo prima di vedere all'opera la vera Triestina».

Le notizie dall'infermeria sono abbastanza buone. Zanutel, costretto ad uscire dal terreno di gioco dopo 45' per una brutta botta al piede sinistro, ha sottoposto ieri mattina l'arto infortunato all'esame radiografico. Le lastre non hanno evidenziato alcuna frattura per cui il difensore potrà riprendere gli allenamenti fra un paio di giorni. Due giorni di riposo sono stati ordinati dal medico sociale al «libero» Mascheroni; la contrattura muscolare dovrebbe scomparire in tempo per la gara esterna di domenica prossima a La Spezia.

Nella partita di domani contro il Trento, Tagliavini sembra intenzionato ad impiegare solo un paio di titolari, quelli cioè che hanno maggiori necessità di giocare. Non potrà scendere in campo lo stopper Schiraldi, ancora squalificato, il quale però rientrerà in squadra a La Spezia. Gli alabardati riprenderanno stamane la preparazione al Villaggio del Pescatore.

I campionati regionali allievi e giovanissimi

I due maggiori campionati regionali di calcio del settore giovanile hanno dato vita domenica alla quarta di andata. Nel torneo Allievi la Manzanese, approfittando del mezzo passo falso compiuto dalla Pro Gorizia a Trieste contro il San Giovanni, è rimasta da sola al comando della classifica a punteggio pieno. Nel campionato Giovanissimi la Triestina è stata raggiunta in vetta dall'Udinese e dal C.M.M. San Michele

Allievi: Triestina - Sangiorgina Udine 1-0, San Giovanni - Pro Gorizia 2-2, Monfalcone - C.M.M. San Michele Monfalcone 0-4, Manzanese - Ponziana 1-0, Costalunga - Isonzo Turriaco 3-2, Libertas-Opicina Supercaffè 1-0.

Giovanissimi: Isonzo Turriaco - Porcia 1-1, Fontanafredda - Ronchi 1-1, C.M.M. San Michele Monfalcone - Spilimbergo 3-0, Aurora Pordenone - Prata 3-1, Esperia San Giovanni - Sangiorgina 1-1, Eris Dordolo - San Giovanni 2-2, Pordenone - Triestina 1-1, Udinese - Visinale 7-0.

GRATIS EMERSON E SINUDYNE PER I SOTTOSCRITTORI

Hurlingham-abbonamenti

L'Hurlingham inizierà da oggi la campagna abbonamenti. Per la società neroverde si tratta di un'offerta... speciale e in effetti, tenendo presenti i prezzi praticati nella passata stagione, si può parlare di convenienza.

«Abbiamo mantenuto — ha precisato in proposito il direttore sportivo Crespi — i prezzi dello scorso anno e, considerando l'aumento dei costi di gestione e le altre spese riteniamo di aver fatto uno sforzo a favore degli sportivi. L'abbonamento, inoltre, comporterà una sensibile riduzione rispetto ai biglietti normali e, inoltre, darà diritto ad assistere gratuitamente a due partite amichevoli».

Ecco, comunque, le «condizioni» dell'abbonamento per le 13 partite di campionato: parterre 60 mila (biglietto lire 6 mila), gradinate 40 mila (biglietto 4 mila), curve 20 mila (biglietto 2 mila). Le amichevoli che rientreranno nell'abbonamento saranno quelle con l'Emerson (ex Girgi) e la Sinudyne.

La partita con i campioni d'Italia verrà disputata venerdì prossimo al palasport di Chiarbola con inizio alle ore 21; quella con la Sinudyne il 28 ottobre. Le sottoscrizioni possono essere effettuate all'Utat.

Inutile dire che la prima amichevole con la squadra varesina è attesa con molto interesse, anche perché nell'Hurlingham dovrebbe essere provato oltre a Terry, il quale continua negli allenamenti, un pivot statunitense. Il sostituto di De Vries (l'ex «torre» dell'Hurlingham ha debuttato col Lugano mettendo a segno 26 punti nella prima gara di campionato) potrebbe arrivare oggi: a quanto si dice dovrebbe essere un atleta di colore. Domani l'Hurlingham affronterà, in un'amichevole a porte chiuse nella palestra di S. Dorligo della Valle, il Parma allenato da Petazzi.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso numero sei del primo ottobre 1978: ai 230 vincenti con punti 13 spettano lire 4.898.700; ai 4758 vincenti con punti dodici spettano lire 236.800.

Nella zona 16 tredici e 350 dodici. Montepremi 2.253.409.436.

"leggere a scuola"

una collana interamente nuova
formata da opere
di noti scrittori contemporanei
particolarmente adatte ai lettori giovani,
corredate da ampli apparati di note,
da una guida introduttiva alla lettura
e da appendici orientative
concepite per fornire allo studente
una impostazione critica e all'insegnante
utili suggerimenti per ulteriori ricerche.



L. 2300



L. 2500



L. 1800



L. 2000



L. 2500



L. 2000

sansoni

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113

Stress. Se alla sera
non hai più voglia di niente:
Tai-Ginseng aiuta!
in farmacia e
negozi specializzati

segue da pagina 14

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via Casale, tel. 812256. 18311 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/9 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 18310 Q

ALFA ROMEO GT 1750 1971 uniproprietario vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-10 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo; Lancia Beta coupé '76, Alfetta 1.6 '76, 124 coupé '67, 128 '70, Dyane 6 '75, 850 '67, VW Cabriolet '74, Ape furgone '70, Suzuki 500 '77, Boxer Piaggio '74. Acquisto auto usate. 2443 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122 X 1/9 ottima 73, Alfasud TI, Alfetta 1800 73, 128 73, Alfa 1300 GT Junior 71 69, Prinz 1000 70, 127 72, Renault 6 71, Mini 120 75, Mini 1001 73, 850 special 69, altra 67, 500 giardiniera 72. Visitateci. 2437 Q

AUTOBIANCHI Elegant 112 '76 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/9 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Granada 5 mesi 4000 km garanzia, Abarth 112 70 HP, 128 rally, 128 normale 2-4 porte, 127, 124 familiare, Mini 1000, Simca familiare, Audi coupé 4, 124 72, 125 special 72, Vespa Primavera, Honda 750. 2449 Q

CITROEN GS 1972 uniproprietario, GS special 1975 perfetta vendesi Dinoconti. Fabio Severo 124, tel. 573173. 5-10 Q

CITROEN Maserati perfetta vendo. Ufficio 795481. 18128 Q

FIAT 128 2 porte 1970 vendesi 950.000 trattabili. Tel. 820221, mattinata. 17838 Q

FIAT 750, 850, 126 76, 127 900 C 75 76 77, 1600 spider, 1300, 128 XL 72, 1500 C, furgoncino 238 72, revisionato a nuovo con garanzia, furgoncino 750. Vasto assortimento gomme a prezzi favolosi dal 10 al 40 per cento di sconto, tel. 231193. 2435 Q

KAWASAKI Z 900 nuova privato vende. Tel. n. 0481-40892. 18097 Q

LANCIA Beta 1600 uniproprietario vende Dinoconti, Fabio Severo 124. Tel. 573173. 5-10 Q

MAZDA 818 coupé 1300, 1976 perfetta come nuova accessoriatissima vendo. Tel. 212961. 2463 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 124 Abarth Rally pronta corse, autobloccante ravvicinato, motore nuovo, aggiornata 76, estinzione ecc. Tel. 0481-69025. 322 Q

PEUGEOT Diesel 204 fine 76, 404 familiare 74, 304 73 benzina, Volkswagen Passat 1500 73, Lancia Beta 77, Alfaromeo GT Junior 1300, 1600 super 70 71, 1750 spyder 70, GT 2000 70, F 12 furgone 74, Bmw 520 1975 impianto gas, Citroen GS 1220 Pallas 77 7 mila km, Ford Taunus 1600 GT 73. Tel.

PEUGEOT 104, Z, S, 76 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/9 Q

PRIVATO vende permutasi Mercedes 200 D come nuova, affarone. Tel. 810243. 18259 Q

RENAULT 4 export 1975 perfetta, R5TL 1977, garanzia. Telef. 573173 Dinoconti, F. Severo 124. 5-10 Q

SIMCA Chrysler 1307 S 1977, km 13000, perfetta, vendesi. Tel. 568194. 17942 Q

SIMCA coupé, ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-9 Q

SUZUKI 380 come nuova del 1975 vendesi 1.500.000 contanti Tel. 773354 dalle 18 - 20. 18148 Q

TRYUMPH Spitfire 1975 Hardtop, rara occasione, vende Dinoconti. Fabio Severo 124, tel. 573173. 5-10 Q

VENDO 128 sport 1300 '73 visibile via B. Casale 7, tel. 826084. 17216 Q

VERA occasione Fiat 126 personal nuova vendesi 2.250.000. Tel. 810876. 2464 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. NEGOZIO abbigliamento Monfalcone avviatissimo. Arredamento nuovo cedesi ottimo prezzo. ROSTICCERIA posizione valida cedesi. TRATTORIA clientela decennale cedesi. ELETTRODOMESTICI centrale mq 60 cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 18022 R

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 18022 R

BAR BUFFET centrale, ottimo avviamento, vende Immobiliare SOLARIO, piazza San Giovanni 3, 16 - 19. 18144 R

BAR superalcolici adatto nucleo familiare cedesi, altro pizzeria zona Marina superavviata agevolando il pagamento vendesi. Tel. 415383. 18303 R

BAR superalcoolico, buona zona, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

CARTOLIBRERIA tab. X, XIV, possibilità ampliamento tab. IX e XI, vicinanza scuola vendesi, cedesi eventualmente anche immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

CERCASI per nostri clienti disposti acquistare tabaccheria con giornali. Telefonare Agenzia Gentile Toro 796816. 18277 R

CEDESI in gestione a gente capace trattoria con licenza superalcolici. Buona posizione. Tel. 796717 ore pasti. 17800 R

DROGHERIA vendesi causa anzianità e ritiro. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

EDICOLA giornali, zona centrale, adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

FRUTTAVERDURA, buon lavoro controllabile vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

LAVANDERIA a secco vendesi San Luigi ottimo lavoro per orario unico telefono 68736. 18316 R

NEGOZIO scarpe attualmente chiuso, zona periferica, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

PULISECCO zona Settefontane ottimo avviamento cedesi telefonare 732467 Immobiliare Amco. 18096 R

RILEVO in Udine locale adibito a pizzeria, con o senza arredamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 L 34100 Trieste. 327 R

SALONE parrucchiera, ottimamente avviato vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile Toro 8. 18277 R

VENDO zona Garibaldi trattoria con cucina messa a nuovo, prezzo trattabile. Telef. 744622 lunedì ore 12 in poi. 18286 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende in villa appartamento bellissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno garage. Giulia 13. 794286.

A.A.A.A.A. AGENZIA casa Mia vende via Battisti 6 stanze cucina servizi tutti confort, adatto anche studio professionale, affare interessante. Giulia 13. 794286. 18110 S

A.A.A.A.A. AGENZIA casa Mia vende 4 stanze salone tripli servizi lussuosamente restaurato. Giulia 13. 794286. 18110 S

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 775115. 050297 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina prontentrata 3,o piano salone 3 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento metano terrazza cantina posto macchina garage vista mare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2433 S

A.C. PONTEROSSO appartamento occupato attualmente adibito ufficio 7 stanze servizi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 2433 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze adatti anche uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2433 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1480 + mq 380 uffici + 600 parcheggio vendesi LIBERO. Informazioni ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 18088 S

Continua a pagina 18

EPOCA

Non basta dire tutto quello che succede.

Tu vuoi anche un alleato per la tua vita quotidiana.



Oggi con l'aria che tira, anche la notizia più fragorosa si consuma in poche ore. Il lettore è frastornato, non ha il tempo di riflettere. Immagazzina parole e le disperde. Spesso riceve un'informazione frammentaria e approssimativa dei fatti.
Epoca è un giornale che si documenta prima di scrivere: sfugge alla provocazione fine a sè stessa e alla banalità. Epoca cerca di spiegare, di ogni fatto, non soltanto come è avvenuto, ma "perché". Epoca è per chi chiede a un giornale di fornirgli un chiaro punto di riferimento sulla politica, sulla cultura, sull'attualità e su tutto ciò che può aiutarlo a vivere meglio.
Epoca: perché c'è sempre più gente che si sveglia con la voglia di fare.

(Epoca n. 1450)

EPOCA
Per cambiare in meglio

meglio un uovo oggi che una gallina (chissà...?) domani



La polizza "4R" premia gli automobilisti abili e attenti: con i suoi massimali molto elevati (100/30/10 milioni), che offrono vera sicurezza e, naturalmente, con le sue garanzie, che comprendono anche i terzi trasportati. Ma, grazie alla franchigia, li premia soprattutto con il suo costo, veramente contenuto. La bonus malus, infatti, costa **oltre il 25%** in più: ecco "l'uovo oggi" di cui hai certezza concreta e immediata.

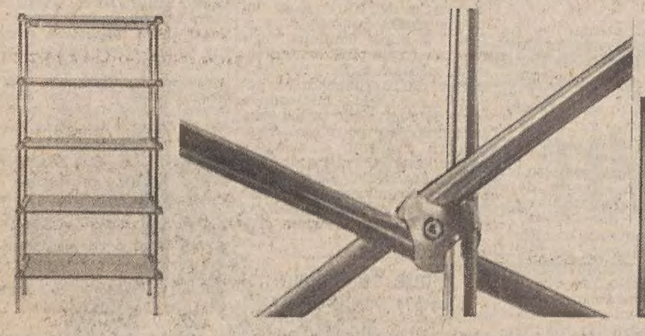
Per chi sceglie la bonus malus, invece, la riduzione della tariffa diventa sensibile **soltanto dopo quattro anni consecutivi senza incidenti.** Ma quanto hai risparmiato, nel frattempo, con la "4R"? Dunque, se preferisci l'uovo oggi, hai tutto il diritto di pretenderlo.

4R POLIZZA AUTO
sempre conveniente
Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

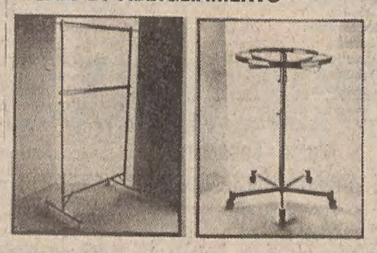
cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

TARGHE	TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
		FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
GO - TS	4R	52.200	77.300	82.000	110.100	130.500
	BONUS MALUS	65.805	97.370	103.255	138.779	164.352

ARREDAMENTI A «STRUTTURE MODULARI» PER NEGOZI - BOUTIQUES - GRANDI MAGAZZINI



STENDER
PER ESPOSIZIONE
CAPI DI ABBIGLIAMENTO



TEDESCO E.

ESPOSIZIONE E DEPOSITO: VIA GHIRLANDAIO, 18
TEL. 790973 / 755668 - TRIESTE

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE EGIZIANO DIFENDE LE INTESE E ATTACCA I LEADER DEL «FRONTE DELLA FERMEZZA»

Sadat: Camp David premessa d'un accordo globale di pace

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Sadat ha difeso oggi di fronte al Parlamento gli accordi di Camp David e ha invitato i suoi detrattori a unirsi al processo di pace con Israele se credono di poter fare di meglio.

Il «Rais» ha indirizzato i suoi attacchi principalmente ai dirigenti siriani e palestinesi, che lo hanno accusato di tradimento. Quanto al leader libico Gheddaffi lo ha gratificato dell'epiteto di «ragazzo pazzo». Egli ha invece accuratamente evitato di polemizzare con Re Hussein di Giordania, la cui eventuale partecipazione è necessaria se il negoziato dovrà essere coronato da successo.

«Io invito Re Hussein ad assumere le sue responsabilità», ha detto Sadat. «Invito i dirigenti siriani a partecipare ai colloqui affinché possano discutere con gli israeliani il ritiro dal Golan», ha aggiunto. Poi ha invitato i capi dell'Olp a porre fine alle loro «farsesche» divergenze. Ha sostenuto che gli accordi che prevedono il totale ritiro di Israele dal Sinai entro tre anni, avrebbero la stessa applicazione per il Golan se i siriani partecipassero alle trattative.

«Quelli che le respingono — ha esclamato — sono istigati dall'Unione Sovietica. Questo è quello che l'Egitto è riuscito a ottenere in questa fase. Noi non pretendiamo di avere raggiunto un accordo globale, ma abbiamo preparato la strada verso un tale accordo. Se i signori del "no", che hanno l'Unione Sovietica dietro, sanno fare di meglio noi li seguiremo, il applaudiremo e li elogeremo».

Il discorso è stato più volte salutato da fragorosi applausi dei 360 deputati, ma uno ha interrotto Sadat più volte per quasi cinque minuti e, alla fine, il «Rais» ha chiesto all'assemblea una votazione per

I sauditi più disponibili?

NEW YORK — L'Arabia Saudita ha modificato il suo iniziale rigetto degli accordi di Camp David e i principali funzionari sauditi considerano ora gli accordi raggiunti in quel vertice come «un grande passo avanti». Lo afferma, nel suo ultimo numero, la rivista americana «Newsweek», in un articolo del suo corrispondente estero Arnaud de Borchgrave.

Quest'ultimo ha discusso le prospettive di pace per il Medio Oriente con alti funzionari sauditi che hanno accompagnato Re Khaled a Cleveland, nell'Ohio, la scorsa settimana, per un intervento chirurgico. L'articolo afferma che la posizione saudita circa gli accordi di Camp David è cambiata considerevolmente dopo la prima reazione di rigetto. Dapprima i sauditi erano irritati poiché non avevano anticipatamente saputo nulla da parte americana di quanto avveniva. Ma ora, il punto di vista saudita è che gli accordi costituiscono un «grande passo avanti», e ciò per parecchi motivi.

Sempre secondo la rivista «Newsweek», i sauditi sono stati informati che il ministro degli esteri israeliano Dayan ha dato alcune speranze per un eventuale ripristino della sovranità araba sulla parte orientale di Gerusalemme, e i «sauditi ritengono anche che la proposta per un autogoverno dei palestinesi in Cisgiordania e Gaza rechi in sé i presupposti per una autodeterminazione.

Secondo l'articolo, i funzionari sauditi «rilevano che Sadat è riuscito ad assicurarsi parecchie concessioni da parte di Israele al vertice per quanto riguarda i diritti del popolo palestinese» e sono inoltre «decisi ad evitare una pace separata tra Egitto e Israele», mentre vogliono un trattato di pace egitto-israeliano collegato a ulteriori progressi per quanto riguarda la Cisgiordania e Gaza.

«Newsweek» afferma inoltre di avere appreso che il leader libico Gheddafi e il capo dell'«Olp» Arafat «hanno in realtà autorizzato Re Hussein a negoziare il futuro della Cisgiordania per conto di tutti i palestinesi». Aggiunge anche che, contrariamente a quanto è stato pubblicato, il Presidente siriano Assad non ha consigliato Re Hussein «a starsene in disparte».

Khalil designato premier al Cairo

IL CAIRO — Dopo il discorso al Parlamento, il Presidente egiziano Sadat ha emesso un decreto con il quale incarica Mustapha Khalil, ex segretario generale della disciolta Unione socialista araba, di formare un nuovo governo.

Khalil, che ha 58 anni, ha studiato al Cairo, laureandosi al Politecnico, e negli Stati Uniti, dove ha conseguito una laurea in genio civile all'università dell'Illinois. Nel 1954, Nasser lo richiamò in patria per preparare uno studio sui problemi dei trasporti. Tra il 1956 e il 1966, gli sono state affidate importanti responsabilità in vari dicasteri. Nel 1966 ha preso le distanze dal governo per dissensi con Ali Sabri, stretto collaboratore (filo-sovietico) di Nasser.

Khalil succede alla guida del governo a Mamdouh Salem, ex ministro dell'interno e primo ministro dall'aprile 1975.

espellerlo. Dalla ripresa televisiva dell'avvenimento non si è capito bene se il disturbatore abbia poi effettivamente lasciato l'aula.

E' la prima volta che un discorso di Sadat viene interrotto da un dissenziente. Non si conosce l'identità del disturbatore né le sue motivazioni.

Mentre, da un lato, ha criticato i suoi detrattori, dall'altro Sadat ha fatto un elogio indiretto del primo ministro israeliano Menachem Begin, quando ha ricordato che egli era andato a Camp David fermamente deciso a non cedere sulla questione dell'abbandono degli insediamenti nel Sinai mentre poi alla fine del negoziato si è dimostrato cooperativo.

Uragano di fuoco sul centro di Beirut

Un bombardamento siriano di violenza inusitata
Sarkis vuole formare un nuovo governo unitario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Il Libano si sta dibattendo in una morsa mortale che nessuno sembra in grado di spezzare. Mentre i combattimenti proseguono con inusitata violenza dopo una ennesima fallace tregua, il Presidente Elias Sarkis in un discorso al Paese, ha promesso entro dieci giorni la formazione di un nuovo governo di unità nazionale e un piano di sicurezza per il Libano.

Ma, per realizzarsi, Sarkis dovrà attendere il ritorno dai suoi viaggi nella Germania Est e a Mosca del Presidente siriano Assad, previsto per la fine della settimana.

Sarkis ha detto che porterà nel nuovo governo esponenti politici di opposte fazioni, un progetto che già fallì lo scorso aprile, quando il primo ministro Selim El Hoss e il suo governo di tecnici dovettero dimettersi per l'incapacità di far fronte al perdurare dei combattimenti fra siriani e le destre. El Hoss e i suoi ministri sono tuttavia rimasti in carica per i leaders politici non sono riusciti ad accordarsi sulla formazione del nuovo governo.

Mentre il Presidente dava il suo annuncio e faceva queste ottimistiche previsioni, i combattimenti continuavano quasi senza soluzione di continuità. Domenica notte, un reparto scelto siriano è avanzato, sotto la copertura di uno dei più violenti bombardamenti di artiglierie e razzi che la sventurata città abbia mai conosciuto, per trarre in salvo 50 soldati siriani, fra cui sette gravemente feriti, che da due giorni erano assediati dalle milizie cristiane nel centro di Beirut.

Secondo i cristiani, i siriani avevano violato la tregua fin da domenica pomeriggio, col fallito tentativo di giungere al reparto assediato bloccato in una farmacia di cui i soldati siriani si erano impadroniti durante la cessazione delle ostilità iniziata sabato.

Secondo i siriani, il loro fuoco è cessato dopo l'operazione di salvataggio, ma i cristiani dicono che i combattimenti sono in realtà proseguiti per l'occupazione di due importanti ponti che dominano gli accessi settentrionali al settore cristiano. Le destre stanno evidentemente cercando di liberare la strada costiera settentrionale per garantire il flusso dei loro rifornimenti.

E' stato intanto fatto un bilancio delle vittime da mercoledì: 183 morti e 291 feriti ma mancano i morti del bombardamento di domenica notte, che, come si è detto, è stato di una violenza inaudita.

Il Presidente Carter e il segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, hanno rivolto — da parte loro — un comune appello ai belligeranti per chiedere il rispetto della tregua e per assicurare che faranno tutto quanto è in loro potere per trovare una soluzione politica al conflitto.

A. P.

NETTA MAGGIORANZA PER IL RIFIUTO DEL LIMITE AGLI AUMENTI

La linea salariale di Callaghan respinta dal congresso laburista

Un duro colpo alla strategia economica del premier, che minaccia di dimettersi

LONDRA — *Il congresso del Partito laburista ha approvato ieri sera a grande maggioranza una mozione che respinge ogni ulteriore disciplina salariale, infliggendo un duro colpo al governo di James Callaghan.*

La mozione, presentata da esponenti della sinistra del partito schieratisi in totale solidarietà con i sindacati, che già hanno respinto la disciplina salariale, è stata approvata con quattro milioni di voti contro meno di due milioni, cioè con uno scarto di oltre due a uno.

Notevole peso hanno avuto nel voto gli stessi sindacati, che come alleati del «Labour Party» partecipano anch'essi al congresso. Ma l'insofferenza dei lavoratori contro ulteriori restrizioni salariali ha trovato ampia corrispondenza anche nelle file del partito.

Il voto è stato messo immediatamente alla prova con una opposta mozione di appoggio alla strategia economica del governo laburista: questa è stata sconfitta con un margine inferiore, ma ugualmente netto.

La mozione ostile all'operato del governo era stata presentata all'assemblea senza la influente raccomandazione del comitato esecutivo nazionale, che ha anzi proposto di «accantonare» la questione. Era una soluzione di compromesso che Callaghan aveva ottenuto alla ultima ora minacciando chiaramente le proprie dimissioni. Nonostante ciò, il congresso ha deciso ugualmente di votare sulla mozione e il suo voto ha segnato una rottura, per alcuni aspetti paradossale, tra il Partito laburista e il suo governo in carica.

La posizione di Callaghan diventa ora doppiamente precaria, e non è escluso che il premier possa mantenere le sue velate minacce dimettendosi di fronte a una situazione sempre più insostenibile. La disciplina salariale che il governo vuole mantenere per un quarto anno, limitando gli aumenti ad un «tetto» del cinque per cento, è infatti il perno della strategia governativa per risanare l'economia del Paese. Ma, dopo tre anni di restrizione, l'opposizione alla «quarta fase» è montata come una marea e il «no», già pronunciato il mese scorso dal congresso dei sindacati è passato ai fatti con uno sciopero che ha paralizzato dalla scorsa settimana tutti gli impianti della Ford inglese.

Il congresso laburista è sempre stato un delicato frangente per il leader in carica, che deve esercitare la sua abilità manovriera per conciliare le «due anime» del laburismo, quella estremista di sinistra e quella moderata al potere. Ma questa volta Callaghan, che è appunto un abile manovratore come il suo predecessore Harold Wilson, si è trovato con ben scarso terreno di manovrà su una questione così cruciale e netta come il «sì» o il «no» ai tetti salariali. Per questo ha dovuto ricorrere ad un'azione di forza come il minacciare le dimissioni per bloccare il primo attacco, in sede di comitato esecutivo nazionale.

Non si vede per ora cosa Callaghan possa fare, con tutta la sua abilità conciliatrice. Il premier sperava nell'avallo del proprio partito per continuare a resistere alle pressioni dei sindacati, ma l'avallo gli è mancato. Né Callaghan sembra incline a rinunciare alla disciplina salariale, accettando non solo una bruciante umiliazione, ma anche l'imposizione di una misura che considera rovinosa per la ripresa economica del Paese.

La via per uscire dalla crisi sarebbe quella di «rivolgersi al Paese» chiedendo all'elettorato quell'avallo che gli è mancato sia da parte dei sindacati che del partito. Ma Callaghan ha avuto paura poche settimane fa di rischiare un'elezione anticipata, e ancor più ha motivo di averne ora presentando all'elettorato un partito così lacerato.

Quotidiano chiuso in Rhodesia



SALISBURY — Il governo britannico di transizione della Rhodesia ha decretato ieri la chiusura «nell'interesse dell'ordine pubblico» del giornale dei negri «Zimbabwe Times», il quale da 18 mesi diffondeva il punto di vista delle forze politiche del «Fronte patriottico», che ispirano le formazioni di guerriglia operanti dal territorio del Mozambico e dello Zambia.

Il giornale, che tirava circa 20.000 copie, appartiene alla Lonrho, una multinazionale britannica a capo della quale è un imprenditore con interessi in parecchi Paesi dell'Africa, R.H. Rowlands. I beni della Lonrho in Tanzania vennero sequestrati il mese scorso. In Rhodesia la società controlla grossi interessi agricoli e minerari.

Il dipartimento di stato USA ha reso noto intanto che ancora non è stata presa una decisione definitiva sulla concessione di visti d'ingresso negli Stati Uniti al primo ministro rhodesiano Ian Smith e agli altri esponenti del governo invitati da senatori statunitensi.

Nella telefoto Ap: africani leggono le ultime copie del «Zimbabwe Times» a Salisbury.

■ RICORSI SUDTIROLESI — Una delegazione dell'«Union für Südtirol» di Innsbruck ha presentato a Strasburgo, in occasione della sessione autunnale del Consiglio d'Europa, una serie di ricorsi contro la politica italiana in Alto Adige.

Brzezinski a Parigi incontra Giscard

PARIGI — Un «giro di orizzonte» sulla situazione politica internazionale è stato compiuto ieri a Parigi durante un incontro tra il consigliere speciale del Presidente americano Jimmy Carter per la sicurezza nazionale, Brzezinski, e il Presidente francese, Giscard d'Estaing..

SECONDO «DER SPIEGEL»

Londra e Roma sgradite nel sistema monetario?

BONN — Secondo lo «Spiegel», Bonn sta pensando a come «evitare con eleganza» l'ingresso di Italia e Gran Bretagna nel sistema monetario europeo. Il giornale scrive che i tedeschi avevano invitato Roma e Londra a entrare nel nuovo sistema monetario che dovrebbe cominciare ad operare dal primo gennaio, nella speranza che Italia e Gran Bretagna avrebbero declinato l'invito.

Dopo che Londra e Roma si sono invece pronunciate per l'adesione i politici tedeschi si domandano, secondo lo «Spiegel», come fare cambiare idea ai due partners europei, l'adattamento delle cui monete al nuovo sistema graverebbe considerevolmente, secondo Bonn, sulla Bundesbank.

Carter: il dollaro si riprenderà senz'altro

ORLANDO — Il Presidente Carter ha detto che «senza alcun dubbio» il valore del dollaro salirà presto, man mano che diminuiranno l'inflazione e le importazioni americane di petrolio.

In un discorso pronunciato alla Camera di commercio internazionale, Carter ha detto che l'attuale basso valore del dollaro renderà «più attraenti» i prodotti americani all'estero, e pertanto determinerà un aumento delle esportazioni.

Carter ha poi criticato «alcuni» dirigenti di società che, «a quanto si sa, sfruttano le nazioni deboli, abusano dei lavoratori non organizzati e poveri, tollerano il razzismo e la corruzione dei propri uomini di fiducia».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Prezzi in rialzo con scambi ieri a Wall Street. L'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha messo a segno un progresso di 5,54 punti a 873,36. Circa 775 azioni hanno iscritto rialzi, contro 605 che hanno chiuso in perdita. Sono passate di mano 16.580.000 azioni dalle precedenti 23.620.000. Gli analisti ritengono il rialzo odierno poco significativo a causa del basso numero di titoli trattati. Tra le notizie economiche, il dollaro è sceso ieri incerto sui mercati internazionali, pur mettendo a segno progressi di rilievo nei confronti del franco.

ANCHE KHOMEINI E GLI STUDENTI

Tutti gli oppositori amnistiati a Teheran

TEHERAN — Il governo iraniano ha proclamato un'amnistia per tutti i cittadini coinvolti in attività ostili al regime. Potranno rimpatriare senza timore — ha detto il ministro di stato Manuchehr Azemon — anche migliaia di studenti dall'Europa e dagli Stati Uniti. L'amnistia riguarda anche il capo spirituale dei musulmani sciiti, l'«Ayatollah» Khomeini, che dall'esilio in Iraq si batte attivamente contro lo Scià. L'«Ayatollah» si dice deciso a non tornare in Iran finché non sarà stato abolito il regime monarchico.

Negli ultimi vent'anni, centinaia di studenti all'estero erano stati arrestati al rientro in patria e tenuti in carcere anche per vari anni sotto accusa di aver partecipato a dimostrazioni di protesta contro lo Scià. Il primo ministro Sharif-Emami ha assicurato gli studenti che non saranno più oggetto dell'attenzione della polizia.

Si è appreso frattanto che domenica è stato assassinato, mentre si recava in ufficio, il capo della polizia di Mashad, importante centro religioso.

Continua l'ondata di scioperi: non si tratta più di agitazioni a carattere politico-religioso, ma economico. Mentre da parecchi giorni sono entrati in sciopero i dipendenti delle poste e delle telecomunicazioni, quelli delle raffinerie del Sud del Paese, e quelli della banca centrale, è iniziata l'astensione dal lavoro dei dipendenti del ministero dell'energia e del personale di alcuni ospedali.

Tra le richieste degli scioperanti: case, salari, riduzione delle tasse, miglioramento delle assicurazioni sociali.

VITTORIA SOCIALISTA IN UN BALLOTTAGGIO A PARIGI

Una mozione della sinistra contro la politica di Barre

PARIGI — Il Parlamento francese ha ripreso ieri la sua attività dopo la pausa estiva in un'atmosfera di tensione, soprattutto nei ranghi della maggioranza, che hanno dovuto subire a Parigi un'altra sconfitta elettorale dopo quella di Jean Servan-Schreiber la domenica precedente a Nancy.

Il candidato gollista Christian de la Maléne non è riuscito a riottenere il seggio di deputato del 14.o «arrondissement» parigino, dopo l'invalidazione, da parte del consiglio costituzionale, della elezione del marzo scorso, e se l'è visto strappare con un largo margine di voti dalla candidata socialista Edwice Avice. L'esponente dell'opposizione, che ha beneficiato di tutti i voti della sinistra e di buona parte di quelli degli astenuti al primo turno di votazioni, ha ottenuto il seggio con il 54 per cento circa dei voti contro il 46 per cento circa andato all'esponente gollista, vice sindaco di Parigi responsabile delle finanze della capitale.

Psicologicamente rafforzati da questa elezione, che naturalmente non modifica, anche se unita a quella di un altro socialista al posto di Servan Schreiber a Nancy, il rapporto delle forze all'Assemblea nazionale, i socialisti hanno presentato una mozione di censura contro la politica economica del governo, a favore della quale voteranno anche — lo ha preannunciato il segretario generale del Pcf Georges Marchais — i comunisti.

Il primo ministro Raymond Barre, che non rischia di essere messo in minoranza su tale iniziativa, ha già fatto sapere, in un intervento televisivo, che non intende modificare minimamente la propria linea di condotta economica. L'iniziativa socialista avrà quindi soltanto un effetto psicologico in seno all'opposizione, permettendo di offrire il quadro di un'unità ritrovata, almeno momentaneamente, da un canto tra la corrente mitterrandiana e quella rocardiana in seno al partito socialista e, dall'altro, tra questo e il partito comunista.

I rischi, per il governo Barre, vengono piuttosto dalla tensione che da tempo va maturando in seno alla maggioranza e che le due successive sconfitte elettorali hanno accentuato.

C'è la protesta, per ora ancora sommessa, dei partiti non gollisti della maggioranza, che rivendicano alla loro unione, la giscardiana «Udf», il diritto a una maggiore partecipazione alle decisioni governative.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
S. Agostino

Il giorno 2 ottobre ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Raffaello Materozzoli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ALBA, i figli UMBERTO con la moglie LIA, GRAZIELLA con il marito LIVIO PAROVEL, i nipotini FABIO, FABIA, ROBERTA e RAFFAELLO, la mamma e la sorella (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 ottobre alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipa al lutto della famiglia:
— ALMA PAROVEL

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al lutto della cara amica GRAZIELLA:
— LIVIA, SERGIO AGOSTINIS
— GRAZIELLA, ANTONIO CAMPANELLA
— LIDIA, FRANCO CONTE
— FIORETTA, UMBERTO CRISIANI
— SILVANA, BRUNO GONZATO
— MARTA, NICO REALE
— MARISA, MARIO SAVINO
— PAOLA, TULLIO TICINI

Trieste, 3 ottobre 1978

La famiglia VINCENZO D'ORSO partecipa con i familiari alla scomparsa del carissimo e indimenticabile amico

RAG.
Raffaello Materozzoli

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al lutto SERGIO DRESSI e famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglia GIOVANNI FURLAN
— Famiglia CESARE CAMUFFO
— FRANCO e SANDRA GRISELLI

Trieste, 3 ottobre 1978

I colleghi della Filiale di Trieste della Banca del Friuli partecipano al lutto che ha colpito il loro direttore vicario rag. UMBERTO MATEROZZOLI.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al grave lutto della famiglia MATEROZZOLI:
— Famiglia ITALIA D'AMORE e le famiglie MEZZAROBA e BLASONI

Trieste, 3 ottobre 1978

Siamo vicine a GRAZIELLA:
— TOTI e ALIDA

Trieste, 3 ottobre 1978

ADRIANA e FRANCO CERVO si associano al dolore del caro UMBERTO e familiari per il grave lutto.

Trieste, 3 ottobre 1978

Prendono viva parte al lutto le famiglie CERVO e PALLINI.

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Il 2 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Caterina Pagnucco in Della Grazia

Ne danno il triste annuncio il marito NATALE, la figlia REMIGIA, il genero EGO, il nipote PAOLO, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 4 ottobre alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1978

L'INDUSTRIA TRIESTINA GAS COMPRESSI S.p.A. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Trampus

Trieste, 3 ottobre 1978

Nel III anniversario della morte di

Marco Macillis

la moglie AURORA Lo ricorda ai suoi cari amici.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo il 4 corr. mese, alle ore 19.

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Il 30 settembre 1978 si è spento serenamente

Giulio Guainella
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Roma, 3 ottobre 1978

Si associano al lutto le famiglie
— TIMPERI

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra adorata

Maria Skerl in Nixarloglou

lasciando nel più profondo dolore il marito MANOLI, le sorelle AMELIA e IDA, il fratello GUIDO, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 4 ottobre alle ore 13 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 3 ottobre 1978

Si associano
— EMILIA ROSSET
— BRUNA e ARMANDO DE GREGORIO
— LOREDANA e VITTORIO MUIESAN
— BETTY e JERRI MARZOCCA

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al lutto le famiglie
— FITZ, SCHERL, LA SERRA

Monfalcone, 3 ottobre 1978

I condomini di largo Roiano 3/1 e 3/2 partecipano al dolore del marito e dei parenti per la perdita della cara signora

Maria

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Con profondo dolore annunciamo l'improvvisa scomparsa del nostro caro

Alessandro Vuch

ricordandolo caramente.

I funerali avranno luogo mercoledì alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Genitori - fratelli
parenti tutti

Trieste, 3 ottobre 1978

Ricordano con rimpianto ed affetto la scomparsa del giovane

Alessandro Vuch

e si associano al dolore della famiglia gli amici.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al lutto
— MARCELLO, ANTONELLA e figli

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Il 1.o ottobre si è spento

Giordano Sancin

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano addolorati
— GISELLA GODINA, SANDRA e GIORGIO LONGO SALVADOR

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Si è spenta serenamente

Carla Kosanc ved. Grison

Gli addolorati figli, nipote e nipoti e nuore, ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Caterina Colomban

— Famiglia BRUNO ULCIGRAI

Trieste, 3 ottobre 1978

Ricorre oggi il II anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Paolo Degasperi

La mamma e la nonna Lo ricordano a parenti e amici con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Il 1.o ottobre si è spento

Bruno Bernardini

Angosciati e con immenso dolore lo annunciano la figlia RITA col fidanzato EDMONDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1978

Prende parte al lutto
— Famiglia ENRICO RADIO

Trieste, 3 ottobre 1978

Al caro zio
— GIULIA
— ANTONIO
— GRAZIELLA
— DINO

Trieste, 3 ottobre 1978

Prende parte al lutto
— Famiglia PREDA

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra adorata

Celestina Montanari in Possega

Ne danno il triste annuncio il marito ENRICO, il figlio LUCIANO, la nuora NELLY, il caro nipote PIERPAOLO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al dott. GUIDO BOLOGNA.

I funerali si svolgeranno domani 4 ottobre alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1978

Partecipano al dolore:
— Famiglia CANDIO
— Famiglia DEANA

Milano, 3 ottobre 1978

Il 1.o ottobre è mancata ai suoi cari

Maria Daniza Marusig nata Simcic

Profondamente addolorati lo annunciano il marito GIOVANNI, la figlia DIANA, il genero FABIO e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale della Prima divisione chirurgica e quanti l'hanno amorevolmente assistita.

Mercoledì 4 corrente alle ore 13 la salma sarà traslata dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore a Fogliano.

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Il 27 settembre improvvisamente è mancato al nostro affetto

Giuseppe Zeriali

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie SANTINA, il figlio BRUNO con la famiglia e parenti tutti.

La data del funerale sarà comunicata successivamente.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 1978

---

†

Mario Tommasini

non è più.

L'annuncia con profondo dolore a tumulazione avvenuta ad Aviano la moglie MARIA CIPOLAT.

Trieste, 3 ottobre 1978

I familiari di

Caterina Pilat

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1978

Ricorre oggi l'anniversario della morte del nostro

Bruno Calebotta

La moglie e parenti tutti Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 3 ottobre 1978

Segue da pagina 16

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE 2 stanze salone, doppi servizi, terrazze ogni confort moderno, cantina 2 posti auto. Vendesi PRONTINGRESSO ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 18088 S

A.I. PIAZZA TRA RIVI (ROIANO) Bellissimi appartamenti occupati 1-2-3 stanze, cucina, camerino per bagno 13.000.000-16.500.000. Stabile RESTAURATO. MINIMO CONTANTI 6.000.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 18088 S

A. I. SISTIANA ATTICO LUSSUOSO con MANSARDA e VISTA SPETTACOLOSA mq 240 + 160 mq di terrazza. Ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO, ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 18088 S

A. I. VENTISETTEMBRE alta, III piano restaurato 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi LIBERO 25.000.000 trattabili facilitazioni. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 18088 S

A. ACIT. BOX zona SERVOLA vendesi. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 2438 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE prenotansi appartamenti zone ROZZOL - MELARA II - ROSSETTI varie grandezze tutti confort; disponibili attici appartamenti giardini propri. Finiture accurate. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2439 S

A. ACIT. PRONTAENTRATA, stanza soggiorno cucinetta extralusso zona STAZIONE. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2439 S

A. ACIT. OCCUPATI VIA Pascoli 2 stanze cucina wc lire 7.500.000 soffitte stanza cucina wc 4.500.000 locale d'affari 30 mq vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2439 S

A. ACIT. ROSMINI zona vendesi appartamento 4 stanze cucina tutti confort; MOLINAVENTO due stanze cucinetta bagno; S. GIACOMO stanza cucina doccia 11.000.000; MONTEBELLO stanza soggiorno cucinino grande terrazza; TIGOR 12 stanze servizi annesso garage; SANSOVINO 2 stanze cucina servizio; FLAVIA tre stanze soggiorno-cucinino bagno centralnafta; ROIANO salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo; VIA CAPPELLO 5 stanze cucina da restaurare. Informazioni S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2439 S

A. ACIT. VILLE zone SISTIANA nuova bfamiliare appartamenti 150 mq cadauno 1.300 mq di giardino; SERVOLA mq 160 abitabili 1400 mq giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2439 S

A. ACIT MUGGIA casetta modesta due quartierini camera mera cucina wc soffitta libera 16.000.000. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 2439 S

A. ACIT. LOCALE per deposito 110 mq vendesi 11.200.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 2439 S

AGENZIA «Trieste Mia» cerca per propria numerosa clientela appartamenti, case, ville, terreni in vendita-affitto. Massima garanzia. Pagamento contanti. Piazza Ospedale 6/E, mattina. Tel. 768800. 18317 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OFICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 18094 S

APPARTAMENTI pronta consegna centralissimi, via Matteotti n. 5, eleganti modernissimi miniappartamenti con servizi centralizzati, riscaldamento a contatore, autorimessa, vari servizi condominiali e sala di conversazione. Mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo. Visite sul posto ore 10.30 - 12, 15 - 17. 1-9 S

CARPINETO casa nuova 1 stanza, sogiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 16124 S

FORNI di Sopra vendonsi ville tricamere, scoperto 600 mq circa. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera, posizione tranquilla, ottime finiture. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti piccoli, medi, grandi, zona centrale. Agenzia Caster 0433-88157 - 88118. 328 S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti mq 70, 90, 140. Incantevole vista dolomitica. Finiture lusso. Giardino privato. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

GABETTI vende in piazza Sansovino appartamento: 3 stanze, cucina, ripostiglio, 2 bagni, 2 terrazzini, ascensore, riscaldamento. Lire 17.000.000 in contanti, saldo con mutuo decennale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764842. 050293 S

GABETTI vende in zona panoramica appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. Lire 10.000.000 in contanti più lire 14.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764664. 050293 S

GABETTI vende in piccola palazzina appartamento: cucina, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, box. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, telefono 764842. 050293 S

GABETTI vende in piazza Borsa appartamenti 1-2-3-4 stanze. Prezzi a partire da lire 8 milioni 700.000. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, telefono 764664. 050293 S

GABETTI vende in zona tranquilla appartamento ristrutturato: 3 stanze, cucina, bagno, lire 10.000.000 in contanti, saldo con mutuo decennale. Gabetti via Carducci 20, telefono 764664. 050293 S

GABETTI cerca per sua referenziatissima clientela appartamenti varie dimensioni, ville, attici. Assicuriamo realizzo in contanti, massima riservatezza. Gabetti via Carducci, 20 telefono 764842. 050293 S

GABETTI vende in centro appartamento: ingresso, cucina, 4 stanze, servizi, riscaldamento indipendente. Lire 6.000.000 in contanti più lire 13.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764842. 050293 S

GABETTI vende vicinanze San Luigi spazioso appartamento: ingresso, salone, cucina, tre stanze, 2 bagni, ripostiglio, ampia terrazza, box, riscaldamento, giardino condominiale. Gabetti via Carducci 20, tel. 764664. 050293 S

GABETTI vende a Cervignano, in nuova costruzione, signorile appartamento: ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, 2 bagni, 2 box. Gabetti via Carducci 20, tel. 764664. 050293 S

GEOM. SBISA' vende CONTI primo ingresso saloncino camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggioli 40.000.000. DREHER cucina due camere wc 13.500.000. Tel. 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA MARE appartamento in villa bifamiliare salone quattro camere due cucine quattro servizi taverna tre terrazze spiaggia privata. Telefono 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende DUINO pronto ingresso appartamenti soggiorno due camere cucina verde condominiale. Telefonare 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende GRIGNANO VILLA recente salone 4 camere tripli servizi taverna rustica due cucine vasta mansarda. Tel. 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA CENTRO in recente palazzina tre camere, cucina, salone mansardato, bagno ripostiglio terrazze posto macchina 140 mq 56.000.000 tel. 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende via D'ANGELI ultimo piano quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, panoramico, 35.000.000, tel. 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO soggiorno due camere cucinetta bagno ripostiglio cantina poggioli vista mare box ascensore 38.000.000 tel. 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende VILLA recente su due piani salone cucina 4 camere tripli servizi cantine box terreno 3700 mq zona Borgo Grotta tel. 775700. 18011 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA primo ingresso soggiorno camera cucina bagno mansarda poggiolo riscaldamento autonomo tel. 775700. 18011 S

GRIM S.p.A. via Palestrina 10. Tel. 764952 Trieste per vendere subito e in contanti il vostro appartamento - stabile - villa - casetta. 050297 S

GRADISCA vendesi monovano con garage, occupato, ottima rendita. Telefonare 0481-32366. Gradisca centro due appartamenti mq 170 più mezza soffitta fronte giardino: tre camere, servizi, cucina, riscaldamento centrale. Altro: rustico libero pronta consegna 1300 mq, fondo 2000 mc volume da ristrutturare. Telefonare 0481-99320 ore 13.30-14.30. 050298 S

LIGNANO acquisterei appartamento escluso agenzie. Telef. 414035 Trieste. Pagamento in contanti. 17880 S

MONFALCONE attico 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, box; vende Immobiliare Solario, (040) 61061, 16-19. 18144 S

MONFORT appartamento mq 160, piano 3.o da rimodernare; vende Immobiliare Solario, piazza San Giovanni 3, 16-19. 18144 S

OPICINA: VIA BASOVIZZA - REFOSCO ville a schiera vende direttamente impresa, ciascuna villa completamente indipendente composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze letto, taverna, cantinetta vini, box due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso, possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegne dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 16927 S

PANORAMICI SOLEGGIATISSIMI VARIE GRANDEZZE tutti conforts posto macchina in palazzina corso costruzione presso TRATTORIA SUBAN altra RIO CORGNOLETO con vista del golfo: vende STUDIO SBRIZZI via s. Lazzaro 3 telefono 62837. 18188 S

PANORAMICISSIMO: ZONA VICOLO SCAGLIONI ultimo appartamento in bellissima palazzina, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, taverna, giardino privato, box auto, finiture lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 16927 S

PICCARDI, appartamento saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 18124 S

PRIVATO vende, salone, pranzo arredati, 2 stanze, cucina, guardaroba, 3 ripostigli, 2 terrazzini, terrazzatetto, tutti confort panoramico, tel. 754133. 18136 S

ROIANO 5 stanze, cucina, 2 bagni, wc, riscaldamento, rinnovato vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10.

SIGNORILE centrale 150 mq vista vendesi. 766676 ufficio. T.A. 2469 S

VIA SORGENTE 3, pressi CARDUCCI. Ultimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, proprio wc 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 18088 S

VIA PONZANINO 15, occupati 1-2 stanze, cucina, wc da 6 milioni in poi. LIBERO due stanze, cucina, wc 14.000.000 trattabili. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18.30. 18088 S

VIA CADORNA 14 (pressi MARINA). Appartamento e MANSARDA occupati, 2-3 stanze, cucina, wc, 8.000.000 e 14 milioni. MINIMO CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 18088 S

VENDESI appartamento libero 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostigli ampia soffitta riscaldamento autonomo visitare martedì mercoledì ore 10.30-12 Mosca via San Marco 32 III. 18312 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

EQUO CANONE: professionista pratico esegue calcoli, rilievi, ricerche catastali. Tel. 61473. 17812 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

SOLO amatori eccezionale cucciolo boxer alta genealogia. 824719. 18276 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

CABINATO vela Contest 27, 8,30x2,75, 8 vele, e.b. diesel 10 Hp, 5 cuccette, completamente accessoriato vendesi lire 18.000.000. Tel. 0432/928580.

CARROZZERIA APOLLO dispone terreno per rimessaggio roulotte. Tel. 820051. 17838 Z

METEOR 6 perfetto, 6 vele, Johnson 4. Telef. (0481) 99588. 669 Z

MOTORCARAVAN concessionaria Arca. Vendita deposito noleggi roulotte. Motorcaravan occasioni roulotte usate. Via Rio Primario 2. Sabato aperto. 17890 Z

ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi usate da 900.000 carrelli tenda da 1.000.000 camping affitta bungalows caravans prezzi convenientissimi (041) 968446 - 968070 975299. 315 Z

VENDESI frigo da campeggio trivalente 60.000. Tel. 810268. T.A. 2468 Z

JOHNSON 4 e 6 Hp, altri 5, 7, 12 e 20 Hp privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 29. 11-10 Z

La freschezza. Ogni giorno.

POLLO NOVELLO al Kg.	1380	INSALATA FRESCA DI STAGIONE al Kg.	390
"AIA" OSSIBUCHI DI TACCHINO confezione casa - al Kg.	2390	MELE GOLDEN al Kg.	420
4 QUAGLIE fresche "NIÙ" pronte da cuocere	1520	UVA REGINA al Kg.	420
MAIALE MAGRO polpa a pezzi - al Kg.	3680	POMODORI DA INSALATA al Kg.	460
MAIALE MAGRO fettine di polpa - al Kg.	3880	PATATE SELEZIONATE al Kg.	100
MAIALE MAGRO costatine - al Kg.	3280	PASTA "BARILLA" semola grano duro - gr. 500	265
ARROSTO DI VITELLO rollè - al Kg.	3880	"OLITA" olio di semi vari - 1 litro	770
SCALOPPINE DI VITELLO al Kg.	5380		
PROSCIUTTO CRUDO DI NORCIA l'etto	739	"VALLE' KRAFT" margarina - 2 vaschette gr. 400	745
BRESAOLA della Valtellina - l'etto	949	BURRO "PREALPI QUADRIFOGLIO" rotolo gr. 250	875
SPALLA COTTA affettata - l'etto	339	MOZZARELLA "BUFALÌ" gr. 120	450
COPPA "FINI" in tranci - l'etto	679	PANNA DA CUCINA cc. 485	785
SALUMI "VISMARA" affettati misti - l'etto	799	GRANA PADANO marchiato - l'etto	758
MORTADELLA "NEGRONI" pezzo intero, gr. 800 ca. - l'etto	179	CACIOTTA "PREALPI" fresca - l'etto	298
"FINDUS" 10 bastoncini di pesce	980	FORMAGGINO "MIO"	220
		PANE A FETTE di segale o integrale - gr. 400	265
		PANCARRÈ "SAN CARLO" 12 fette - gr. 200	175
		10 PLUMCAKE gr. 250 netti	425
		10 BRIOCHES gr. 350 netti	645
		CIOCCOLATO al latte, fondente o nocciolato - gr. 100	345
		AMARO "MONTENEGRO" bott. cl. 75	2340
		CAFFÈ "CARAMBA" sacchetto gr. 200 netti	1345
		PREZIOSA "MOTTA" gelato in vaschetta da 1 litro	1460



STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE
Piazza Unità 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo 11

GORIZIA
Corso Italia 99 - Telefono 87466

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597

UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924

PORDENONE
Viale Libertà 2 - Telef. 255113

permaflex

nuovo deposito
a Trieste in via Italo Svevo n. 6
(di fronte CANTIERI SAN MARCO)

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

casa del DI OSMO materasso